

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

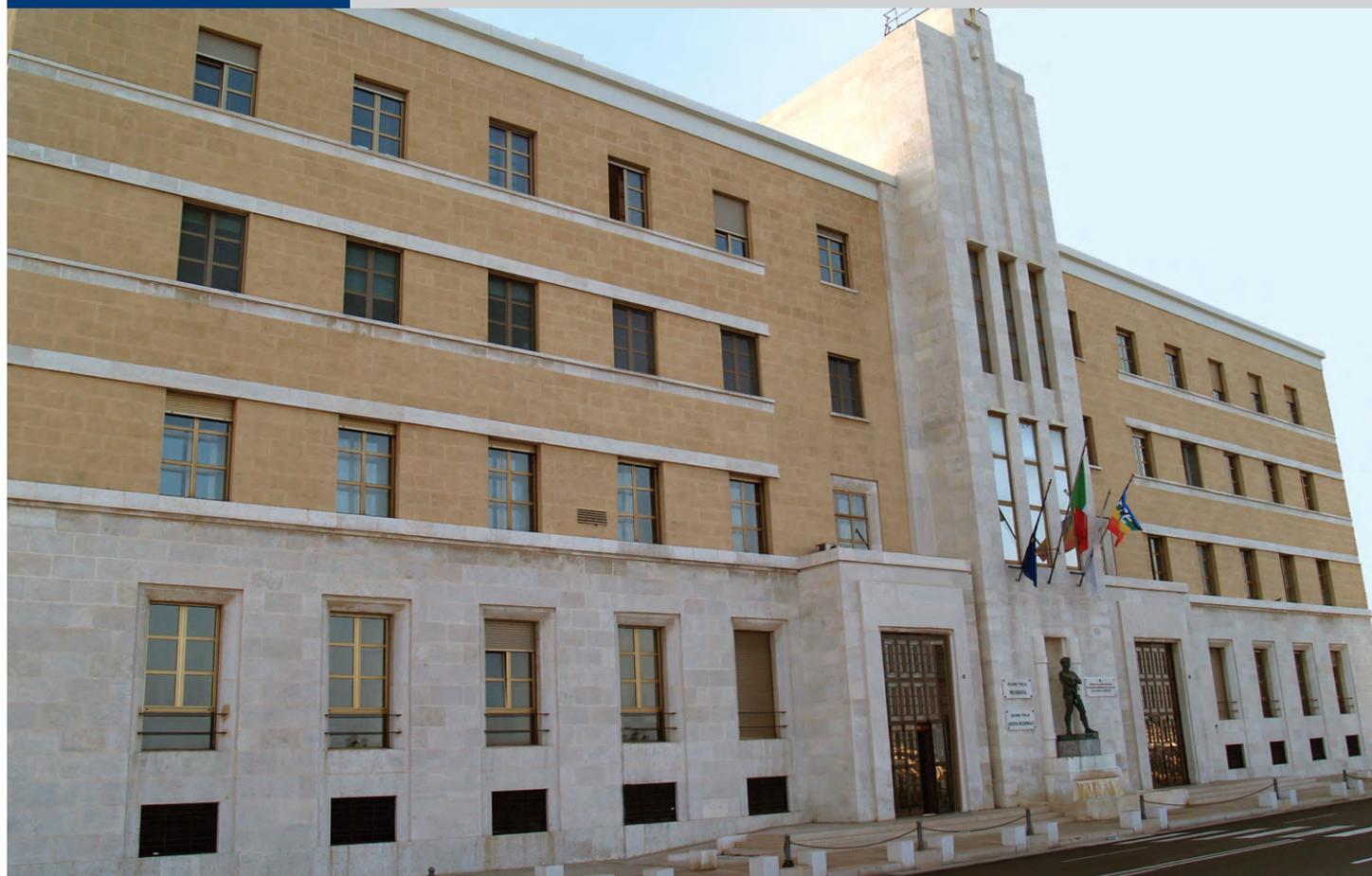


REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 28 AGOSTO 2014

n. 117



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 8 agosto 2014 n. 1

**DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Istituzione di un primo nucleo tecnico dell'Ufficio Unico a costituirsi.**  
Pag. 31283

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74113

**Esproprio.**

Pag. 31284

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74127

**Esproprio.**

Pag. 31288

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74143

**Esproprio.**

Pag. 31294

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74147

**Esproprio.**

Pag. 31299

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74152

**Esproprio.**

Pag. 31302

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74158

**Esproprio.**

Pag. 31307

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74163

**Esproprio.**

Pag. 31310

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74177

**Esproprio.**

Pag. 31315

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74187

**Esproprio.**

Pag. 31318

COMUNE DI CISTERNINO

Delibera C.C. 24 luglio 2014, n. 36

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 31320

COMUNE DI CISTERNINO

Delibera G.C. 19 agosto 2014, n. 154

**Approvazione Piano di recupero.**

Pag. 31320

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Appalti**

COMUNE DI BARLETTA

**Procedura aperta per la realizzazione del Progetto “Sviluppo del Sistema di E-Government Regionale nell'Area Vasta Vision 2020”.**

Pag. 31321

COMUNE DI FASANO

**Bando di gara informale per la concessione della gestione del Teatro Sociale.**

Pag. 31321

**Concorsi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE I - “ADATTABILITÀ”. “Sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi di accompagnamento allo sviluppo aziendale”. AVVISO PUBBLICO n. BA/03/2014. Approvazione: Allegato A).**

Pag. 31322

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT  
**"FSE P.O. PUGLIA 2007-20132. ASSE I - 2ADATTABILITÀ".  
Avviso Pubblico n. BT/01/2014 "Formazione e servizi alle  
imprese".**

Pag. 31378

ASL TA  
**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Con-  
corso Pubblico Dirigente Medico disciplina di Urologia.**

Pag. 31432

ASL TA  
**Avviso pubblico per l'assegnazione di tre borse di studio  
(finanziate con il contributo liberale dell'AIL di Taranto,  
dell' ECHEO nonché il finanziamento dello studio 'initio' e  
di studi diversi di sperimentazione) nell'ambito del pro-  
getto "Data Manager Onco-ematologia".**

Pag. 31432

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO  
**Avviso pubblico per n. 1 incarico di Tecnico Audiometrista.**

Pag. 31432

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE  
**Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizza-  
zioni per l'esercizio del servizio di noleggio C.C.**

Pag. 31441

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Martano.**

Pag. 31445

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Gallipoli.**

Pag. 31454

SOCIETA' ENEL  
**Autorizzazione a costruire. Pratica n. 485040.**

Pag. 31462

SOCIETA' ENEL  
**Autorizzazione a costruire.**

Pag. 31468

SOCIETA' SPIRIT  
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 31468

## PARTE SECONDA

---

*Atti regionali*

---

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 8 agosto 2014 n. 1

**DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Istituzione di un primo nucleo tecnico dell'Ufficio Unico a costituirsi.**

**VISTA** la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

**VISTA** la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

**VISTA** la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

**VISTA** il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

**VISTA** la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non

*oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art. 14 comma 2 della medesima legge";*

**VISTA** la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l' Ing. Antonello Antonicelli quale Commissario ad Acta per l'ARO 1/BT;

**VISTO** il verbale della riunione tenutasi l' 11 luglio 2014 presso il comune di Barletta;

**VISTA** la p.e.c. del 24 luglio 2014 con cui il sindaco del comune di Bisceglie ha indicato quale referente tecnico per il proprio comune il segretario comunale dott. Francesco Angelo Lazzaro;

**VISTA** la nota prot. N. 40466 del 24 luglio 2014 con cui il sindaco del comune di Barletta ha indicato, di intesa con i sindaci dei comuni di Trani e Bisceglie, quale RUP per le attività da svolgere la dott.ssa Maria De Palma, dirigente presso l'ARO, e del rag. Michele Lanotte, attualmente responsabile dei servizi e dei settori igiene ambientale, verde pubblico, pulizia e custodia immobili comunali della società Bar.S.A., quale tecnico di riferimento del comune di Barletta;

**VISTA** la nota prot. N. 29766 del 5 agosto 2014 con cui il sindaco del comune di Trani ha indicato quale tecnico dell'Ufficio Unico il dott. Antonio Peluso, coordinatore amministrativo dell'AMIU SpA;

**CONSIDERATE** le risultanze dell'assemblea di ARO del 5 agosto 2014;

**RITENUTO** necessario costituire formalmente un primo nucleo tecnico dell'ufficio unico a costituirsi al fine di poter dare avvio alle attività oggetto di commissariamento;

**DECRETA**

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di istituire un primo nucleo tecnico dell'ufficio unico a costituirsi;
2. di nominare in qualità di RUP delle attività pro-pedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO la dott.ssa Maria De Palma;
3. di nominare componenti del primo nucleo tecnico del costituendo Ufficio Unico di ARO il rag. Michele Lanotte, attualmente responsabile dei servizi e dei settori igiene ambientale, verde pubblico, pulizia e custodia immobili comunali della società Bar.S.A., il dott. Antonio Peluso, coordinatore amministrativo dell'AMIU SpA, il dott. Francesco Angelo Lazzaro, segretario generale del comune di Bisceglie,
4. di indicare nel 30 settembre 2014 il tempo massimo entro cui RUP dovrà completare la ricognizione dei dati necessari alla predisposizione del progetto unitario;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO 1/BT e al Sindaco del Comune di Andria a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica;
6. di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Maria De Palma, al rag. Michele Lanotte, al dott. Antonio Peluso e al dott. Francesco Angelo Lazzaro per il tramite del comune di Barletta;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (<http://ambiente.regione.puglia.it>);

Il Commissario ad acta  
Ing. Antonello Antonicelli

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74113

**Esproprio.****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

premesso che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n.70/11 convertito con legge n.106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n.6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96839 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con Ordinanza di deposito n. 58891 del 12/06/2014 è stato disposto il deposito presso il MEF delle ditte che non hanno accettato l'indennità espropriativa;

Dato Atto che sono stati eseguiti i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di

Taranto, per le ditte a cui non si è potuto corrispondere l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

*DECRETA*

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti in parte nel Comune di MANDURIA ed in parte nel comune di AVETRANA così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e

del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipate realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.

- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art. 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. *72113* del *23/08/2014*

COMUNE DI MANDURIA											
NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEP OSITO
1	107	146	MARTI LEONARDO N. MANDURIA 09/01/1920 PROP; COD FISC. MRTLRD20A09E882E	10	217	393	245	366	OLIVETO	982,78	posTA01242447Y
2	114	153	GENNARI PASQUALE FU PIETRO N. MANDURIA 28/10/1971 PROP COD. FISC. GNNPQL71R28E882H	11	19	162	376	615	SEMINATIV O	696,66	posTA01242466D
3	135	180	BALDARI ADDOLORATA DI COSIMO N. MANDURIA 17/08/1889 PROP; COD. FISC. BLDDL89M57E882Q	12	67	67	16		FABBRICAT O	2979,98	posTA01242475E
4	141	195	DIMITRI MARIA GIUSEPPA N. MANDURIA 30/01/1967 PROP 60/300; COD. FISC. DMTMS67A70E882P DIMITRI PASQUALE N. MANDURIA 28/06/1962 PROP 60/300; COD. FISC. DMTPQL62H28E882A DIMITRI VINCENZA N. MANDURIA 03/03/1884 PROP 10/300; COD. FISC. DMTVCN84C43E882R GALASSO IOLANDA N. MANDURIA 27/08/1924 PROP 15/300; cod. fisc. GLSLND24M67E882C GALASSO LUCIA N. MANDURIA 16/04/1920 PROP 15/300; cod. fisc. GLSLCU20D56E882M GALASSO ROSA N. FRANCAVILLA F. 25/11/1917 PROP 15/300; cod. fisc. GLSRSO17S65D761P GALASSO SALVATORE N. MANDURIA 25/04/1915 PROP 65/300; cod. fisc. GLSSVT15D25E882S PIGNATARO ANTONIO N. MANDURIA 13/06/1946 PROP 15/300; cod. fisc. PGNNTN46H13E882P PIGNATARO LEONARDO N. MANDURIA 28/02/1942 PROP 15/300; cod. fisc. PGNLRD42B28E882P PIGNATARO ROSINA N. MANDURIA 14/08/1938 PROP 15/300; cod. fisc. PGNRSN38M54E882Y PIGNATARO TERESA N. MANDURIA 13/11/1949 PROP 15/300; cod. fisc. PGNTRS49S53E882W	38	56	289	826	1495	SEMINATIV O	1827,66	posTA01242479I
5	186	272	TARENTINI GIUSEPPE N. MANDURIA 13/05/1916 PROP COD. FISC. TRNGPP16E13E882E	67	107	107	145		SEMINATIV O	116,36	posTA01242504O

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76113 del 23/07/2014

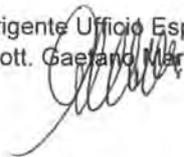
## COMUNE DI AVETRANA

NUM	NUM DITT E	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEP OSITO
1	203	298	GIUNCO ANGELA FU ANGELO ANTONIO N. A AVETRANA IL 01/01/1900 COD. FISC. GNCNGL00A41A514X	10	255	716	240	135	OLIVETO	624,56	posTA01242292D
2	209	304	DI CURSI AGATA FU ANTONIO N. A AVETRANA IL 01/01/1900 COD. FISC. DCRGTA00A41A514O	10	261	724	68	4	PASCOLO	16,55	posTA01242294F

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano



ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74127

### Esproprio.

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

premessi che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n.70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96839 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con Ordinanza di deposito n. 58891 del 12/06/2014 è stato disposto il deposito presso il MEF delle ditte che non hanno accettato l'indennità espropriativa;
- con provvedimento n. 156571 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio;
- con provvedimento n. 62086 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie

delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni.

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Taranto, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

#### DECRETA

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di MANDURIA, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipate realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.

- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76129 del 23/07/2014

COMUNE DI MANDURIA

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
1	19	38	GRECO VITO N. ORIA 29/06/1926 prop 1/2; COD FISC. GRCVTI26H29G098K	4	4	238	301	457	OLIVETO	810,70	posTA01242366C
			CANIGLIA GIOVANNA N. ORIA IL 01/01/1930 COD. FISC. CNGGNN30A41G098P								PAGATO
2	28	49	MARIGGIO' ANTONIO N. MANDURIA 8/03/1930 PROP 1/7 COD. FISC. MRGNTN30C08E882B	4	114	270	186	277	SEMINATIV O	2228,69	posTA01242372A
			MARIGGIO' CARLA N. a Torino il 04/09/1967 prop 1/7; COD. FISC. MRGCRL67P44L219R MARIGGIO' ROSA N. A MANDURIA IL 05/06/1940 PROP 1/7; COD. FISC. MRGRSO40H45E882Q MARIGGIO' ADDOLORATA N. A MANDURIA IL 9/11/1934 PROP 1/7; COD. FISC. MRGDLR34S49E882C MARIGGIO' LUIGIA N. A MANDURIA IL 17/03/1936 PROP 1/7; COD. FISC. MRGLGU36C57E882Q MARIGGIO' MARIA N. A MANDURIA IL 29/07/1938 PROP 1/7; COD. FISC.								PAGATI
3	31	56	MAGGI GRAZIA N. MAnduria 01/02/1940 PROP; cod. fisc. MGGGRZ40B41E882X	4	197	256	217	330	SEMINATIV O	386,22	posTA01242377F
4	33	58	DE MICHELE MARIA N. ORIA 21/05/1942 PROP 12/18; COD. FISC. DMCMRA42E61G098B	4	115	262	162	20	SEMINATIV O	953,47	posTA01242380A
			MEROLLA ANNA N. ORIA 1/5/67 PROP 1/18; COD. FISC. MRLNNA67E41G098M MEROLLA COSIMO N. FRANCAVILLA F. 9/10/1969 PROP 1/18, COD. FISC. MRLCSM69R09D761O								
			MEROLLA GABRIELLA N. MANDURIA 26/11/1973 PROP 1/18, COD. FISC. MRLGRL73S66E882X MEROLLA GIANPIERO N. ORIA 27/6/1965 PROP 1/18; COD. FISC. MRLGPR65H27G098A MEROLLA LUIGI N. ORIA 11/04/1964 PROP 1/18; COD. FISC. MRLGU64D11G098R MEROLLA MARINA N. ORIA 12/07/1968 PROP 1/18 COD. FISC. MRLMRN68L52G098O								
5	43	72	MONTANARO GIOVANNA N. ORIA 25/06/1964 PROP; COD. FISC. MNTGNN64H65G098S	4	128	300	330	495	SEMINATIV O	582,99	posTA01242394E

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
	44	73	MANDURINO ANTONIO N. TARANTO 10/11/1961 PROP 1/9; COD. FISC MNDNTN61S10L049P	4	151	302	60	159	SEMINATIV O		posTA01242387H
6	44	74	MANDURINO EUPREPIO CARMINE N. MANDURIA 18/12/1976 PROP 1/9; COD. FISC. MNDPPC76T18E882V MANDURINO GIANFRANCO N. MANDURIA 15/06/1970 PROP 1/9; COD. FISC MNDGFR70H15E882C MANDURINO GREGORIO SALVATORE N. MANDURIA 17/04/1975 PROP 1/9; COD. FISC. MNDGGR75D17E882D MANDURINO ITALIA N. MANDURIA 17/03/1979 PROP 1/9; COD. FISC. MNDTLI79C57E882C MANDURINO MARIA ADDOLORATA N. SVIZZERA 24/05/1964 PROP 1/9; COD. FISC. MNDMDD64E64Z133I MANDURINO UMBERTO N. MANDURIA 08/01/1930 PROP 3/9; COD. FISC. MNDMRT30A08E882K	4	129	304	392	536	SEMINATIV O	972,88	PAGATI
7	45	75	MAGURNO GIOVANNI N. SAPRI 24/11/1959 PROP 1/21; COD. FISC. MGRGNN59S24I422K MAGURNO VINCENZO N. LIVORNO 30/09/1962 PROP 1/21; MGRVCN62P30E625Z MAGURNO WALTER N. MARATEA 12/03/1964 PROP 1/21; MGRWTR64C12E919G SACCOGNA ANNA N. MANDURIA 05/01/1945 PROP 3/21; COD. FISC. SCCNNA45A45E882Q SACCOGNA DONATO N. CAPURSO 23/02/1934 PROP 3/21; COD. FISC. SCCDNT34B23B716L SACCOGNA LORENZINA N. FOGGIA 11/01/1931 PROP 3/21; COD. FISC. SCCLNZ31A51D643O SACCOGNA LUCIA N. MANDURIA 28/12/1942 PROP 3/21; COD. FISC. SCCLCU42T68E882L	4	100	292	424	635	SEMINATIV O	1369,68	posTA01242398K
	45	77	SACCOGNA MARCO N. CAPURSO 16/10/1925 PROP 3/21; COD. FISC. SCCMRC25R16B716F SACCOGNA MARIA ROSA N. MANDURIA 22/08/1940 PROP 3/21; COD. FISC. SCCMRS40M62E882B	4	131	291	87	450	SEMINATIV O		
8	90	129	LANDI ALBERICO N. MANDURIA 20/11/1986 COD. FISC. LNDLRC86S20E882R	10	49	438	201	298	OLIVETO	446,06	posTA01242390C
9	98	137	BERMANI MATTEO nato a MILANO (MI) il 09/09/1963 COD. FISC BRMMTT63P09F205P	10	164	395	250	375	SEMINATIV O	675,25	posTA01242393F
10	100	139	DE MARZO CARLO N. MANDURIA 09/11/1944 PROP 1/2; COD. FISC. DMRCRL44S09E882A DE MARZO FILOMENA N. MANDURIA 08/08/1950 PROP 1/2; COD. FISC. DMRFMN50M48E882X	10	85	402	316	414	OLIVETO	988,01	posTA01242394G

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
11	102	141	PERRUCCI GIUSEPPE N. ERCHIE 08/02/1914 PROP 1/2 C. F. PRRGPP14B08D422Q; CARROZZO MARIA N. TORRE SANTA SUSANNA IL 16/08/1929 PROP 1/2 ; C.F. CRRMRA29M56L280X	10	196	416	123	186	OLIVETO	275,95	posTA01242396I
12	110	149	SAMMARCO ANTONIO GIUSEPPE N. MANDURIA 03/09/1952 PROP C.F. SMMNNG52P03E882M	11	14	157	250	536	OLIVETO	1511,51	posTA01242451W
13	112	151	PICCINNI GIOVANNI N. MANDURIA 29/10/1909 PROP; C.F. PCCGNN09R29E882W	11	17	160	385	584	OLIVETO	703,66	posTA01242462Z
14	113	152	RENNA BENTINI N. MANDURIA 16/03/1916 PROP 3/9; C.F. RNNBTN16C16E882C RENNA IVANA LUCIA N. MANDURIA 16/05/1951 PROP 2/9;C.F. RNNVLC51E56E882R RENNA MARIA N. MANDURIA 20/07/1954 PROP 2/9;C.F. RNNMRA54L60E882V RENNA SALVATORE N. MANDURIA 16/08/1948 PROP 2/9;C.F. RNNSVT48M16E882T	11	97	97	39		SEMINATIVO O	31,74	posTA01242463A
15	117	156	GIANNOTTA OSVALDO N. MANDURIA 07/02/1959 PROP 1/2;C.F GNNSLD59B07E882S LUPO LUCIA N. BRINDISI 13/11/1959 PROP 1/2; C.F. LPULCU59S53B180X	11	88	168	203	75	OLIVETO	646,80	posTA01242469G
16	125	164A	GUARINI ANGELO N. FASANO 20/04/1953 PROP; cod. fisc. GRNGL53D20D508W	24	19	19	35		PASCOLO CESPUGLIAT O	8,20	posTA01242472B
17	139	192	DE ROBERTIS MARIA ROSARIA N. MANDURIA 03/03/1929 USUF 11/15; cod. fisc. DRBMRS29C43E882Y D'ORIA CLELIA GIOVANNA N. MANDURIA 15/12/1954 PROP 1/15; cod. fisc. DROCLG54T55E882C D'ORIA ETTORINA N. NARDO' 15/10/1972 PROP 1/15 E NUD PROP 11/15;cod. fisc. DROTRN72R55F842X	27	141	378	293	182	SEMINATIV O	839,29	posTA01242477G
17	139	193	D'ORIA FRANCO MARTINO N. MANDURIA 02/01/1952 PROP 1/15; cod. fisc. DROFNC52A02E882P D'ORIA GRAZIELLA MARIA TERESA N. MANDURIA 15/05/1958 PROP 1/15;cod. fisc. DROGZL58E55E882D	27	128	381	181	532	SEMINATIV O		
18	143	197	BRUNETTI CARMELA N. MANDURIA 11/03/1922 PROP 1/2; cod. fisc. BRNCML22C51E882R DE FAZIO LEONARDO N. MANDURIA 11/02/1965 PROP 1/2; cod. fisc. DFZLRD65B11E882K	38	55	326	619	721	OLIVETO	1712,61	posTA01242480B

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
19	146	200	CONTESSA GREGORIO N. MANDURIA 24/06/1938 PROP 1/3; cod. fisc. CNTGGR38H24E882T	38	65	320	114	297	SEMINATIV O	744,25	posTA01242484F
			CONTESSA MARIA RAFFAELA N. MANDURIA 18/07/1942 PROP 1/3; cod fisc. CNTMRF42L58E882C								
	146	201	CONTESSA PIETRO GIUSEPPE N. MANDURIA 10/03/1940 PROP 1/3; cod. fisc. CNTPRG40C10E882J	38	76	322	308	334	SEMINATIV O		
20	149	204	SCARCIGLIA ALESSANDRA N. FRANCAVILLA F. 23/08/1970 PROP; cod. fisc. SCRLSN70M63D761C	38	68	312	262	390	OLIVETO	473,99	posTA01242488J
21	153	208	DI NOI PIETRO GIOVANNI N. MANDURIA 16/08/1944 PROP 1/2; cod. fisc. DNIPRG44M16E882V	38	72	306	501	766	SEMINATIV O	894,29	posTA01242491E
			DINOI PAOLA RAFFAELA N. MANDURIA 29/06/1942 PROP 1/2; cod. fisc. DNIPRF42H69E882C								
22	158	222	LORUSSO ANTONIO N. OSTUNI 18/11/1951 PROP; cod. fisc. LRSNTN51S18G187U	40	108	179	3395	4385	OLIVETO	13063,24	posTA01242493G
23	181	266	D'APRILE FRANCESCO N. NOCI 04/05/1952 PROP cod. fisc. DPRFNC52E04F915A	66	71	571	1948	3067	SEMINATIV O	9731,04	posTA01242495I
		181	267		66	73	568	2158	3100		

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74143

**Esproprio.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

premesse che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n. 70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n.6116 del 27 maggio 2008 e proroga n.6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96761 per il Comune di Francavilla Fontana, n. 96791 per il comune di Oria e n. 96837 per il Comune di Erchie, tutti del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con Ordinanza di deposito n. 58891 del 12/06/2014 è stato disposto il deposito presso il MEF delle ditte che non hanno accettato l'indennità espropriativa;

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avve-

nuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Brindisi, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di ORIA, ERCHIE e FRANCAVILLA FONTANA, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipata realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta

giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.

- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972, n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76163 del 23/07/2014

COMUNE DI ORIA											
NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
1	58	90	ARENA SALVATORE N. MANDURIA 16/04/1949 prop ; cod. fisc. RNASVT49D16E882Q	72	93	407	116	176	OLIVETO	1304,47	posBR01242119R
	58	91		72	94	409	227	340	OLIVETO		
2	59	92	DIMILITO COSIMO N. MANDURIA 21/11/1973 PROP 1/9 cod. fisc. DMLCSM73S21E882P	72	343	444	349	514	OLIVETO	1992,59	posBR01242118Q
			DIMILITO ANNA MARIA N. MANDURIA 29/04/1966 PROP 8/9; COD. FISC.: DMLNMR66D69E882G								PAGATO
3	59	93	DIMILITO COSIMO N. MANDURIA 21/11/1973 PROP 1/9; cod. fisc. DMLCSM73S21E882P	72	344	446	349	535	OLIVETO	2072,80	posBR01242064A
			DIMILITO EUPREPIO N. MANDURIA 12/05/1963 PROP 8/9; COD. FISC.: DMLPRP63E12E882A								PAGATO

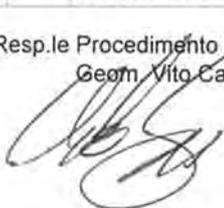
Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76143 del 23/07/2014

COMUNE DI ERCHIE											
NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
1	164	232	MARIGIO ORONZO DI GIUSEPPE N. A ERCHIE IL 01/01/1900 PROP COD. FISC. MRGRNZ00A01D422D;	22	76	124	115	23	PASCOLO CESPUGLIATO	16,99	posBR01242391G
2	166	235	RADOGNA VITO ANTONIO FU DONATO N. A ERCHIE IL 01/01/1900 PROP COD. FISC. RDGVNT00A01D422D;	22	26	134	135	180	OLIVETO	582,63	posBR01242389M
3	195	286	INTINI FRANCESCO PAOLO N. GIOIA DEL COLLE 12/08/1967 NUD PROP 1/2; cod. fisc. NTNFC67M12E038D; INTINI ROSA N. PUTIGNANO 03/11/1965 NUD PROP 1/2; cod. fisc. NTNRSO65S43H096V, PLANTONE DORA N. NOCI 22/10/1936 USUF; cod. fisc. PLNDRO36R62F915B	32	100	209	1890	2295	PASCOLO CESPUGLIATO	1279,67	posBR01242120N

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Matiano



Allegato al Decreto N. 74143

del

23/07/2014

## COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVAT	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
1	7	17	IURLARO CARMINE N. FRANCAVILLA F. 08/07/1951 PROP 1/2; COD. FISC. RLRCMN51L08D761T IURLARO GRAZIANO N. FRANCAVILLA F. 13/08/1957 PROP 1/2; COD. FISC. RLRGZN57M13D761L	193	98	98	36	0	seminativo	23.95	posBR01242062Y

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74147

**Esproprio.****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

premessi che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n.70/11 convertito con legge n.106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96761 per il Comune di Francavilla Fontana del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Brindisi, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di FRANCAVILLA FONTANA così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipata realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni

immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente

da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo

Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri

Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 74197 del 23/07/2014

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA											
NUM. PROG.	NUM. DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	
1	6	6	IURLARO GRAZIANO N. A FRANCAVILLA F.	193	38	329	194	562	SEMINATIVO		
	6	8	IL 13/08/1957 PROP COD. FISC.	193	69	333	72	381	SEMINATIVO	4330,69	
	6	9	RLRGZN57M13D761L	193	87	335	1380	1797	SEMINATIVO		
2	7	7	CASTRONUOVO ELISABETTA n. a	193	173	331	519	504	SEMINATIVO	3917,24	
	12	16	Fragagnano il 29/01/1961 prop ; COD. FISC. CSTLBT61A69D745P	193	97	327	773	985	SEMINATIVO		
3	8	11	ITTA ADDOLORATA N. FRANCAVILLA F. 14/12/1937 PROP; COD. FISC. TTIDLR37T54D761O	193	155	337	449	749	SEMINATIVO	6159,24	
4	10	13	IURLARO GIUSEPPE nato a Francavilla F. il 30/04/1951 prop 2/6; COD. FISC. RLRGPP51D30D761Y	193	59	321	1218	1919	SEMINATIVO		
	11	14	IURLARO FRANCESCO n. a Francavilla F. il 01/07/1948 prop 2/6;RLRFNC48L01D761X	193	94	323	590	883	SEMINATIVO	7524,26	
	11	15	IURLARO MARIA MUTATA n. a Francavilla F. il 27/05/1946 prop 2/6 RLRMMT56E67D761T	193	96	325	932	1399	SEMINATIVO		

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Malano

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74152

### **Esproprio.**

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

premesso che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n. 70/11 convertito con legge n.106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n.6116 del 27 maggio 2008 e proroga n.6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96841 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con Ordinanza di deposito n. 58891 del 12/06/2014 è stato disposto il deposito presso il MEF delle ditte che non hanno accettato l'indennità espropriativa;
- con provvedimento n. 156566 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio;
- con provvedimento n. 62083 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie

delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Taranto, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

#### *DECRETA*

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di AVETRANA, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza

delle occupazioni anticipata realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.

- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il

presente provvedimento.

- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76152

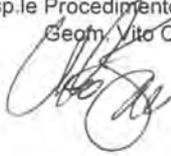
del 23/07/2014

COMUNE DI AVETRANA											
NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO /DEPOSITO
1	199	290	BUCCOLIERI ANTONIA N. A MANDURIA IL 04/03/1926 PROP 1/3 COD. FISC. BCCNTN26C44E882I	10	236	700	436	721	SEMINATIVO	1618,90	posTA01242200H
			BUCCOLIERI COSIMO N. A MANDURIA IL 03/10/1928 PROP 1/3; COD. FISC. BCCCSM28R03E882T;								PAGATO
2	204	299	NICOLI VITO N. ERCHIE 15/02/1964 PROP; COD. FISC. NCLVTI64B15D422R	10	588	718	60	88	PASCOLO	34,87	posTA01242212I
3	208	303	GIURDA MICHELE N. AVETRANA 10/09/1933 PROP; COD. FISC. GRDMHL33P10A514N	10	421	726	632	55	PASCOLO	156,73	posTA01242230N
4	214	309	DETOMMASO COSIMO A MANDURIA IL 12/02/1929 PROP COD. FISC.	10	407	734	57	23	OLIVETO	492,06	posTA01242233R
	214	311	DTMCSM29B12E882W	10	410	736	84	404	OLIVETO		
5	218	316	LECCE GRAZIELLA N. MANDURIA 05/07/1953 PROP; COD. FISC. LCCGZL53L45E882U	10	445	742	1290	47	PASCOLO	314,75	posTA01242244T
	218	316	TARENTINI ANGELA N. MANDURIA 10/07/1927 USUF; COD. FISC. TRNNGL27L50E882S	10	445	746	22		PASCOLO		
6	247	356	DE STRATIS GIUSEPPE N. MESAGNE 19/06/1970 PROP; COD. FISC. DSTGPP70H19F152E	15	78	265	203	532	OLIVETO	640,40	posTA01242268D
7	252	362	LECCESE VINCENZO N. ERCHIE 29/08/1937 PROP. LCCVCN37M29D422U	15	204	278	28	143	SEMINATIVO	113,63	posTA01242273A
8	260	373	MISSERI CARMINE N. MANDURIA 07/04/1956 PROP 1/8; COD FISC MSSCMN56D07E882E	15	49	300	292	443	SEMINATIVO	319,03	posTA01242275C
			MISSERI DOMENICO N. MANDURIA 09/09/1949 PROP 1/8; COD. FISC. MSSDNC49P09E882V MISSERI GIOVANNI N. AVETRANA 09/10/1957 PROP 1/8; COD. FISC. MSSGNN57R09A514D MISSERI GRAZIA N. MANDURIA 29/02/1952 PROP 1/8; COD. FISC. MSSGRZ52B69E882J MISSERI MARIA ANTONIA N. MANDURIA 22/01/1941 PROP 1/8; COD. FISC. MSSMNT41A62E882B MISSERI MICHELE ANTONIO N. MANDURIA 22/03/1954 PROP 1/8; COD. FISC. MSSMHL54C22E882X MISSERI OTTAVIO N. MANDURIA 09/08/1962 PROP 1/8; COD. FISC. MSSTTV62M09E882M MISSERI SALVATORE N. MANDURIA 27/10/1947 PROP 1/8; COD. FISC. MSSSVT47R27E882S								

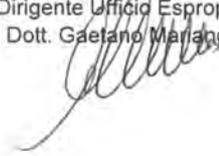
NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO /DEPOSITO
9	277	395	DE STRADIS LUCIANO N. MESAGNE 24/10/1975 PROP. COD. FISC. DSTLCN75R24F152U	17	152	418	195	295	VIGNETO SPALLIERA	1113.65	posTA01242281A
10	284	408	COSMA CARMELA N. AVETRANA 14/07/1934 PROP 3/72; COD. FISC. CSMCML34L54A514U GIANGRANDE ANNA MARIA N. AVETRANA 16/01/1948 PROP 9/72; COD. FISC. GNGNMR48A56A514W GIANGRANDE COSIMO ANTONIO N. AVETRANA 24/05/1943 PROP 9/72; COD. FISC. GNGCMN43E24A514B GIANGRANDE GAETANO N. AVETRANA 02/03/1935 PROP 9/72; COD. FISC. GNGGTN35C02A514R GIANGRANDE GIUSEPPA N. AVETRANA 05/10/1945 PROP 9/72; COD. FISC. GNGGPP45R45A514Z GIANGRANDE LEONARDO N. AVETRANA 23/02/1962 PROP 2/72; COD. FISC. GNGLRD62B23A514K GIANGRANDE LUCIA N. AVETRANA 28/08/1939 PROP 9/72; COD. FISC. GNGLCU39M68A514F GIANGRANDE MARIA GIUSEPPA N. AVETRANA 31/07/1967 PROP 2/72; COD. FISC. GNGMGS67L71A514O GIANGRANDE ORONZO N. AVETRANA 22/04/1937 PROP 9/72; COD. FISC. GNGRN237D22A514A GIANGRANDE PIETRO N. AVETRANA 24/02/1959 PROP 2/72; COD. FISC. GNGPTR59B24A514P GIANGRANDE RITA FILOMENA N. AVETRANA 09/10/1950 PROP 9/72; COD. FISC. GNGRFL50R49A514X	30	196	586	363	562	OLIVETO	1536.85	posTA01242286F
11	291	417	VACCA COSIMO N. MESAGNE 25/09/1910 PROP. COD. FISC. VCCCSM10P25F152Y	30	349	602	61	78	PASCOLO	26.59	posTA01242289I
12	296	428	PARISI ANGELO N. AVETRANA 28/11/1930 PROP COD. FISC. PRSNGL30S28A514E	30	81	556	222	84	SEMINATIVO	234.01	posTA01242205M
13	304	438	MARASCO OTTAVIA ANTONIETTA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 21/01/1945 PROP 3/9; COD. FISC. MRSTVN45A61I066K RISOLO ANTONELLA N. SVIZZERA 02/07/1969 PROP 2/9; COD. FISC. RSLNNL69L42Z133Q RISOLO GABRIELE N. MANDURIA 06/01/1980 PROP 2/9; COD. FISC. RSLGRL80A06E882W	30	84	577	59	301	OLIVETO	1147.37	posTA01242216M
	304	439	RISOLO GIOVANNA N. SAN PIETRO VERNOTICO 23/11/1973 PROP 2/9; COD FISC. RSLGNN73S63I119Q	30	130	578	239	136	OLIVETO		

NUM	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ espropriato	MQ occupazione	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO DEPOSITO
14	283	403	ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLA DELLA PUGLIA (E.R.S.A.P.) COD. FISC. 00264980723	30	461	614	680	1230	SEMINATIVO / AGRUMETO	6127,35	PAGATO
	283	404		30	357	616	46	72	STRADA		
	283	406		30	229	582	368	567	SEMINATIVO		
	283	407		30	17	584	709	779	SEMINATIVO		
	283	411		30	203	592	78	123	STRADA		
	283	412		30	204	594	472	389	SEMINATIVO		
	283	419		30	206	206	40		OLIVETO		

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano



## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74158

**Esproprio.****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

premessi che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giunto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n.70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale 00 PP di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96761 per il Comune di Francavilla Fontana del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate, tramite corresponsione ai proprietari di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento, ovvero eseguendo i relativi depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Brindisi, per i casi in cui non si è potuto corrispondere direttamente l'indennità espropriativa;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di FRANCAVILLA FONTANA così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipate realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni

immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art. 1, ed esente

da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972, n. 642.

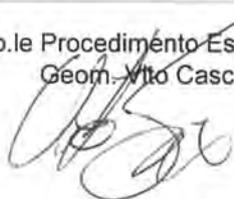
Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

AAP n. 74158 del 23/07/2014

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA									
NUM. PROG.	NUM DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ esproprio	MQ occupazione	INDENNITA' COMPLESSIV A
1	2	2	SOLAZZO EMANUELE N. FRANCAVILLA F. 22/05/1948 PROP 1/2 cod. fisc. SLZMNL48E22D761S;	193	237	397	176		
			SOLAZZO FRANCESCO N. FRANCAVILLA F. 12/07/1954 PROP 1/2 cod. fisc. SLZFNC54L12D761W;	193	237	396	24	495	8277,61
2	4	4	FANIGLIULO ANTONIETTA N. FRANCAVILLA F. 16/05/1969 NUD PROP 1/2 Cod. fisc. FNGNNT69E56D761Q;	193	136	398	280	909	5492,51
			LANZA GIUSEPPE N. FRANCAVILLA F. 23/10/1966 NUD PROP 1/2 COD. FISC. LNZGPP66R23D761Y;						
			LANZA ROSA CARMELA N. FRANCAVILLA F. 11/11/1920 USUF COD. FISC. LNZRRCR20S51D761X;						

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano



ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74163

**Esproprio.**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO,**

premessi che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n. 70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96791 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta [occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimento n. 156562 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio;
- con provvedimento n. 62079 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni.

Dato Atto che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liqui-

date tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di ORIA (BR), così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipate realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.

- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguiti le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR

327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art. 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N. 76163 del 23/07/2014

NUM. PROG.	NUM. DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA
1	14	18	CASTRONUOVO ELISABETTA N. FRAGAGNANO 29/01/1961 PROP; COD. FISC. CSTLBT61A69D754P	51	1	69	676	VIGNETO A.L IRRIGUO	68479.69
	14	19		51	45	73	1785	OLIVETO IRRIGUO	
	14	20		51	24	79	903	VIGNETO A.L IRRIGUO	
	14	21		51	44	82	245	VIGNETO A.L IRRIGUO / OLIVETO IRRIGUO	
	14	23		51	50	76	56	OLIVETO IRRIGUO	
	14	24		51	52	83	645	OLIVETO IRRIGUO	
2	15	22	AMATULLI FRANCESCO N. BARI 16/02/1969 PROP; COD. FISC.: MTLFNC69B16A662E	51	19	71	676	SEMINATIVO	1899.13
3	16	25	SOCIETA' AGRICOLA LAURITO SRL SEDE ORIA, COD. FISC.: 01343010748	51	54	77	1545	SEMINATIVO	17426.54
	16	26		63	45	271	1296	SEMINATIVO	
	16	27		52	125	572	1273	SEMINATIVO	
	16	28		52	87	574	2476	SEMINATIVO	
	16	32		52	90	568	229	OLIVETO	
4	16	33	SABBA NONO N. A ORIA IL 30/09/1936 PROP; COD. FISC.: SBBNNO36P30G098L	52	91	571	2284	OLIVETO	23783.85
5	17	29	PACIULLO MARIA FONTANA N. FRANCAVILLA F. 28/05/1958 PROP; COD. FISC. PCLMFN58E68D761Y	52	88	564	2302	BOSCO	38481.60
	17	30		52	89	566	1518	BOSCO	
6	18	34	CAMASSA GIANCARLO N. LATIANO 03/01/1955 PROP 1/2; COD. FISC. CMSGCR55A03E471Z CAMASSA NINO WILLIAM N. BRINDISI 22/05/1951 PROP 1/2; COD. FISC.: CMSNWL51E22B180L	64	27	74	5127	SEMINATIVO	21119.63
	18	35		64	28	76	3425	SEMINATIVO	
	18	36		64	23	73	666	SEMINATIVO	
7	50	82	GIODICE VINCENZA N. MESAGNE 27/11/1978 prop; COD. FISC.: GDCVCN78S67F152H	72	123	398	481	OLIVETO	2032.43
8	51	83	RAHO LEONARDO N. MANDURIA 22/09/1951 PROP; COD. FISC.: RHALRD51P22E882U	72	62	400	188	OLIVETO	1109.93
9	52	84	RAHO EUPREPIO N. MANDURIA 12/08/1946 PROP; COD. FISC.: RHAPRP46M12E882Z	72	228	402	64	OLIVETO	786.11
10	54	86	ROSSETTI MARIA N. MANDURIA 11/10/1945, COD. FISC. RSSMRA45R51E882R	72	89	448	157	OLIVETO	729.28
11	55	87	MAGGI GIOVANNI N. MANDURIA 25/05/1941 PROP; COD. FISC.: MGGGNN41E25E882S	72	91	430	174	OLIVETO	829.27
12	56	88	MAGGI FRANCO N. MANDURIA 15/05/1944 PROP; COD. FISC. MGGFNC44E15E882I	72	154	422	181	OLIVETO	805.25

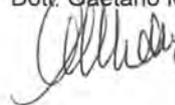
NUM. PROG.	NUM. DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA
13	57	89	PIGNATARO ANTONIO N. MANDURIA 30/01/1931 PROP. COD. FISC. PGNNTN31A30E882O	72	92	411	386	OLIVETO	1699,27
14	60	95	BRUNEO ROSA N. TURSI 03/11/1933 USUF 1/2 ; COD. FISC. : BRNRSO33S43L477B CARROZZO RAFFAELE MASSIMO N. MANDURIA 12/06/1963 PROP 1/4; COD. FISC.: CRRRFL63H12E882S CHIMIENTI COSIMO N. MANDURIA 10/09/1932 USUF 1/2 COD. FISC. : CHMCSM32P10E882C CHIMIENTI ISABELLA N. MANDURIA 25/04/1968 PROP 1/4; COD. FISC.: CHMSLL68D65E882S CHIMIENTI MARIA ANGLONA N. MANDURIA 15/05/1966 PROP. 1/4; COD. FISC.: CHMMNG66E55E882W STANO CARMELO COSIMO N. MANDURIA 02/04/1965 PROP 1/4; COD. FISC.: STNCML65D02E882U	72	208	432	182	OLIVETO	805,96
15	61	96	CHIEGO PIETRO N. MARUGGIO 27/06/1918 PROP. COD. FISC. CHGPTR18H27E995I	72	207	434	184	OLIVETO	816,29
16	62	97	BRUNEO ROSA N. TURSI 03/11/1933 USUF; COD. FISC. : BRNRSO33S43L477B CARROZZO RAFFAELE MASSIMO N. MANDURIA 12/06/1963 PROP 1/4; COD. FISC.: CRRRFL63H12E882S CHIMIENTI ISABELLA N. MANDURIA 25/04/1968 PROP 1/4; COD. FISC. : CHMSLL68D65E882S CHIMIENTI MARIA ANGLONA N. MANDURIA 15/05/1966 PROP. 1/4; COD. FISC. : CHMMNG66E55E882W STANO CARMELO COSIMO N. MANDURIA 02/04/1965 PROP 1/4; COD. FISC.: STNCML65D02E882U	72	99	416	291	OLIVETO	1309,29
17	63	98	DE FAZIO TERESA N. MANDURIA 13/10/1937 PROP.	72	100	419	146	OLIVETO	1201,54
	63	99	COD. FISC. DFZTRS37R53E882U	72	166	413	125	OLIVETO	
18	64	100	MASSARI CARMELA N. A MANDURIA 18/01/1951 PROP. COD. FISC. : MSSCML51A58E882Y	72	212	439	272	OLIVETO	1386,91
19	65	101	DISTRATIS ADDOLORATA N. MANDURIA 09/11/1938 PROP. COD. FISC. DSTDLR38S49E882V	72	137	436	267	OLIVETO	1360,56
20	68	102	PESARE FRANCESCO N. MANDURIA 31/08/1951 PROP. COD. FISC. PSRFNC51M31E882X	72	104	404	380	OLIVETO	1424,30

NUM. PROG.	NUM. DITTE	N.P.	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA
21	67	103	STRANIERI GIUSEPPE N. MANDURIA 19/04/1949 PROP. COD. FISC.: STRGPP49D19E882Q	72	105	424	309	OLIVETO	1574.70
22	68	104	PASCARIELLO ANTONIO N. CEGLIE MESSAPICO 11/02/1966 PROP 1/4; COD. FISC.: PSCNTN66B11C424G VERGINE ANNA N. ORIA 18/05/1968 PROP 14 COD. FISC.: VRGNNA68E58G098K VERGINE DOMENICA N. ORIA 25/05/1973 PROP 2/4; COD. FISC.: VRGDNC73E65G098U	72	106	427	154	OLIVETO	865.62
23	69	105	IUNCO COSIMO N. MANDURIA 06/03/1964 PROP; COD. FISC.: NCICSM64C06E882M	72	108	442	48	OLIVETO	653.92

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano



## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74177

**Esproprio.****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

premesso che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio; - con delega n. 6116 del 27 maggio 2009 del Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. di Puglia e Basilicata, è stata conferita la potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- questo Ufficio delegato ha emesso specifico decreto n. 96846 del 20/07/2009, con cui è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica;
- La maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimento n. 156579 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio;
- con provvedimento n. 62075 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni.

Dato Atto che le indennità d'esproprio sono state liquidate mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Lecce, non essendo stato possibile corrispondere direttamente le somme;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

**DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di SALICE SALENTINO, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Alle proprietà divise o intercluse dell'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia d'esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2018, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di AQP territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrica coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2018 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte.
- 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipata realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 4) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 5) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno

eseguiti le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

- 6) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici

fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art. 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N.

74177

del

23/07/2014

NUM DITTE	N.P.	DITTA CATASTALE	Fg	P.lla Orig.	P.lla Deriv	Esproprio mq	cultura reale	INDENNITA' COMPLESSIVA	DEPOSITO
307	443	CARRINO MARIA TEODORA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 10/11/1941 PROP 1/15; C.F.: CRRMTD41S501066N CONTE ADDOLORATA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 01/11/1938 PROP 3/15; C.F.: CNTDLR38S411066N CONTE COSIMO SALVATORE N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 14/04/1949 PROP 3/15; C.F.: CNTCMS49D141066F CONTE GIOVANNI BATTISTA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 26/04/1965 PROP 1/15; C.F.: CNTGNN65D261066P CONTE LUCIA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 24/01/1962 PROP 1/15; C.F.: CNTLCU62A641066B CONTE MARIA N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 17/08/1932 PROP 3/15; C.F.: CNTMRA32M571066B CONTE PANCRAZIO N. SAN PANCRAZIO SALENTINO 10/07/1943 PROP 3/15; C.F.: CNTPCR43L101066N	8	115	298	1102	OLIVETO	7089,82	posLE01242093W

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 23 luglio 2014, n. 74187

### **Esproprio.**

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**

premesso che

- con deliberazione del Cipe del 03/08/2007 è stato approvato il progetto a margine, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e, giusto art. 4 bis del Decreto Sviluppo n. 70/11 convertito con legge n. 106/11 che ha portato a 7 anni il termine per l'emissione del decreto definitivo d'esproprio, detta approvazione è efficace sino al 2 agosto 2014;
- con delega n. 6116 del 27 maggio 2008 e proroga n. 6982 del 27-06-2014, il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. di Puglia e Basilicata, ha conferito le potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto;
- con avvisi n. 77189 e 77121 del 17/06/2009 è stata comunicata alle ditte proprietarie l'indennità provvisorie previste per l'esproprio delle aree necessarie ai lavori;
- in data 22 e 24 settembre 2009 gli stessi proprietari hanno dichiarato la disponibilità a cedere volontariamente le aree assoggettate ad esproprio, condividendo l'indennità d'esproprio comunicata e consentendo l'immissione in possesso per i lavori, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimento n. 156540 del 20/12/2010 pubblicato sul BURP n. 11 del 20-01-2011 questo ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità di esproprio
- con provvedimento n. 62070 del 23/05/2012 pubblicato sul BURP n. 83 del 07/06/2012, è stato autorizzato il pagamento alle ditte concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni.

Dato Atto che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanza liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

#### **DECRETA**

- 1) in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di SALICE SALENTINO, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione deve intendersi assorbita dalla presa in possesso già eseguita con i verbali di consistenza redatti in conseguenza delle occupazioni anticipata realizzate ai sensi dell'art. 22 bis.
- 3) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro la stima d'indennità determinata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto.
- 4) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso competenti Uffici Pubblici e saranno eseguiti le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA ramo Acquedotto Pugliese, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
- 5) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR

327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art. 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Responsabile espropriativo  
Vito Cascini

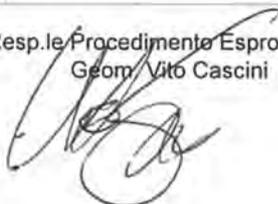
Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano

Allegato al Decreto N.

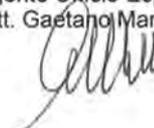
74187 del 23/07/2014

NUM PROG.	NUM DITTE	N.P.	PROPRIETA'	Fg	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVATA	MQ	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA
1	1	1	DONADEI POMPEO N. MESAGNE 22/11/1959 PROP 1/9; COD. FISC. DNDPMP59S22F152B	8	12	303	11845	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 41,424.73
		1	RODIO ROSA MARIA N. MESAGNE 05/03/1934 PROP 8/9; COD. FISC. RDORMR34C45F152S	8	12	304	1484	SEMINATIVO IRRIGUO	
		3		8	213	312	182	SEMINATIVO IRRIGUO	
2	2	2	RIPA ANTONIO n. a Mesagne il 02/08/1962 prop. 1/5; COD. FISC. RPINTN62M02F152H RIPA GIOVANNA nata a San Pancrazio S. il 11/04/1961 prop. 1/5; COD. FISC. RPIGNN61D511066J RIPA MICHELE nato a Mesagne il 14/12/1969 prop 1/5; COD. FISC. RPIMHL69T14F152P	9	276	481	31075	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 123,048.22
			RIPA PAOLA nata a Mesagne il 03/08/1974 prop. 1/5; COD. FISC. RPIPLA74M43F152W RIPA SALVATORE nato a Mesagne il 27/01/1968 prop. 1/5 COD. FISC. RPISVT68A27F152R	9	276	482	2538	SEMINATIVO IRRIGUO	

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Geom. Vito Cascini



Dirigente Ufficio Espropri  
Dott. Gaetano Mariano



COMUNE DI CISTERNINO

Delibera C.C. 24 luglio 2014, n. 36

**Approvazione variante urbanistica.**

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

- 1) Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;
- 2) Di prendere atto che, nei termini previsti, non sono state presentate osservazioni/opposizioni sull'intervento in argomento, a seguito di pubblicazione di apposito avviso in data 15/11/2010;
- 3) Di prendere atto, dunque, dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico generale, necessaria alla realizzazione di un progetto di ampliamento in sopraelevazione di un impianto produttivo esistente, destinato alla lavorazione di infissi in alluminio, in Via Madonna del Soccorso n. 93,95,97, in area catastalmente individuata al fg. 9, p.lle 567, 1319);
- 4) Di approvare definitivamente la variante urbanistica al P.R.G. vigente nel Comune di Cisternino, approvato con delibera Giunta Regionale n° 1926 del 20/12/2006, per l'area in questione, ai fini della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo in argomento, a seguito di esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse e come risultante dagli elaborati tecnici presentati dalla medesima ditta in atti;
- 5) Di dare atto che, prima del rilascio del permesso di costruire, i proponenti l'intervento, ognuno per le proprie quote dovranno:
  - Adeguare il progetto presentato alle eventuali prescrizioni espresse dai vari Enti coinvolti;
  - Effettuare la monetizzazione delle aree a standard urbanistici di cui all'art.5 comma 1 del

D.M. n. 1444/68, nella misura minima di mq.423,40 per l'importo corrispondente al valore venale come Zona D1 ai fini ICI;

- Regularizzare, mediante idoneo atto pubblico, l'assetto proprietario delle aree da destinare e vincolare a parcheggio privato, ai sensi della L. n. 122/89;
- Effettuare la comunicazione alla provincia, ai sensi dell'art.15, comma 4 del regolamento regionale 09/12/2013, n. 26, che disciplina il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;

- 6) Di stabilire che qualora l'intervento non venga per qualsiasi ragione realizzato entro cinque anni dall'esecutività del presente provvedimento, la suddetta variante urbanistica si intenderà annullata e l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;
  - p. Il Responsabile del Settore Tecnico t.a.

Vito Antonio Maggiore

COMUNE DI CISTERNINO

Delibera G.C. 19 agosto 2014, n. 154

**Approvazione Piano di recupero.**

*Omissis*

**CONSIDERATO:**

- che con nota del 29/04/2014 prot. 6863 il Piano veniva trasmesso alla Regione Puglia Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p nonché ai sensi dell'art. 96 delle NTA dell'adottato PPTR;
- che con delibera n. 1098 del 20/05/2014 pubblicata sul BURP n. 74 del 11/06/2014 ed acquisita agli atti il 24/06/2014 prot. 10468, la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria in relazione al PUTT/p ed al PPTR, ha rilasciato il parere paesaggistico favorevole di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, con prescrizioni comportanti modifiche alle NTA del piano di Recupero;

*Omissis*

*SI PROPONE*

- 1) di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della L.R. 56/1980 nonché ai sensi dell'art. 10 co. 1 della L.R. 21/2011 il "Piano di Recupero di un borgo di trulli a fini turistico - ricettivo in c.da Canonica" già adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 24/04/2014 e costituito dagli elaborati elencati in premessa, adeguati a tutti i pareri e/o prescrizioni succitati rilasciati dagli Enti preposti;

**LA GIUNTA COMUNALE**

*DELIBERA*

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione

p. Il Responsabile del Settore Tecnico t.a.  
Vito Antonio Maggiore

---

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

---

*Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Procedura aperta per la realizzazione del Progetto "Sviluppo del Sistema di E-Government Regionale nell'Area Vasta Vision 2020".**

Ente Appaltante: Comune di Barletta, Ente capofila del Piano Strategico dell'AREA VASTA VISION 2020, corso V. Emanuele n.94-0883/578430-448, fax 0883/578463, sito internet: [www.comune.barletta.bt.it](http://www.comune.barletta.bt.it)

Procedura aperta per la realizzazione del Progetto "Sviluppo del Sistema di E-Government Regionale nell'Area Vasta Vision 2020", finanziato con P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.5 - Azione 1.5.2. Importo a base di gara

€ 965.871,00, al netto di iva. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D. Leg.vo n.163/2006.

CIG N. 5880472EFE CUP N. H99114000350005.

Deter. dirigenziale n. 1131 del 11.08.2014.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato all'albo pretorio in data 18 agosto ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 34 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in RTI, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 30.09.2014.

IL RUP: ing. Francesco Sciannamea

*Barletta, li 20.08.2014*

Il Presidente di Gara  
Dott. Savino Filannino

---

COMUNE DI FASANO

**Bando di gara informale per la concessione della gestione del Teatro Sociale.**

**1) Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Fasano - Piazza Ciaia - 72015 Fasano(BR) - Tel. e Fax 080-4394123, Pec: [comunefasano@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunefasano@pec.rupar.puglia.it) Sito web: [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it)

**2) Descrizione/oggetto della concessione:** servizio di gestione del Teatro Comunale "Sociale" - Via De Giosa - All. IIB D.lgs. n° 163/2006 - Categoria 26 - cpv 92320000-0 "Servizi di gestione di infrastrutture artistiche";

**3) Durata della concessione: dall'1 gennaio 2015 per n.3 anni sino al 31 dicembre 2017.**

**4) Luogo della prestazione del servizio:** Teatro Comunale "Sociale" - Via De Giosa - Fasano.

**5) Procedura di aggiudicazione:** La concessione sarà aggiudicata con gara informale ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs.n. 163/06, valutata secondo criteri di valutazione stabiliti nel disciplinare di gara (progetto tecnico max punti 80 + offerta economica max punti 20).

Per la procedura di gara, le modalità di presentazione dell'offerta, la valutazione e tutto quanto attiene alla gestione della gara per la presente concessione, si deve fare riferimento al disciplinare di gara.

**6) Entità dell'appalto:** l'importo posto a base di gara ammonta a € 25.000,00 annui per complessivi € 75.000,00, per l'intera durata della concessione, oneri di legge inclusi. Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte pari o in aumento rispetto al predetto importo.

**7) Soggetti ammissibili:** tutti i soggetti in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.

**8) Offerte parziali e/o condizionate:** non sono ammesse offerte condizionate, né offerte parziali o limitate a una singola parte del servizio.

**9) Indirizzo presso il quale possono essere richiesti il capitolato speciale di appalto, il disciplinare di gara e suoi allegati:** Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito internet: [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it), all'interno del link "Bandi di Gara".

**10) Finanziamenti:** il servizio è finanziato con fondi propri di bilancio.

**11) Termini per la presentazione delle offerte:** L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire al Comune di Fasano, Piazza Ciaia - 72015 Fasano (BR) entro e non oltre il termine perentorio **delle ore 12,00 di venerdì 26 settembre 2014** pena l'irricevibilità dell'offerta. Le modalità per la presentazione dell'offerta sono indicate nel disciplinare di gara.

**12) Data, luogo e ora apertura delle offerte:** in seduta pubblica, **martedì 30 settembre 2014** presso

la Sala di rappresentanza a Palazzo di Città, Piazza Ciaia - Fasano, con inizio alle ore 10,00.

**13) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data fissata per la gara.

**14) Subappalto:** Non ammesso

**15) Richiesta di eventuali chiarimenti e responsabile del procedimento:**

Eventuali informazioni complementari e/o richieste di chiarimenti potranno essere richiesti alla stazione appaltante esclusivamente per iscritto, a mezzo fax al numero 080 4394123, con e-mail all'indirizzo [cultura@comune.fasano.br.it](mailto:cultura@comune.fasano.br.it).

Il responsabile del procedimento è il dott. Donato Montanaro, e-mail [donatomontanaro@comune.fasano.br.it](mailto:donatomontanaro@comune.fasano.br.it).

Tutta la documentazione riguardante la procedura di gara è disponibile sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Fasano, all'indirizzo [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it), sezione "Bandi di gara".

*Fasano, lì 19 agosto 2014*

Il Dirigente  
Dott. Fernando Virgilio

---

**Concorsi**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

**"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITÀ". "Sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi di accompagnamento allo sviluppo aziendale". AVVISO PUBBLICO n. BA/03/2014. Approvazione: Allegato A).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Premesso** che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio "Lavoro e Formazione Professionale" a decorrere dal 01/05/2013.

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante “Riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto “Presa d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presa d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

**visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del “PO Puglia FSE 2007-2013”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”;

**Richiamato** il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

**Rappresentato** che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Organismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013 con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al “Piano di attuazione 2013”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta provinciale n. 103 del 21/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto il “Piano di attuazione delle risorse a valere sul FSE PO Puglia 2007/2013 - annualità 2013”, ritualmente notificato alla Regione in data 28/11/2013, giusta nota PG n. 0194662.

**Considerato che** successivamente alla predetta approvazione questo Organismo Intermedio, con nota PG n.0207491 del 20/12/2013 destinata all’AdG FSE 2007/2013, ha chiesto alla stessa Autorità di poter destinare le “*Economie di Gestione non riutilizzate*” (annualità 2008-2009-2010) afferenti gli Assi I e II “*ad incremento delle risorse destinate a finanziare gli interventi di cui ai pubblicandi Avvisi Pubblici*”;

**preso atto che** con nota AOO\_AdGFSE 0020828 del 27/12/2013, acclarata al PG n. 0208999 del 30/12/2013, la prefata Autorità di Gestione ha espresso “*parere favorevole*” all’utilizzo delle “*economie di gestione*”, come di seguito riportato: “*si*

*esprime parere favorevole in ordine all'intenzione ivi rappresentata di destinare le economie di gestione non utilizzate dichiarate" ad incremento delle risorse destinate a finanziare gli interventi di cui ai pubblicandi Avvisi Pubblici".*

**Specificato che** con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata deliberata, l'integrazione delle risorse finanziarie al fine di utilizzare le "Economie di Gestione non riutilizzate" afferenti gli Assi I - Adattabilità e II - Occupabilità;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale di questo O.I. n. 360 del 22/01/2014 e la successiva Determina Dirigenziale n.444 del 24/01/2014 di approvazione Avviso Pubblico BA/01/2014.

**Viste** la Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 3427 del 06/05/2014 - Integrazione D.D. n. 4030 del 28/05/2014 - Rettifica D.D. n. 4937 del 01/07/2014 e ulteriore rettifica D.D. n. 5026 del 03/07/2014 riferite alla graduatoria di cui all'Avviso Pubblico n. BA/01/2014;

**Significato** che in conseguenza delle predette graduatorie risultano esistenti economie non assegnate con le precitate graduatorie riferite all'Avviso BA/01/2014 e ricadente sull'Asse I - Adattabilità;

**rappresentato** che l'autorizzazione al predetto riutilizzo riferito al sopra citato Asse. è stato richiesto all'Autorità di Gestione con la nota prot. PG nn. 0072669 del 14 maggio 2014, agli atti del Servizio;

**dato atto** che in conseguenza delle sopra citata nota l'AdG ha espresso "*parere favorevole*" al riutilizzo delle economie di spesa in oggetto, attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso, giusta nota n.AOO\_adGFSE0012063 del 4 giugno 2014, agli atti del Servizio;

**specificato** che con nota prot. PG n. 0112762 del 29/07/2014 questo O.I. ha trasmesso all'AdG, per conoscenza e per eventuali rilievi di competenza, gli schemi di Avvisi Pubblici nn. BA/03/2014 (Asse I) e BA/04/2014 (Asse IV), anche al fine di avviare la relativa conseguente attività ad evidenza pubblica;

**vista** la successiva nota dell'AdG n. 16515 del

01/08/2014, acclarata al protocollo PG n. 0115251 del 04/08/2014, avente ad oggetto "PO FSE 2007/2013" - trasmissione Avvisi Pubblici - Riscontro nota prot. n. PG 0112762 del del 29/07/2014.

**Riconosciuta**, pertanto, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del "PO Puglia FSE 2007/2013", di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia nonché con i sopra descritti documenti;

**Significato** che, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio (O.I.), delegato per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007/2013" - Ob. Convergenza, il presente Avviso intende finanziare sull'**Asse I - Adattabilità** - interventi a carattere provinciale indirizzati alla formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale, come di seguito dettagliato:

---

**Obiettivo specifico**

**POR 2007-2013** Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

---

**Obiettivo operativo**

**POR 2007-2013** Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo

---

**Tipologia di azione** Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i

fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

**Evidenziato che** il presente avviso è finanziato con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I Adattabilità rivenienti da economie di gestione non utilizzate rivenienti da D.D. 3427/2014 - D.D. 4030/2014 - D.D. 4937 e 5026/2014 per un importo complessivo di € 1.170.599,00 (unmilione centosettantamila cinquecentonovantanove/00 EURO).**

**Ritenuto**, altresì, che ai sensi e per gli effetti dell'ultimo periodo del paragrafo K) dell'Avviso Pubblico in parola "La Provincia di Bari si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso a suo insindacabile giudizio";

**Preso atto** che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/03/2014** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**ALL A**), nel quale si prevedono interventi come sopra descritti e relativi all'**Asse I - Adattabilità**.

**Considerato** che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nell'azione sopra citata;

**dato atto**, altresì, che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008), per un importo complessivo di € **1.170.599,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Bari sull'**Asse I "Adattabilità"**.

**Ritenuto**, altresì, di riservarsi di approvare lo schema definitivo di "Atto unilaterale d'obbligo" che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione "FSE PO Puglia 2007/2013".

**Dato atto** che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla

fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Dato atto**, altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Visto** l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il vigente Statuto della Provincia di Bari;

**visti** gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013.

**visto** "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), giusta trasmissione del Segretario Generale prot. PG n. 0030089 del 24/02/2014;

**visto**, altresì, l'art.2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Bari (Parte seconda del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016)

#### DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1. di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/03/2014** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità* - che, allegato al presente provvedimento dirigenziale (**ALL.A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con riferimento all'Avviso di cui al sub 1) ai sensi e per gli effetti dell'ultimo periodo del paragrafo K) del precitato Avviso "La Provincia di Bari si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso a suo insindacabile giudizio";

3. di riservarsi di approvare, con successivo provvedimento dirigenziale, lo schema definitivo di *"Atto unilaterale d'obbligo"*, che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione "FSE PO Puglia 2007/2013";
4. di sub - impegnare la relativa spesa di **Euro 1.170.599,00** imputandola al capitolo 64737, intervento 1.02.03.03, impegno 5219, del bilancio provinciale 2014, gestione residui 2013;
5. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al sub 4) è conforme alle prescrizioni di cui all'art.9, comma 2 del D.L. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 e, quindi, compatibile con gli stanziamenti di cui al capitolo 64737 (Asse I - Adattabilità) - intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2014, gestione residui 2013;
6. di dare atto, pertanto, che il presente provvedimento, comportando operazioni contabili, viene inviato al Servizio Finanziario e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità attestante il controllo e riscontro amministrativo, contabile e fiscale.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** all'Albo pretorio On-line della Provincia di Bari in ottemperanza alla normativa vigente nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

R. istruttoria: dott.ssa L. Lucatorto

*Bari, li 05/08/2014*

Il Dirigente  
Dott. Fernando Guido

Allegato A)



*Regione Puglia*



*Provincia di Bari*



## **AVVISO PUBBLICO**

### **BA/03/2014**

### **POR PUGLIA 2007 – 2013**

### **Fondo Sociale Europeo**

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

### **ASSE I – ADATTABILITA'**

***Sostegno alle imprese per l'acquisizione di  
servizi di accompagnamento allo sviluppo aziendale***

**Indice**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate.

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01** - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 83/01** - Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale;
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".
- **Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277** sull'aiuto n. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;

- **Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie** rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese” del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all’art. 3 “Aiuti di importo limitato”, in applicazione della Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.
- **Regolamento (CE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli aiuti d’importanza minore (*“de minimis”*) e *s.m.i.*;
- **Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17/06/2014 - Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER - General Block Exemptions Regulation)** della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

#### **Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e *s.m.i.*;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e *s.m.i.*
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e *s.m.i.*
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e *s.m.i.*.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007** “ Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , *pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294*;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;

- **D.P.C.M. del 3 giugno 2009** - Direttiva rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di stato alle imprese;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.***

#### **Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra

Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

- **Regolamento Regionale 21 novembre 2008, n.24** per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”;
- **Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30/01/2012)**;
- **Determinazione Dirigenziale della Autorità di Gestione n. 117 del 16/10/2013** – Piani di Attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013 - Annualità 2013 - presa d’atto della programmazione presentata dalla Provincia di Bari.

#### **Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 103 del 21/11/2013 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2013”;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1 del 16/01/2014 integrazione delle risorse finanziarie al fine di utilizzare le “Economie di Gestione non riutilizzate” afferenti gli Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 360 del 22/01/2014 e n.444 del 24/01/2014 di approvazione Avviso Pubblico BA/01/2014.
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 3427 del 06/05/2014 – Integrazione D.D. n. 4030 del 28/05/2014 – Rettifica D.D. n. 4937 del 01/07/2014 e ulteriore rettifica D.D. n. 5026 del 03/07/2014
- Nota parere favorevole utilizzo economie – Servizio Autorità di Gestione PO FSE AOO\_AdGFSE 04/06/2014 - 0012063

- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 5908 del 05/08/2014 di approvazione Avviso Pubblico BA/03/2014.

Ogni modifica regolamentare e normativa che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse I - Adattabilità interventi a carattere provinciale indirizzati alla **formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale.**

L'attuale contesto congiunturale in cui le prospettive di sviluppo dell'economia nazionale sono orientate ad una lieve crescita, la Regione Puglia e la Provincia di Bari a partire dal 2009, hanno attivato una serie di strumenti volti ad incentivare lo sviluppo dei processi produttivi e dell'innovazione tecnologica.

Infatti, uno tra i più importanti fattori critici di successo delle iniziative imprenditoriali è la competitività sia in termini di prodotto sia in termini di processo. La crescita di competitività consente di mantenere i livelli occupazionali, di sviluppare la ricerca e di favorire nuove strategie di posizionamento in mercati esteri.

L'obiettivo dei diversi Piani di Attuazione della Provincia di Bari è stato proprio quello di facilitare l'incremento della competitività delle aziende attraverso il supporto di qualificate competenze manageriali.

Pertanto, in linea con la strategia degli ultimi anni della Provincia di Bari, al fine di contribuire al rilancio della competitività delle imprese, con il presente Avviso la Provincia intende sostenere il sistema produttivo nel cammino verso la ripresa economica favorendo le imprese nell'acquisizione di servizi di accompagnamento consulenziale utili alle loro esigenze di sviluppo, di innovazione e riorganizzazione.

La scheda che segue illustra in dettaglio la tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

	<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI</b>
<b>FINALITA'</b>	Supportare e accompagnare, con l'aiuto di strutture consulenziali, il management e il personale occupato dell'azienda per la definizione di processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale, di innovazione dei processi e dei prodotti.
<b>DESCRIZIONE</b>	L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente formativa e una di accompagnamento all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, che scaturiranno dal momento consulenziale.

	Saranno finanziati progetti per un valore massimo di euro 15.000,00.
<b>DESTINATARI</b>	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.
<b>BENEFICIARI</b>	Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari, attive da almeno un anno.
<b>IMPORTO EURO</b>	<b>Euro 1.170.599,00</b>

Inoltre, si evidenzia (**pena esclusione**), quanto segue:

- 1) il soggetto beneficiario dell'intervento, **nei 12 (dodici) mesi precedenti** la richiesta di accesso ai finanziamenti, non deve avere **effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti per giustificato motivo oggettivo**;
- 2) i progetti di formazione realizzati non devono prevedere, anche in parte, la **modalità a distanza o on-line**;
- 3) la formazione deve essere **effettuata in orario di lavoro**;
- 4) il soggetto beneficiario non deve aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (**Allegato 10**);
- 5) gli organismi di formazione accreditati e "accreditandi" per i propri dipendenti non potranno usufruire di alcun finanziamento;
- 6) l'azienda deve disporre al suo interno di un locale dalle dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività formativa per il numero di destinatari previsti dal progetto con **riferimento ai requisiti previsti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica)**, nonché deve possedere la relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.

L'azienda deve rispettare tutti i requisiti indicati **nell'allegato 8** che dovranno sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la **revoca del finanziamento del progetto**.

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

Si precisa che l'accompagnamento da parte di strutture consulenziali deve riguardare le tipologie di servizi riportati nelle seguenti tabelle:

#### ***I. Servizi qualificati***

<b>Area servizi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Servizi di primo livello per</b>	<b>Audit e assessment</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Audit tecnologico</li> <li>▪ Audit competitivo</li> </ul>

<b>l'accompagnamento</b>	<b>del potenziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dei punti di forza e debolezza</li> <li>▪ Valutazione del potenziale innovativo e competitivo</li> <li>▪ Piani di azione</li> </ul>
	<b>Studi di fattibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stesura progetti esecutivi per attività di innovazione tecnologica ed organizzativa</li> <li>▪ Stesura proposal per la partecipazione a bandi pubblici</li> <li>▪ Piani economici dettagliati</li> <li>▪ Identificazione e valutazione di fornitori di servizi qualificati</li> <li>▪ Valutazioni economiche</li> </ul>

## **II. Servizi specializzati**

<b>Servizi per l'innovazione tecnologica</b>	<b>Supporto alla innovazione di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto</li> <li>▪ Metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto</li> <li>▪ Tracciabilità della proprietà intellettuale</li> <li>▪ Metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti</li> </ul>
	<b>Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerche di mercato di nuovi prodotti</li> <li>▪ Previsione delle vendite</li> <li>▪ Test di concetti di prodotto</li> </ul>
	<b>Servizi tecnici di progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione delle specifiche</li> <li>▪ Gestione della documentazione tecnica</li> <li>▪ Disegno e calcolo</li> <li>▪ Modellazione</li> <li>▪ Simulazione</li> <li>▪ Metodi di design for</li> </ul>
	<b>Servizi tecnici di prove e test</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prototipazione</li> <li>▪ Prototipazione rapida</li> <li>▪ Prove tecniche</li> <li>▪ Test</li> </ul>
	<b>Servizi di gestione della proprietà intellettuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e studi di brevetti</li> <li>▪ Procedure di brevettazione</li> <li>▪ Gestione della proprietà intellettuale</li> <li>▪ Gestione di disegni e marchi</li> </ul>

<b>Servizi per l'innovazione organizzativa e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	<b>Supporto al cambiamento organizzativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e mappatura dei processi organizzativi</li> <li>▪ Ridisegno dei processi organizzativi</li> <li>▪ Supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative</li> <li>▪ Gestione del cambiamento organizzativo (Change management)</li> </ul>
	<b>Metodi per l'efficienza delle operazioni produttive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento della efficienza operativa</li> <li>▪ Ottimizzazione logistica</li> <li>▪ Produzione snella (Lean manufacturing)</li> <li>▪ Eccellenza nella produzione (Excellence in manufacturing)</li> </ul>
	<b>Gestione della supply chain</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione, valutazione e formazione dei fornitori</li> <li>▪ Integrazione dei fornitori nei processi aziendali</li> <li>▪ Implementazione di software di gestione della supply chain</li> </ul>

	<b>Gestione della relazione con i clienti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management)</li> <li>▪ Supporto alla multicanalità</li> </ul>
	<b>Certificazione avanzata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Certificazione ambientale EMAS</li> <li>▪ Altre certificazioni ambientali</li> <li>▪ Regolamento comunitario EACH</li> </ul>
	<b>Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consulenza ambientale</li> <li>▪ Consulenza energetica</li> </ul>

<b>Servizi per l'internazionalizzazione</b>	<b>Supporto alla realizzazione di investimenti diretti all'estero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità per IDE</li> <li>▪ Analisi di investimento</li> <li>▪ Studi legali e contrattuali</li> <li>▪ Consulenza strategica e commerciale</li> </ul>
	<b>Supporto alla realizzazione della joint venture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità di joint ventures</li> <li>▪ Analisi di investimento</li> <li>▪ Studi legali e contrattuali</li> <li>▪ Consulenza strategica e commerciale</li> </ul>
	<b>Supporto alla realizzazione di accordi e alleanze strategiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite</li> <li>▪ Studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento</li> </ul>

Le attività dovranno essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e approvare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente **formativa** e una di **accompagnamento** all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, scaturite dal momento consulenziale.

**La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro e deve essere:**

- svolta attraverso lezioni frontali di non meno di 20 ore;
- rivolta ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità.

**Il progetto deve avere una durata massima di 6 mesi** ed i costi relativi ai servizi di consulenza dovranno essere rendicontati in giornate/uomo e non potranno eccedere le tariffe UE riportate nella seguente tabella:

<b>CLASSIFICAZIONE CONSULENTI</b>		
CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

Il progetto deve prevedere che le attività formative e di accompagnamento siano realizzate da **fornitori qualificati**:

- **società di consulenza** iscritta al Registro delle imprese, che dovrà avere al suo interno risorse umane (titolare/i e/o dipendenti a tempo determinato e/o indeterminato) con una pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (**allegato 9**);
- **consulenti/esperti**, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, (risultanti dal certificato di attribuzione della partita iva) e un curriculum vitae (in formato europeo) che evidenzi la pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (**allegato 9**).

**Il "fornitore qualificato", così individuato ed indicato nell'allegato 2, non potrà candidarsi per un numero maggiore di tre progetti pena inammissibilità.**

#### C) Azioni Finanziabili

L'intervento di cui al presente Avviso rientra nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di BARI – annualità 2013, così come evidenziato nella seguente tabella di riepilogo.

<b>Asse</b>	Asse I – Adattabilità
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
<b>Tipologia di azione</b>	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

Il soggetto attuatore dell'intervento, ai fini del presente avviso, sarà sottoposto al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 ("de minimis").

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio Ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

#### **D) Priorità**

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

#### **E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare e attuare i progetti le aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti attive da almeno un anno.

**Le aziende che possono partecipare al presente avviso** sono le micro, le piccole e le medie imprese<sup>1</sup> come da definizione Nuovo regolamento GBER, di qualsiasi settore riportato al paragrafo B), ad eccezione di quelli previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Ai fini del presente avviso, l'azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

**In merito alla presentazione dei progetti l'azienda può presentare un solo progetto.**

**La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate.**

<sup>1</sup> Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (Nuovo regolamento GBER). La raccomandazione 1422 del 6 maggio 2003 della Commissione Europea - Il Ministero delle Attività Produttive ha recepito la disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese con decreto del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005. ([http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme\\_definition/sme\\_user\\_guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf)).

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18/12/2013. Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1 del predetto Regolamento CE.

Tutti i soggetti attuatori devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra soggetto attuatore e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale).

**Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.**

<b>F) Destinatari</b>
-----------------------

I destinatari degli interventi sono:

<b>Intervento</b>	<b>Destinatari</b>
Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.

Ai fini del presente Avviso, si deve intendere per **"lavoratori"**:

- a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività di progetto;
- c) lavoratori con contratto di apprendistato;
- d) i titolari, i soci o gli amministratori che partecipano all'attività aziendale con carattere di abitualità e prevalenza (da indicare nell'allegato 8 voce "Altro:...specificare").

Sono **esclusi** i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e a progetto.

I **soci lavoratori di società cooperative** iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una certificazione di frequenza rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

**G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Il presente avviso è finanziato con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I Adattabilità** rivenienti da economie di gestione non utilizzate rivenienti da **D.D. 3427/2014 – D.D. 4030/2014 – D.D. 4937 e 5026/2014** per un importo complessivo di € **1.170.599,00 (unmilione centosettantamila cinquecentonovantanove/00 EURO)**.

In particolare, le risorse finanziarie sotto indicate saranno utilizzate prioritariamente a copertura dei progetti ammissibili, idonei e finanziabili delle rispettive azioni programmate.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il costo complessivo<sup>2</sup> del progetto è composto dalla quota pubblica e dalla quota privata a carico del soggetto attuatore:

- il contributo massimo erogabile di quota pubblica è pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00 Euro), pena esclusione;
- l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è ammissibile fino all'80% del costo complessivo, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda, pena esclusione.

Il finanziamento previsto ha natura di **aiuto in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

**H) Modalità e termini di presentazione di progetti**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'esclusione due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente....." - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/03/2014", contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità.

<sup>2</sup> Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

- **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente **nel formato “.xls”**, sia in forma cartacea sia su supporto ottico – cd rom.
- **Allegato 10** – Dichiarazione del soggetto attuatore di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

**La domanda va corredata della documentazione richiesta che costituisce il fascicolo di ammissibilità.**

**Il Fascicolo di ammissibilità** rilegato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto attuatore, l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n ..... pagine”*. Il fascicolo di ammissibilità si compone di:

- a) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione (Allegato 5)** degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 7**) sottoscritta dal legale rappresentante relativa agli aiuti de minimis;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dal quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione;
- f) dichiarazione di impegno della società di consulenza o libero professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).

- g) dichiarazione (**Allegato 10**) – sottoscritta dal legale rappresentante - che indichi la superficie, l'altezza e l'indicazione della destinazione d'uso, nonché il numero di destinatari previsti dal progetto con **riferimento ai requisiti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica)**.

**A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.**

**In caso di mancanza di documentazione o imprecisione della stessa, relativa esclusivamente al “fascicolo di ammissibilità”, sarà possibile la regolarizzazione, mediante integrazione negli strettissimi termini (entro 5 giorni), pena l'esclusione, stabiliti nella nota o e-mail o pec della Amministrazione Provinciale.**

**La regolarizzazione dovrà avvenire esclusivamente, pena esclusione, attraverso consegna diretta presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, Via Postiglione 44 dalle ore 9,00 alle ore 12.00 (da lunedì a venerdì), che rilascerà apposita ricevuta.**

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura “ *Formulario – Avviso n. BA/03/2014*”, contenente, pena l'esclusione:**

- a. **un formulario per il progetto presentato (*allegato 6*)**, in originale ed una copia conforme. Il formulario dovrà essere editato in conformità al modello allegato ed inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, pena esclusione dall'esame di merito;
- b. la documentazione a corredo della proposta progettuale (**Altri allegati**):

**Per quanto riguarda il fornitore qualificato (società di consulenza aziendale o consulente/esperto), allegare anche:**

- certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA o certificato di attribuzione della partita iva;
- curriculum aziendale / curriculum personale dal quale dovrà risultare la pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento;

Si precisa che il formulario e il relativo **Piano Finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura “**non pertinente**” negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura **POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/03/2014**, pena esclusione.

**Il plico dovrà pervenire, pena esclusione, unicamente attraverso la consegna diretta presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro le ore 12.00, al seguente indirizzo:**

**PROVINCIA DI BARI**

**Servizio Formazione Professionale**

**Via Postiglione 44**

**70126 BARI**

#### **I) Procedure di ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti, con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

#### **J) Procedure e criteri di valutazione**

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino:

- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione;
- carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo B e E del presente avviso.

La **valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2013 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	400
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	
	2.4	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100
	3.2	<i>Analiticità del Piano Finanziario</i>	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari</i>	300
Totale generale dei macrocriteri			1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

#### K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione al fine di determinare la titolarità del contributo. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

In caso di ex aequo, anche a seguito di scorrimento, si adotterà lo stesso criterio del sorteggio come innanzi esplicitato.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso a

suo insindacabile giudizio.

#### **L) Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le

verifiche, gli audit e la valutazione;

- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di*

*formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;*

- e) sintesi del progetto secondo il modello pubblicato sul sito della Provincia di Bari, nella sezione modulistica;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) eventuale modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
- i) attestazione/copia della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative
- l) piantina planimetrica preferibilmente in scala 1:100 dell'intero fabbricato, evidenziando i locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti) con la relativa quotatura.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d*) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, redatta secondo lo schema scaricabile al seguente link: [http://www.provincia.ba.it/home\\_page/struttura\\_e\\_organizzazione/00003422\\_MODULISTICA.html](http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html), contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **M) Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento previsto sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento.

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) e della conformità della polizza fideiussoria (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo [http://www.provincia.ba.it/home\\_page/struttura\\_e\\_organizzazione/00003422\\_MODULISTICA.html](http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html)

rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

Qualora sussistano motivate difficoltà ad ottenere la polizza fideiussoria è possibile ottenere l'erogazione del finanziamento assegnato a consuntivazione finale delle spese effettivamente sostenute e controllate da parte della Regione Puglia (esito positivo primo livello di controllo). Si precisa che in tal caso il pagamento avverrà in funzione degli esiti della verifica effettuata dalla Regione Puglia e delle disponibilità finanziarie della Provincia di Bari sull'Asse di riferimento.

<b>N) Indicazione del foro competente</b>
---

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70126 BARI . (Dirigente dott. Fernando Guido ).

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:  
[www.provincia.ba.it](http://www.provincia.ba.it)

Le eventuali informazioni in ordine all'avviso pubblico potranno essere avanzate esclusivamente presso l'Ufficio Servizio Formazione Professionale, in Via Postiglione 44, nei giorni di martedì e giovedì dalle 10,00 alle ore 12,00 sino al terzo giorno antecedente alla scadenza dell'avviso.

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA****Luogo, data**

Alla **Provincia di Bari**  
 Servizio Formazione Professionale  
 Via Postiglione n. 44  
 70126 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo/Azienda ....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo all'Asse ....., "(titolo avviso)....."

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

**DICHIARA CHE**

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:  
 \_\_\_\_\_ e riveste la seguente posizione:  
 \_\_\_\_\_

- di impegnarsi a stipulare l'atto unilaterale

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) \_\_\_\_\_
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) \_\_\_\_\_
- Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
 (allegare fotocopia documento identità)



## ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA  
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL pat \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

## ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**  
**(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA

(allegare copia documento identità)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

1. che \_\_\_\_\_ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare \_\_\_\_\_ - (specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. il possesso, da parte dell'azienda, di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti.
4. l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.
5. l'assenza di prescrizioni all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative.
6. l'insussistenza di pignoramenti e/o azioni esecutive pendenti

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

## ALLEGATO 5

*(inserire tutti i soci dell'impresa)***AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA****(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a: \_\_\_\_\_ ( ) il: \_\_\_\_\_

residente in: \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data \_\_\_\_\_

Dal Notaio in \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_ Rep. N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_ ( ), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, P.ta IVA \_\_\_\_\_,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ del registro delle imprese di \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_,

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ costituita con atto del \_\_\_\_\_ capitale sociale

deliberato Euro \_\_\_\_\_ capitale sociale sottoscritto Euro \_\_\_\_\_

capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, termine di durata della società \_\_\_\_\_;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: \_\_\_\_\_

3) che l'amministrazione è affidata a:

- \_\_\_\_\_

(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il \_\_\_\_\_ -fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

\_\_\_\_\_  
(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati  
alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_, Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma Legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_

*(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.;  
l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente – Vice Presidente – Consigliere) se  
trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;*

***alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un  
documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.***



Allegato 6

**Provincia di Bari**  
 Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione  
 Via Postiglione n. 44, 70126 BARI

### Formulario per la presentazione di progetti

**Avviso n. BA/03/2014**

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

**Riservato all'ufficio**

Protocollo d'arrivo: \_\_\_/\_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Codice n.	P	O	0	7	1	3	I	1	4	B	A		
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--

Il funzionario

---

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

### 1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		
1.1.1a	<b>Natura giuridica</b>		
		Codice Ateco:	
1.1.2a	<b>Sede legale</b>		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	<b>Rappresentante legale</b>		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo (residenza)		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

## 2. SCHEDE PROGETTO

<b>2.1 a Denominazione progetto:</b>			
2.1.b	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.c	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.e	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	
		Contributo quota pubblica	
		Contributo quota privata	

<b>2.2 Sintesi articolazione dell'intervento</b>	
Azioni	Ore
Formazione	
Stage	

Esercitazioni applicative	
Altra azione (indicare: Accompagnamento consulenziale )	
Totale	

### 3 Risorse umane da utilizzare

#### 3.A Soggetti coinvolti nell'attività

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

*"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".*

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE (presunta)	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

**Si rammenta che non è possibile l'utilizzo di personale che riveste ruoli o incarichi all'interno dello stesso soggetto attuatore**

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dal soggetto attuatore, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A del formulario.**

**4. Destinatari**

Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione:

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

n. ... (Cognome Nome – data di nascita - codice fiscale)

**5. Finalizzazione dell'attività**

**5.1 - Analisi dei fabbisogni formativi.** *L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi, per ciascuna impresa beneficiaria, deve anche riportare una breve descrizione della situazione aziendale complessiva, degli eventuali programmi d'investimento, di fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa (max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**5.2 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.** *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**5.3 - Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento.** *(max 5.000 caratteri spazi esclusi)*

--

## 6. Qualità progettuale

**6.1 - Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività**  
*(max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi) (indicare le fasi e le attività dell'intervento)*

<b>Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:</b>	
<b>TITOLO:</b>	
<b>ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :</b>	
<b>DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6) un solo docente per materia:</b>	
<b>BREVE DESCRIZIONE:</b>	

**6.2 - Metodologie didattiche, formative e trasferimento della conoscenza** *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)***6.3 - Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc**  
*(max 10.000 caratteri spazi esclusi)***6.4 - Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo.**  
*illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), (max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**6.5 - Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)***

**7. Rispondenza del progetto alle priorità indicate**

**7.1 - Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)***

**ANALISI DEI COSTI**

Numero partecipanti	
Ore progetto	
Costo complessivo del progetto	
Contributo pubblico pari all'80% del costo complessivo (max € 15.000,00)	
Contributo privato pari al 20% del costo complessivo	

PIANO FINANZIARIO					
			Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			max 80%	20%	
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					90%
		Procedimento di calcolo			
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>				
	<b>B12</b>	Ideazione e progettazione			
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>				
	<b>B21</b>	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	<b>B22</b>	Erogazione del servizio			
	<b>B24</b>	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	<b>B20</b>	Costi per servizi			
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>				
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi			
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>				
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					Max 10%
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
<b>C4</b>		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE					

*In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale*

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

## Allegato 7

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**  
**(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ ( )

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa \_\_\_\_\_  
 (di cui alla Determina Dirigenziale n. ....del.....), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

**nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 - aiuti di importanza minore ("de minimis")**

**Preso atto**

- la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L.352 del 24/12/2013 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
  - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

**Dichiara**

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro ..... in data.....concesso da .....
- b) euro ..... in data..... concesso da .....
- ecc...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L. 352/1 del 24.12.2013 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de

minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

*Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:*

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.*

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda  
e firma del legale rappresentante)\*

*(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

**ALLEGATO 8****DICHIARAZIONE SOGGETTIVA**

Alla **Provincia di Bari**  
Servizio Formazione Professionale  
Via Postiglione n. 44  
70126 - BARI

Il/la sottoscritt \_ .....  
nat \_ il ..... a ..... prov. ( )  
residente a ..... prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BA/03/2014",  
pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_, a corredo della presentazione del progetto integrato di  
consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come  
stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento  
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,****1.**

di essere il legale rappresentate / titolare .....  
(Denominazione/ Ragione sociale)  
con sede legale .....  
(via /città/ prov. / telefono)  
Unità locali .....  
(via /città/ prov. / telefono)

**2.**

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di .....  
N. iscrizione (REA/Albo) .....  
Data di iscrizione CCIAA/P.IVA .....  
Partita IVA .....  
Codice fiscale .....  
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) .....

**3.**

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

Microimpresa

Media impresa

Piccola impresa

4.

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__

5.

che i lavoratori occupati alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	SETTORE/UFFICIO/ DIVISIONE	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.		
	F	N.	N.		
Lavoratori atipici	M	N.			
	F	N.			
Altro specificare .....					
TOTALE					

6.

- **indicare con una "X":**

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione della domanda;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola o ha regolarizzato la propria posizione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e/o di contribuzioni previdenziali e assicurative;
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti per giustificato motivo oggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
- rispetto dei limiti in materia di "de minimis" previsti per il presente avviso;

I suddetti requisiti devono contemporaneamente sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena revoca del finanziamento.

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) .....n. ....*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Allegato 9

**S C H E M A**  
**DICHIARAZIONE SOCIETA' DI CONSULENZA – CONSULENTE/ESPERTO**

Alla **Provincia di Bari**  
 Servizio Formazione Professionale  
 Via Postiglione n. 44  
 70126 - BARI

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_  
 nat \_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. ( )  
 residente a \_\_\_\_\_ prov. ( )  
 in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/03/2014",  
 pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di  
 dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici  
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del  
 medesimo D.P.R.,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

di essere nella condizioni di:

- Società di consulenza*  
 *Consulente / Esperto*

**1.**

di essere il legale rappresentate / titolare .....  
 (Denominazione/ Ragione sociale)  
 con sede legale .....  
 (via /città/ prov. / telefono)  
 Unità locali .....  
 (via /città/ prov. / telefono)

**2.**

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di .....  
 N. iscrizione (REA/Albo) .....  
 Data di iscrizione CCIAA/P.IVA .....  
 Partita IVA .....  
 Codice fiscale .....  
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007) .....

**SI IMPEGNA**

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa ....., a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, come di seguito riportati.

TIPOLOGIA INTERVENTO	.....	Valore (euro)	
----------------------	-------	---------------	--

**In caso di società di consulenza (candidato su massimo 3 progetti)**

- che i lavoratori occupati nella propria organizzazione alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	FULL - TIME	PART - TIME	SETTORE	ESPERIENZA (ANNI)*
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	N.		
	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	N.	N.		
	N.	N.		
Titolari/Rappresentante legale	N.			
	N.			

- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

**In caso di consulente/esperto (candidato su massimo 3 progetti):**

- non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore qualificato.
- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento – Fornitore Qualificato (tipo) .....n. ....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma Soggetto Attuatore)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma Fornitore Qualificato)

ALLEGATO 10

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

- di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64);*
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;*
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.*

(luogo e data)

(timbro e firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.  
\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

ALLEGATO 11

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

- che l'azienda è in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa del progetto e il locale destinato all'attività formativa è ubicato in località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ - n. \_\_\_\_\_ (Sede operativa dell'azienda);
- che il locale destinato all'attività formativa ha le seguenti dimensioni:  
Altezza (H) \_\_\_\_\_ Larghezza (A) \_\_\_\_\_ Lunghezza (B) \_\_\_\_\_ Superficie mq \_\_\_\_\_
- che in rapporto alla superficie totale di mq \_\_\_\_\_, visti i requisiti in materia di accreditamento (**1,2 mq/allievo – aula teorica**), il numero massimo di allievi per il corso è di n. \_\_\_\_\_;
- che l'azienda è in possesso della relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;

(luogo e data)

(timbro e firma)

**N.B.: In caso di mancata conformità di quanto dichiarato è prevista la revoca dell'intero progetto.**

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

*\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE I - “ADATTABILITÀ”. Avviso Pubblico n. BT/01/2014 “Formazione e servizi alle imprese”.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La legge regionale n° 15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

La legge regionale n° 32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l’affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n° 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (Od.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n° 5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito

dell’istituzione con legge 11.06.2004 n° 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Viste le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 64 del 19/07/2013 e n. 82 del 24/09/2013 di approvazione del Piano di attuazione 2013;

Vista la nota prot. n. 57185-13 del 08/10/2013 con la quale si è provveduto a ritrasmettere alla Regione Puglia il Piano di attuazione revisionato a seguito di alcune discrasie evidenziate dalla stessa;

Vista la D.D. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 116 del 16.10.2013 con la quale l’Autorità di Gestione ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione Professionale della Provincia di Barletta Andria Trani, Annualità 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 di riapprovazione del Piano di Attuazione della Formazione Professionale anno 2013;

Preso atto che l’Asse I - Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo specifico:** Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità;
- **Obiettivo operativo:** Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell’organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un’ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Vista la nota prot. 43394-14 del. 21/07/2014 ad oggetto “ Po Puglia FSE 2007/2013 richiesta di autorizzazione svincolo e/o riutilizzo risorse Annualità 2010-2011-2012”, con la quale la scrivente Amministrazione ha chiesto all’Autorità di Gestione:

- autorizzazione al riutilizzo dell'Avanzo di gestione relativo alle annualità 2010-2011-2012-2013 afferente all'Asse I Adattabilità, pari ad € 240983,72, attraverso la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, come da prospetto:

ADATTABILITA'					
ANNUALITA'	RISORSE DA TRASFERIRE	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE
2010	€ 419.349,00	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€ 140.313,72
2011	€ 419.750,00	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€ 266.390,00
2012	€ 420.224,00	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	€ -110.866,00
2013	€ 481.308,00	€ 481.250,00	€ 536.162,00		€ -54.854,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.740.631,00</b>	<b>€ 1.734.016,00</b>	<b>€ 1.697.887,28</b>	<b>€ 198.240,00</b>	<b>€ 240.983,72</b>

- deroga al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa di cui Ala nota prot. A00\_137-23/04/2010-0011318.

Vista la successiva nota prot A00\_AdGFSE 01/08/2014 - 0016514, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la scrivente Amministrazione a procedere all'emissione dell'Avviso Pubblico relativo all'Asse I, utilizzando € 240.000,00 e contestualmente a poter derogare al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa;

Preso atto che nella sopracitata nota l'A.d.G. ha rilevato un disallineamento tra gli importi indicati da questa Amministrazione e quelli effettivamente disponibili;

Ritenuto pertanto di dover rideterminare l'importo relativo agli avanzi di gestione per le annualità 2010-2011-2012-2013 così come segue:

ADATTABILITA'					
ANNUALITA'	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE	
2010	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€	139.044,72
2011	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€	266.426,00
2012	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	-€	116.190,00
2013	€ 481.250,00	€ 536.162,00		-€	54.912,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.734.016,00</b>	<b>€ 1.697.887,28</b>	<b>€ 198.240,00</b>	<b>€</b>	<b>234.368,72</b>

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere e finanziare nel proprio territorio, attraverso l'utilizzo di economie di gestione rivenienti dalle annualità pregresse - sull'Asse I - Adattabilità, interventi indirizzati alla formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2014 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse I - Adattabilità, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO FSE 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività:

- Azione 1: Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;
- Azione 2: Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

Considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in tutte le tipologie di interventi appena citati;

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n° 56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 234.368,72 di cui:

- Azione 1: € 120.000,00;
- Azione 2: € 114.368,72;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di Atto Unilaterale, che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il presente provvedimento concorre a perseguire gli obiettivi previsti nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27/09/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano delle Performance 2013-2015: Piano dettagliato degli obiettivi/Piano Esecutivo di gestione su base triennale", successivamente modificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 153 del 13/12/2013;

Visto il D.lgs. 33/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Dato atto altresì che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione Caterina Navach;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.lgs.18/8/2000, n.267 e s.m.i.; Vista la legge n. 241/90 e s.m.i. Per i motivi in premessa, che qui si intendono richiamati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### *DETERMINA*

1. di approvare l'Avviso pubblico n. BT/01/2014 per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, che, allegato alla presente determinazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di Atto Unilaterale, teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
3. di frazionare la relativa spesa per la complessiva somma di € 234.368,72, rinvenente dagli avanzi di gestione delle risorse Annualità 2010-2011-2012-2013, come segue:

- € 139.044,72 sui fondi del Bilancio Provinciale 2010 Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, Capitolo 5041.3 (impegno 1712/2010);
  - € 95.324,00 sui fondi del Bilancio Provinciale 2011 Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, capitolo 1850 (impegno 131/2011);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) all'Albo Pretorio on-line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
  5. di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
  6. di aver adempiuto alle prescrizioni contenute nel piano triennale di "Prevenzione della corruzione e dell'illegalità", approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 2/7/2013;
  7. di dare atto che si procederà all'espletamento degli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste;
  8. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli stanziamenti di bilancio;
  9. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente  
Caterina Navach



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di  
Barletta-Andria-Trani

**AVVISO PUBBLICO**

**BT/01/2014**

**POR PUGLIA 2007 – 2013**

***Fondo Sociale Europeo***

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE I – ADATTABILITA'**

***Formazione e servizi alle imprese***

**Indice**

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Azioni finanziabili
- D) Priorità
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- F) Destinatari
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande
- I) Procedure di ammissibilità
- J) Procedure e criteri di valutazione
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie
- L) Obblighi del soggetto attuatore
- M) Modalità di erogazione del finanziamento
- N) Indicazione del foro competente
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.l.
- P) Tutela della privacy
- Q) Informazioni sull'avviso

**Allegati**

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate.

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01** - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- **Comunicazione della Commissione n. 2009/C 83/01** - Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale;
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".
- **Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277** sull'aiuto n. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
- **Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie** rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all'art. 3 "Aiuti di importo limitato", in applicazione della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.

- **Regolamento (CE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17/06/2014 - Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER - General Block Exemptions Regulation)** della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

#### Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007** " Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **D.P.C.M. del 3 giugno 2009** - Direttiva rivolta alle amministrazioni che intendono concedere aiuti di stato alle imprese;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.

#### Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Preso d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Regolamento Regionale 21 novembre 2008, n.24** per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30/01/2012);**
- **Determinazione Dirigenziale della Autorità di Gestione n. 116 del 16/10/2013 – Piani di Attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013 - Annualità 2013 - presa d'atto della programmazione presentata dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani.**

#### **Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 22/11/2013 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2013"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 2357 del 20.08.2014 di approvazione Avviso Pubblico BT/01/2014

Ogni modifica regolamentare e normativa che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

#### **B) Obiettivi Generali**

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia, attraverso economie di gestione rivenienti dalle annualità pregresse - sull'Asse I - Adattabilità - interventi a carattere provinciale indirizzati alla **formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali e consulenti/esperti nello sviluppo aziendale.**

Gli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione hanno accompagnato gli interventi promossi dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani che ha cercato di :

- promuovere la cultura imprenditoriale e creare un contesto proprio alle PMI;
- migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale;
- migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro.

Tra gli obiettivi dei diversi Piani di Attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani si può sicuramente rintracciare quello di facilitare l'incremento della competitività delle aziende attraverso il supporto di qualificate competenze manageriali.

La crescita di competitività consente di mantenere i livelli occupazionali, di sviluppare la ricerca e di favorire nuove strategie di posizionamento in mercati esteri da parte delle aziende del territorio.

Pertanto, in linea con la strategia degli ultimi anni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, al fine di contribuire al rilancio della competitività delle imprese, con il presente Avviso la Provincia intende sostenere il sistema produttivo nel

cammino verso la ripresa economica attraverso l'acquisizione di servizi di accompagnamento consulenziale utili alle loro esigenze di sviluppo, di innovazione e riorganizzazione.

Le schede che seguono illustrano in dettaglio le tipologie di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

<b>AZIONE 1</b>	<b>TEMPORARY MANAGEMENT</b>
<b>FINALITA'</b>	Supportare e accompagnare con il counselling di esperti il management di aziende private in processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale.
<b>DESCRIZIONE</b>	Le aziende che intendono avvalersi di consulenti esperti per il supporto e l'accompagnamento in processi di diagnosi, innovazione e nuove strategie di posizionamento possono partecipare alla procedura di evidenza pubblica, presentando un progetto che evidenzi lo status e i fabbisogni aziendali. La consulenza avrà la durata massima di 5 mesi, con un costo di 4.000,00. euro il mese.
<b>DESTINATARI</b>	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia
<b>BENEFICIARI</b>	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia che non abbiano usufruito nei precedenti due anni di programmazione Provinciale di questa opportunità.
<b>IMPORTO EURO</b>	<b>Euro 120.000,00</b>

<b>AZIONE 2</b>	<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE DI STRUTTURE CONSULENZIALI</b>
<b>FINALITA'</b>	Supportare e accompagnare, con l'aiuto di strutture consulenziali, il management e il personale occupato dell'azienda per la definizione di processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale, di innovazione dei processi e dei prodotti.
<b>DESCRIZIONE</b>	L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente formativa e una di accompagnamento all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, che scaturiranno dal momento consulenziale. Saranno finanziati progetti per un valore massimo di euro 20.000,00.
<b>DESTINATARI</b>	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.
<b>BENEFICIARI</b>	Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, attive da almeno un anno.
<b>IMPORTO EURO</b>	<b>Euro 114.368,72</b>

Inoltre, si evidenzia (pena esclusione), quanto segue:

- 1) il soggetto beneficiario dell'intervento, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, non deve avere effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti per giustificato motivo oggettivo;
- 2) i progetti di formazione realizzati non devono prevedere, anche in parte, la modalità a distanza o on-line;
- 3) la formazione deve essere effettuata in orario di lavoro;
- 4) il soggetto beneficiario non deve aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (Allegato 10);
- 5) gli organismi di formazione accreditati e "accreditandi" per i propri dipendenti non potranno usufruire di alcun finanziamento;
- 6) l'azienda deve disporre al suo interno di un locale dalle dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività formativa per il numero di destinatari previsti dal progetto con riferimento ai requisiti previsti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica), nonché deve possedere la relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.

L'azienda deve rispettare tutti i requisiti indicati nell'allegato 8 che dovranno sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca del finanziamento del progetto.

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

Si precisa che per Temporary Management (Azione 1), si deve intendere l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte ad un esperto altamente qualificato e motivato, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassetto economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business).

Tale intervento è finalizzato a svolgere attività di:

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio.
- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.

L'attività di temporary management deve essere svolta da un singolo esperto, il quale non potrà fornire alcun servizio, neanche in qualità di socio/associato di una società di consulenza che si è candidata come fornitore nella Azione 2.

L'attività da svolgere esclusivamente in azienda, dovrà essere sostanziata da una relazione tecnica sulle performance raggiunte a seguito dell'intervento consulenziale.

Si precisa che l'accompagnamento da parte di strutture consulenziali deve riguardare le tipologie di servizi riportati nelle seguenti tabelle:

**I. Servizi qualificati**

Area servizi	Tipologia	Descrizione
Servizi di primo livello per l'accompagnamento	Audit e assessment del potenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Audit tecnologico</li> <li>▪ Audit competitivo</li> <li>▪ Analisi dei punti di forza e debolezza</li> <li>▪ Valutazione del potenziale innovativo e competitivo</li> <li>▪ Piani di azione</li> </ul>
	Studi di fattibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stesura progetti esecutivi per attività di innovazione tecnologica ed organizzativa</li> <li>▪ Stesura proposal per la partecipazione a bandi pubblici</li> <li>▪ Piani economici dettagliati</li> <li>▪ Identificazione e valutazione di fornitori di servizi qualificati</li> <li>▪ Valutazioni economiche</li> </ul>

**II. Servizi specializzati**

Servizi per l'innovazione tecnologica	Supporto alla innovazione di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto</li> <li>▪ Metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto</li> <li>▪ Tracciabilità della proprietà intellettuale</li> <li>▪ Metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti</li> </ul>
	Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerche di mercato di nuovi prodotti</li> <li>▪ Previsione delle vendite</li> <li>▪ Test di concetti di prodotto</li> </ul>
	Servizi tecnici di progettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione delle specifiche</li> <li>▪ Gestione della documentazione tecnica</li> <li>▪ Disegno e calcolo</li> <li>▪ Modellazione</li> <li>▪ Simulazione</li> <li>▪ Metodi di design for</li> </ul>
	Servizi tecnici di prove e test	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prototipazione</li> <li>▪ Prototipazione rapida</li> <li>▪ Prove tecniche</li> <li>▪ Test</li> </ul>
	Servizi di gestione della proprietà intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e studi di brevetti</li> <li>▪ Procedure di brevettazione</li> <li>▪ Gestione della proprietà intellettuale</li> <li>▪ Gestione di disegni e marchi</li> </ul>

Servizi per l'innovazione organizzativa e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Supporto al cambiamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e mappatura dei processi organizzativi</li> <li>▪ Ridisegno dei processi organizzativi</li> <li>▪ Supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative</li> <li>▪ Gestione del cambiamento organizzativo (Change management)</li> </ul>
	Metodi per l'efficienza delle operazioni produttive	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento della efficienza operativa</li> <li>▪ Ottimizzazione logistica</li> <li>▪ Produzione snella (Lean manufacturing)</li> <li>▪ Eccellenza nella produzione (Excellence in manufacturing)</li> </ul>
	Gestione della supply chain	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione, valutazione e formazione dei fornitori</li> <li>▪ Integrazione dei fornitori nei processi aziendali</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione di software di gestione della supply chain</li> </ul>
	Gestione della relazione con i clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management)</li> <li>▪ Supporto alla multicanalità</li> </ul>
	Certificazione avanzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Certificazione ambientale EMAS</li> <li>▪ Altre certificazioni ambientali</li> <li>▪ Regolamento comunitario EACH</li> </ul>
	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consulenza ambientale</li> <li>▪ Consulenza energetica</li> </ul>

Servizi per l'internazionalizzazione	Supporto alla realizzazione di investimenti diretti all'estero	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità per IDE</li> <li>▪ Analisi di investimento</li> <li>▪ Studi legali e contrattuali</li> <li>▪ Consulenza strategica e commerciale</li> </ul>
	Supporto alla realizzazione della joint venture	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità di joint ventures</li> <li>▪ Analisi di investimento</li> <li>▪ Studi legali e contrattuali</li> <li>▪ Consulenza strategica e commerciale</li> </ul>
	Supporto alla realizzazione di accordi e alleanze strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite</li> <li>▪ Studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento</li> </ul>

Le attività dovranno essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e approvare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere realizzato in due fasi: una strettamente formativa e una di accompagnamento all'implementazione delle metodologie e delle tecniche, scaturite dal momento consulenziale.

**La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro e deve essere:**

- svolta attraverso lezioni frontali di non meno di 20 ore;
- rivolta ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità.

Il progetto deve avere una durata massima di 6 mesi ed i costi relativi ai servizi di consulenza dovranno essere rendicontati in giornate/uomo e non potranno eccedere le tariffe UE riportate nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE CONSULENTI		
CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

Il progetto deve prevedere che le attività formative e di accompagnamento siano realizzate da **fornitori qualificati**:

- società di consulenza iscritta al Registro delle imprese, che dovrà avere al suo interno risorse umane (titolare/i e/o dipendenti a tempo determinato e/o indeterminato) con una pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle

categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 9);

- **consulenti/esperti**, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, (risultanti dal certificato di attribuzione della partita iva) e un curriculum vitae (in formato europeo) che evidenzia la pregressa esperienza nella tipologia di servizi di cui ai punti I) Servizi Qualificati e II) Servizi Specializzati innanzi riportati, tale da rientrare nelle categorie di consulenti indicati nella tabella "Classificazione consulenti", documentata mediante curriculum vitae (in formato europeo) da allegare al formulario (allegato 9).

Il "fornitore qualificato", così individuato ed indicato nell'allegato 2, non potrà candidarsi per un numero maggiore di tre progetti pena inammissibilità.

### C) Azioni Finanziabili

L'intervento di cui al presente Avviso rientra nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani – annualità 2013, così come evidenziato nella seguente tabella di riepilogo.

<b>Asse</b>	Asse I – Adattabilità
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
<b>Tipologia di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.</li> <li>• Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi</li> </ul>

Il soggetto attuatore dell'intervento, ai fini del presente avviso, sarà sottoposto al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 ("de minimis").

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti

pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio Ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

#### D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

#### E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare e attuare i progetti le aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale per i propri dipendenti attive da almeno un anno.

Le aziende che possono partecipare al presente avviso sono le micro, le piccole e le medie imprese<sup>1</sup> come da definizione Nuovo regolamento GBER ad eccezione di quelli previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013.

In particolare, le aziende devono alla data della domanda di partecipazione e per tutto il periodo di attuazione del progetto essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI;
- 2) essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
- 3) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- 4) essere operativi alla data di presentazione della domanda;
- 5) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- 6) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- 7) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 8) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
- 9) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- 10) essere in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- 11) non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
- 12) essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;

<sup>1</sup> Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (Nuovo regolamento GBER). La raccomandazione 1422 del 6 maggio 2003 della Commissione Europea - Il Ministero delle Attività Produttive ha recepito la disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese con decreto del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005. ([http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme\\_definition/sme\\_user\\_guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf)).

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1407/2013 del 18/12/2013. Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1 del predetto Regolamento CE.

- 13) applicare per il personale oggetto degli interventi formativi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- 14) essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- 15) non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- 16) non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- 17) non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- 18) essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
- 19) rispetto dei limiti in materia di "De Minimis" previsti per il presente avviso.

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo pena la revoca del contributo.

Ai fini del presente avviso, l'impresa/azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

Ai fini del presente avviso, l'azienda che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

**In merito alla presentazione dei progetti l'azienda può presentare un solo progetto a valere sull'avviso.**

**La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate.**

Tutti i soggetti attuatori devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra soggetto attuatore e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale).

**Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.**

#### F) Destinatari

I destinatari degli interventi sono:

Intervento	Destinatari
Temporary management	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia Barletta-Andria-Trani.

Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.
--	---

Ai fini del presente Avviso, si deve intendere per "lavoratori":

- i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività di progetto;
- i titolari, i soci o gli amministratori che partecipano all'attività aziendale con carattere di abitualità e prevalenza (da indicare nell'allegato 8 voce "Altro:...specificare").

Sono **esclusi** i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e a progetto.

I **soci lavoratori di società cooperative** iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una certificazione di frequenza rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

#### G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il presente avviso è finanziato con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013**, Asse I Adattabilità rivenienti da economie di gestione non utilizzate per un importo complessivo di € 234.368,72 (*euro duecentotrentaquattromilatrecentosessantotto/72*) come da prospetto di seguito riportato:

ANNUALITA'	ADATTABILITA'			
	RISORSE PREVISTE DA PIANO	IMPEGNATO	RINUNCE E REVOCHE	AVANZI DI GESTIONE
2010	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€ 139.044,72
2011	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€ 266.426,00
2012	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	-€ 116.190,00
2013	€ 481.250,00	€ 536.162,00		-€ 54.912,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.734.016,00</b>	<b>€ 1.697.887,28</b>	<b>€ 198.240,00</b>	<b>€ 234.368,72</b>

In particolare, le risorse finanziarie sotto indicate saranno utilizzate prioritariamente a copertura dei progetti ammissibili, idonei e finanziabili delle rispettive azioni programmate.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull'**Azione 1** è pari ad Euro 4.000,00 (quota pubblica) al mese (quattromila/00) per un massimo di 5 mesi (rispettando le tariffe previste a pag. 10).

Invece, per la **Azione 2** il contributo pubblico massimo concedibile è pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro).

Il costo complessivo<sup>2</sup> del progetto è composto dalla quota pubblica e dalla quota privata a carico del soggetto attuatore:

- il contributo massimo erogabile di quota pubblica è pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro), pena esclusione;
- l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è ammissibile fino all'80% del costo complessivo, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda, pena esclusione.

Il finanziamento previsto ha natura di **aiuto in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

#### H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'esclusione due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/01/2014" Azione ..., contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità.
- **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Barletta-Andria-Trani) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente **nel formato ".xls"**, sia in forma cartacea sia su supporto ottico – cd rom.
- **Allegato 10** – Dichiarazione del soggetto attuatore di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64); non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

**La domanda va corredata della documentazione richiesta che costituisce il fascicolo di ammissibilità.**

Il **Fascicolo di ammissibilità** rilegato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto attuatore, l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*". Il fascicolo di ammissibilità si compone di:

- a) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione (Allegato 5)** degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

<sup>2</sup> Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 7**) sottoscritta dal legale rappresentante relativa agli aiuti de minimis;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 8** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dal quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso, per beneficiare degli aiuti alla formazione;
- f) dichiarazione di impegno della società di consulenza o libero professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso (**Allegato 9**).
- g) dichiarazione (**Allegato 10**) – sottoscritta dal legale rappresentante - che indichi la superficie, l'altezza e l'indicazione della destinazione d'uso, nonché il numero di destinatari previsti dal progetto con **riferimento ai requisiti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica)**.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Sarà possibile regolarizzare, ai fini dell'ammissibilità, la sola documentazione prevista nel "fascicolo di ammissibilità", in tutti gli altri casi l'omissione o carenza della documentazione prodotta causerà l'esclusione della candidatura.

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BT/01/2014*" Azione ..., contenente, pena l'esclusione:**

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme. Il formulario dovrà essere editato in conformità al modello allegato ed inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, pena esclusione dall'esame di merito;
- b. la documentazione a corredo della proposta progettuale (**Altri allegati**):

**Per quanto riguarda il fornitore qualificato (società di consulenza aziendale o consulente/esperto), allegare anche:**

- certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del

verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA o certificato di attribuzione della partita iva;

- curriculum aziendale / curriculum personale dal quale dovrà risultare la pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento;

Si precisa che il formulario e il relativo **Piano Finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura **POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BT/01/2014 Azione ...**, pena esclusione.

Il plico dovrà pervenire, **pena esclusione**, unicamente attraverso la consegna diretta presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro le ore 12.00, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI**

**Settore Formazione Professionale - Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini**

**Via De Gemmis 42/44**

**76125 Trani (BT)**

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

#### I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti, con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. **In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato in sede di presentazione del progetto; le integrazioni dovranno pervenire entro max 48 ore dall'invio della richiesta.**

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

#### J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino:

- coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione;
- carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo B e E del presente avviso.

La **valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di 1.000 punti suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2013 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	

	1.4	<b>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</b>	
2. qualità progettuale	2.1	<b>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</b>	400
	2.2	<b>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</b>	
	2.3	<b>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</b>	
	2.4	<b>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</b>	
3. economicità dell'offerta	3.1	<b>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</b>	100
	3.2	<b>Analiticità del Piano Finanziario</b>	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<b>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari</b>	300
<b>Totale generale dei macrocriteri</b>			<b>1.000</b>

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

#### K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione al fine di determinare la titolarità del contributo. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

In caso di ex aequo, anche a seguito di scorrimento, si adotterà lo stesso criterio del sorteggio come innanzi esplicitato. La Provincia di Barletta-Andria-Trani si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso a suo insindacabile giudizio.

#### **L) Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle

organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia di Barletta-Andria-Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

- b) certificato di vigenza degli organi statuari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - .....", POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) sintesi del progetto secondo il modello pubblicato sul sito della Provincia di Barletta-Andria-Trani, nella sezione modulistica;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) eventuale modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
- i) attestazione/copia della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative
- l) piantina planimetrica preferibilmente in scala 1:100 dell'intero fabbricato, evidenziando i locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti) con la relativa quotatura.
- m) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, redatta secondo lo schema scaricabile al seguente link <http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/DocAlboPretorioReserved/determine-dirigenziali/por-puglia-f-s-e-2007-2013-approvazione-schema-di-polizza-fideiussoria-per>, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per tutta la durata dell'atto unilaterale d'obbligo la Provincia effettuerà le comunicazioni al soggetto attuatore utilizzando l'indirizzo di posta elettronica di cui al punto m). La mancata risposta da parte del soggetto attuatore a richieste relative a chiarimenti o a trasmissione di documentazione entro due giorni lavorativi dall'invio della comunicazione della Provincia può dar luogo anche alla interruzione dell'atto unilaterale d'obbligo.

#### M) Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento previsto sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento.
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) e della conformità della polizza fideiussoria (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo [http://www.provincia.ba.it/home\\_page/struttura\\_e\\_organizzazione/00003422\\_MODULISTICA.html](http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html) rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamenti/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

Qualora sussistano motivate difficoltà ad ottenere la polizza fideiussoria è possibile ottenere l'erogazione del finanziamento assegnato a consuntivazione finale delle spese effettivamente sostenute e controllate da parte della Regione Puglia (esito positivo primo livello di controllo). Si precisa che in tal caso il pagamento avverrà in funzione

degli esiti della verifica effettuata dalla Regione Puglia e delle disponibilità finanziarie della Provincia di Barletta-Andria-Trani sull'Asse di riferimento.

**N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione Professionale - Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini della Provincia di Barletta Andria Trani, Via De Gemmis 42-44, 76125 Trani (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

[www.provincia.barletta-andria-trani.it](http://www.provincia.barletta-andria-trani.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail [formazione.professionale@provincia.bt.it](mailto:formazione.professionale@provincia.bt.it) tutti i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento.



**ALLEGATI**

ALLEGATO 1

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA****Luogo, data**

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**  
 Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro  
 Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini  
 Viale De Gemmis n. 42-44  
 76125 - TRANI (BT)

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Barletta-Andria-Trani n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo/Azienda ....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo all'Asse ....., "(titolo avviso)....." "Azione..."

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

**DICHIARA CHE**

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:  
 \_\_\_\_\_ e riveste la seguente posizione:  
 \_\_\_\_\_

- di impegnarsi a stipulare l'atto unilaterale

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) \_\_\_\_\_
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) \_\_\_\_\_
- Busta "B" chiusa e contenente
  - il Formulario di progetto
  - altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
 (allegare fotocopia documento identità)



## ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA  
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL pat \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

## ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**  
**(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA  
(allegare copia documento identità)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

## ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

1. che \_\_\_\_\_ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare \_\_\_\_\_ - (specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. il possesso, da parte dell'azienda, di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti.
4. l'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i.
5. l'assenza di prescrizioni all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative.
6. l'insussistenza di pignoramenti e/o azioni esecutive pendenti

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.**

ALLEGATO 5

*(inserire tutti i soci dell'impresa)***AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA**

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a: \_\_\_\_\_ ( ) il: \_\_\_\_\_

residente in: \_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data \_\_\_\_\_

Dal Notaio in \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_ Rep. N. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_ ( ), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, P.ta IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ del registro delle imprese di \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_,

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ costituita con atto del \_\_\_\_\_ capitale sociale

deliberato Euro \_\_\_\_\_ capitale sociale sottoscritto Euro \_\_\_\_\_

capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, termine di durata della società \_\_\_\_\_;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: \_\_\_\_\_

3) che l'amministrazione è affidata a:

- \_\_\_\_\_

(cognome e nome) (data di nascita) \_\_\_\_\_

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia) \_\_\_\_\_

Nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita) \_\_\_\_\_

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia) \_\_\_\_\_

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita) \_\_\_\_\_

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia) \_\_\_\_\_

Nominato il \_\_\_\_\_ -fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita) \_\_\_\_\_

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia) \_\_\_\_\_

nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_



Allegato 6

## Provincia di Barletta-Andria-Trani

Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro – Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini  
Viale De Gemmis n. 42-44, 76125 TRANI

### Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/04/2014

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

**Riservato all'ufficio**

Codice n.	P	O	0	7	1	3	I	1	4	B	T		
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--

Protocollo d'arrivo:   /   data   /  /  

Il funzionario

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

### 1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>		
1.1.1a	<b>Natura giuridica</b>		Codice Ateco:
1.1.2a	<b>Sede legale</b>		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	<b>Rappresentante legale</b>		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo (residenza)		
1.1.4a	<b>Referente del progetto</b>		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

## 2. SCHEDA PROGETTO

<b>2.1 a Denominazione progetto:</b>			
2.1.b	<b>Destinatari</b>	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.c	<b>Durata</b>	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.e	<b>Costo</b>	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	
		Contributo quota pubblica	
		Contributo quota privata	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Esercitazioni applicative	
Altra azione (indicare: .....)	
	Totale

### 3 Risorse umane da utilizzare

#### 3.A Soggetti coinvolti nell'attività

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

*"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".*

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE (presunta)	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che non è possibile l'utilizzo di personale che riveste ruoli o incarichi all'interno dello stesso soggetto attuatore

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dal soggetto attuatore, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A del formulario.

**4. Destinatari**

Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione:

Nell'ambito della selezione dei lavoratori delle aziende beneficiarie alle azioni suddette, dev'essere riconosciuta una priorità alle donne, agli over 45 e ai soggetti con basso titolo di studio.

n. ... (Cognome Nome - data di nascita - codice fiscale)

**5. Finalizzazione dell'attività**

**5.1 - Analisi dei fabbisogni formativi.** *L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per le imprese e per i lavoratori. L'analisi, per ciascuna impresa beneficiaria, deve anche riportare una breve descrizione della situazione aziendale complessiva, degli eventuali programmi d'investimento, di fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa (max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**5.2 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.** *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

**5.3 - Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (max 5.000 caratteri spazi esclusi)**

--

## 6. Qualità progettuale

**6.1 - Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi) ( indicare le fasi e le attività dell'intervento)**

<b>Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:</b>	
<b>TITOLO:</b>	
<b>ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :</b>	
<b>DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6) un solo docente per materia:</b>	
<b>BREVE DESCRIZIONE:</b>	

**6.2 - Metodologie didattiche, formative e trasferimento della conoscenza (max 10.000 caratteri spazi esclusi)**

**6.3 - Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (max 10.000 caratteri spazi esclusi)**

**6.4 - Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo. illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), (max 10.000 caratteri spazi esclusi)**

**6.5 - Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. (max 10.000 caratteri spazi esclusi)**

## **7. Rispondenza del progetto alle priorità indicate**

**7.1 - Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. (max 10.000 caratteri spazi esclusi)**

**ANALISI DEI COSTI**

Numero partecipanti	
Ore progetto	
Costo complessivo del progetto	
Contributo pubblico pari all'80% del costo complessivo (max € 15.000,00)	
Contributo privato pari al 20% del costo complessivo	

PIANO FINANZIARIO				
		Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)		max 80%	20%	
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				90%
		Procedimento di calcolo		
B1	Preparazione			
	B12	Ideazione e progettazione		
B2	Realizzazione			
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			
	B32	Elaborazione reports e studi		
B4	Direzione e controllo interno			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 10%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE				

*In caso di Temporary Management compilare la sola voce di costo B22.*

***In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale***

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

## Allegato 7

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**  
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ ( )

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa \_\_\_\_\_  
(di cui alla Determina Dirigenziale n. ....del.....), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di  
Barletta-Andria-Trani di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

**nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 - aiuti di importanza minore ("de minimis")**

**Preso atto**

- la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L.352 del 24/12/2013 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
  - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

**Dichiara**

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro ..... in data.....concesso da .....
- b) euro ..... in data.....concesso da .....
- ecc...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - pubblicato nella GUCE L. 352/1 del 24.12.2013 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de

minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

*Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:*

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Barletta-Andria-Trani.*

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda  
e firma del legale rappresentante)\*

*(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

**Avvertenze:**

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

ALLEGATO 8

## DICHIARAZIONE SOGGETTIVA

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**  
 Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro  
 Welfare – Servizi alle Imprese e Cittadini  
 Viale De Gemmis n. 42-44  
 76125 - TRANI (BT)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. ( )

residente a \_\_\_\_\_ prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità – BT/04/2014", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.

## DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate / titolare \_\_\_\_\_  
 (Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale \_\_\_\_\_  
 (via /città/ prov. / telefono)

Unità locali \_\_\_\_\_  
 (via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di \_\_\_\_\_

N. iscrizione (REA/Albo) \_\_\_\_\_

Data di iscrizione CCIAA/P.IVA \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) \_\_\_\_\_

3.

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

Microimpresa

Media impresa

Piccola impresa



rispetto dei limiti in materia di "de minimis" previsti per il presente avviso;

I suddetti requisiti devono contemporaneamente sussistere e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena revoca del finanziamento.

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) .....n. ....*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Allegato 9

SCHEMA  
DICHIARAZIONE SOCIETA' DI CONSULENZA - CONSULENTE/ESPERTO

Alla **Provincia di Barletta-Andria-Trani**  
Settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro  
Welfare - Servizi alle Imprese e Cittadini  
Viale De Gemmis n. 42-44  
76125 - TRANI (BT)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. ( ) residente a \_\_\_\_\_  
prov. ( )  
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - BT/04/2014", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

di essere nella condizioni di:

- Società di consulenza
- Consulente / Esperto

1.

di essere il legale rappresentate / titolare .....  
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale .....  
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali .....  
(via /città/ prov. / telefono)

2.

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di .....

N. iscrizione (REA/Albo) .....

Data di iscrizione CCIAA/P.IVA .....

Partita IVA .....

Codice fiscale .....

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) .....

**SI IMPEGNA**

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa ....., a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, come di seguito riportati.

TIPOLOGIA INTERVENTO	.....	Valore (euro)	
----------------------	-------	------------------	--

**In caso di società di consulenza (candidato su massimo 3 progetti)**

- che i lavoratori occupati nella propria organizzazione alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	FULL - TIME	PART - TIME	SETTORE	ESPERIENZA (Anni)*
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	N.		
	N.	N.		
Lavoratori a tempo determinato	N.	N.		
	N.	N.		
Titolari/Rappresentante legale	N.			
	N.			

- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

**In caso di consulente/esperto (candidato su massimo 3 progetti):**

- non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore qualificato.
- di possedere una pregressa esperienza nella tipologia di servizi oggetto dell'intervento prevista dall'avviso come si evince dall'allegato presente nella busta B

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento – Fornitore Qualificato (tipo) .....n. ....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma Soggetto Attuatore)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma Fornitore Qualificato)

ALLEGATO 10

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di non aver usufruito nei precedenti anni di programmazione Provinciale di questa opportunità di finanziamento (categoria di spesa 62 e 64);
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

ALLEGATO 11

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ legale rappresentante dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_

proponente del progetto \_\_\_\_\_

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**DICHIARA**

- che l'azienda è in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa del progetto e il locale destinato all'attività formativa è ubicato in località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ - n. \_\_\_\_\_ (Sede operativa dell'azienda);
- che il locale destinato all'attività formativa ha le seguenti dimensioni:  
Altezza (H) \_\_\_\_\_ Larghezza (A) \_\_\_\_\_ Lunghezza (B) \_\_\_\_\_ Superficie mq \_\_\_\_\_
- che in rapporto alla superficie totale di mq \_\_\_\_\_, visti i requisiti in materia di accreditamento (1,2 mq/allievo – aula teorica), il numero massimo di allievi per il corso è di n. \_\_\_\_\_;
- che l'azienda è in possesso della relazione sulla valutazione dei rischi e il piano di sicurezza da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;

(luogo e data)

(timbro e firma)

**N.B.: In caso di mancata conformità di quanto dichiarato è prevista la revoca dell'intero progetto.**

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

*\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

ASL TA

**Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice  
Concorso Pubblico Dirigente Medico disciplina di  
Urologia.**

*SI RENDE NOTO*

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Urologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane,  
Economico Finanziario e AA.GG.  
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

**Avviso pubblico per l'assegnazione di tre borse di studio (finanziate con il contributo liberale dell'AIL di Taranto, dell'ECHEO nonché il finanziamento dello studio 'initio' e di studi diversi di sperimentazione) nell'ambito del progetto "Data Manager Onco-ematologia".**

**IL DIRETTORE DIPARTIMENTO RISORSE UMANE  
ECONOMICO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI**

in esecuzione della determina n. 1753 del 25/08/2014 comunica che l' articolo 1 dell' AVVISO pubblicato sul BURP n. 95 del 17/07/2014 è così modificato:

**Art. 1**

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1282 del 23/06/2014 indice una selezione pubblica, per soli titoli e curriculum, per l'assegnazione di n. 4 (quattro) Borse di studio finanziate con il contributo liberale dell' AIL di Taranto, dell' ECHEO, nonché il finanziamento dello studio 'INITIO' e di studi diversi di sperimentazione nell'ambito del Progetto "Data Manager Onco-Ematologia".

Il presente avviso per estratto reca la mera modifica dell'art. 1 e non costituisce riapertura dei termini dell' avviso cui si riferisce.

Taranto, lì 25/08/2014

Dott. Donato Salfi  
Dirigente Responsabile U.O.D. Formazione)

Dott. Pasquale Nicolì  
Direttore Dipartimento Risorse Umane,  
Economico Finanziario e Affari Generali

**AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO**

**Avviso pubblico per n. 1 incarico di Tecnico Audiometrista.**

In esecuzione della delibera n. 1011 dell'8 agosto 2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico temporaneo in favore di un Tecnico Audiometrista, finalizzato a promuovere e sviluppare la conoscenza medico chirurgica nell'ambito delle tecnologie del contesto audiologico, ovvero l'attività medico chirurgica inerente l'impianto cocleare.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**Art. 1:**

**Requisiti generali  
e specifici di ammissione**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

## B) Idoneità fisica:

1. l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Tecnico Audiometrista, ai sensi del D.Lgs. 81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

## C) Laurea abilitante alla specifica professione L/SNT/3 - classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche - TECNICO AUDIOMETRISTA di cui al D.M. 19/02/2009;

ovvero, laurea delle professioni sanitarie tecniche - tecnico audiometrista, di cui al Decreto Interministeriale 02.04.2001;

ovvero diploma universitario (D.M. 14.09.1994, n.667) o TITOLI EQUIPOLLENTI come stabilito dal Decreto 27.07.2000 ( pubblicato sulla G.U. n. 195 del 22.08.2000);

## D) Iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

## E) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

**Art. 2:****Modalità e termini per la presentazione della domanda d'ammissione all'avviso**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI -; sulla busta deve essere specificato: Domanda per Avviso Pubblico di Collaboratore Prof.le Sanitario Tecnico Audiometrista;
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
- Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda Avviso Pubblico di Tecnico Audiometrista;

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

### **Art. 3:**

#### **Modalità di formulazione della domanda d'ammissione documentazione richiesta: forme e modalità di presentazione**

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- diploma di Tecnico Audiometrista con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo professionale, ove esistente con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestatato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministra-

zione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare per iscritto le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Art. 4:**

#### **Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;
4. curriculum Formativo e Professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto

dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### 5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla

competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

#### AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno /part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### **Art. 5:**

#### **Valutazione dei titoli, colloquio, assunzione con contratto di collaborazione coordinata e continuativa**

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alle specificità dell'incarico da conferire.

Il colloquio verterà su materie di interesse audiologico pediatrico

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di venti giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 20 punti così ripartiti:

- a. 10 punti per il colloquio;
- b. 10 punti per i titoli.

#### **Titoli da valutare:**

- titoli di carriera ovvero rapporti di lavoro subordinato presso aziende pubbliche e private;
- esperienza formativa e professionale nell'ambito di attività di ricerca
- titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici;
- partecipazioni a congressi, corsi e convegni.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa, ex art. 2222 del Codice Civile e dell'art. 409 del Codice di Procedura Civile, previa presentazione, nel

termine di gg. 30, della documentazione redatta ai sensi di legge, corrispondente nel curriculum formativo e professionale, a pena di decadenza dei diritti conseguiti alla partecipazione alla procedura selettiva.

La remunerazione dell'incarico al netto degli oneri a carico dell'azienda è determinata in € 13.413,00.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni relative all'incarico da svolgere; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'affidamento dello stesso incarico.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alle altre norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo - Settore Progetti Finalizzati dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592616.

Gli aspiranti potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) - Portale della Salute (sezione "Policlinico di Bari-Ospedale Giovanni XXIII - sezione "Avvisi-Progetti finalizzati")

Il Collaboratore Amministrativo Esperto  
Dr.ssa Maria Lippolis

Il Direttore  
Area Gestione del Personale  
Dott. Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

## Allegato A

**Schema di domanda**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari  
Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....  
chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico temporaneo in favore di un Tecnico Audiometrista, finalizzato a promuovere e sviluppare la conoscenza medico chirurgica nell'ambito delle tecnologie del contesto audiologico, ovvero l'attività medico chirurgica inerente l'impianto cocleare. Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. .... del ....., dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. .... il .....
- codice fiscale.....
- di possedere la cittadinanza .....
- di risiedere a..... prov. .... c.a.p. ....
- Via ..... n. ....

**di essere**    **di non essere**  
     iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....

**di avere**    **di non avere**  
     riportato condanne penali (2).....

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....  
conseguito il ..... presso .....
- di essere iscritto/a all'Albo dei..... dal .....
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....  
(la dichiarazione non è dovuta per i nati dal 1° gennaio 1986 in poi, a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15/03/2010 n. 66)

di avere

di non aver

prestato servizio presso (3) .....

..... dal ..... al .....

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....

- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di aver diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. 487/94 ..... (4)
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località ..... c.a.p. ....

Via..... n. ....

Telefono..... cell. ....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

- 
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
  - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
  - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
  - 4) omettere tale dichiarazione nel caso che il/la candidato/a non sia in possesso di tali requisiti.



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

**Allegato "B"**

**Ufficio Concorsi**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445**

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

**\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

---



---



---



---

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **\*\*Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.**

***I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03***



Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Consorziale Policlinico di Bari

**Allegato "C"**

**Ufficio Concorsi**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. .... il .....

e residente in ..... prov. .... c.a.p. ....

Via/piazza/corso ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

1) .....

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*

.....;  
.....;  
.....;

Data

il dichiarante

.....

**N.B.:** \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;  
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

**Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio C.C.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Visto** il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio di autoveicoli con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/03/2014;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 787 del 26/07/2014, esecutiva in pari data, con cui è stato indetto il concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura disponibili;

**RENDE NOTO**

**1. OGGETTO DEL BANDO**

Il Comune di Gioia del Colle, con sede in piazza Margherita di Savoia, 10 (70023) Gioia del Colle-BA tel. 0803494209 e fax 0803481220, bandisce pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura, ai sensi dell'art. 8 della L. 15/01/1992, n. 21 e dell'art. 11 del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente e con autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale.

Le autorizzazioni rilasciabili saranno ripartite fra le seguenti categorie secondo l'ordine e la quantità a fianco di ciascuna categoria indicate:

- N. 5 per la categoria a), ovvero persone fisiche non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente e non appartenente alle categorie successive;
- N. 3 per la categoria b), ovvero riservate alle imprese in forma societaria o individuale non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente e quindi non appartenente alla categoria seguente, che abbiano come scopo d'impresa, tra l'altro, il noleggio con conducente;
- N. 2 per la categoria c), ovvero riservate alle imprese in forma societaria o individuale titolari già di una sola autorizzazione di noleggio con conducente ed autovettura.

L'aspirante può concorrere all'assegnazione di

una sola autorizzazione riservata ad una delle categorie suddette.

**2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare al concorso i soggetti in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a. Essere cittadino italiano ovvero di un altro stato dell'Unione Europea ovvero di altro stato che garantisca, in regime di reciprocità, ai cittadini italiani il diritto di svolgere attività analoghe;
- b. Possedere la patente di guida della categoria d'appartenenza del veicolo destinato al noleggio ed il certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) o la C.Q.C. per trasporto persone secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada;
- c. Essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno stato dell'Unione Europea o di altro stato che riconosca al cittadino italiano il diritto di svolgere attività analoghe;
- d. Per le imprese già esercenti l'attività, iscrizione nel registro delle ditte presso la C.C.I.A.A. o nel registro delle imprese artigiane, ai sensi della L. 443/85;
- e. Idoneità fisica con assenza di malattie o impedimenti incompatibili con l'esercizio dell'attività;
- f. Non aver trasferito altra analoga autorizzazione nei cinque anni precedenti il presente bando;
- g. Non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al successivo punto 3);

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione.

**3. IMPEDIMENTI**

Costituiscono impedimenti soggettivi al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente:

- a. L'essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- b. L'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della L. 27/12/1956, n. 1423; 31/05/1965, n. 575, 13/09/1972, n. 646, 12/10/1982, n.726 e successive integrazioni e modifiche;
- c. L'essere incorso nel quinquennio precedente la

domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di altra autorizzazione di esercizio anche se rilasciata da altri comuni;

- d. L'essere incorsi in una o più condanne con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai due anni, fatti salvi i casi di riabilitazione.

#### 4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta legale ed indirizzata al comune di Gioia del Colle - BA p.zza Margherita di Savoia, 10 (70023) Gioia del Colle-BA l'interessato è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- Cognome e nome;
- Luogo e data di nascita;
- Residenza ed eventuale diverso domicilio cui inviare le comunicazioni relative al concorso;
- Cittadinanza;
- Titolo di studio posseduto;
- Dichiarazione d'insussistenza degli impedimenti di cui al precedente punto 3);
- Dichiarazione di possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso di cui al precedente punto 2);
- Il possesso di titoli valutabili di cui al successivo punto 8);
- La disponibilità del veicolo da adibire al servizio o dichiarazione d'impegno alla sua acquisizione, anche in leasing, con la specificazione di eventuali dotazioni per il trasporto di portatori di handicap;
- La disponibilità di rimessa o spazio adeguato a consentire il ricovero e l'ordinaria manutenzione del mezzo in questo comune ovvero l'impegno a dotarsene entro la data di rilascio dell'autorizzazione;
- Il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui al punto 9);
- Dichiarazione di aver preso visione del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura ed in particolare delle norme che disciplinano le modalità di svolgimento del concorso e di effettuazione del servizio;
- Recapito telefonico per la richiesta del servizio;

- La dichiarazione di essere/non essere già titolare di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C., anche se rilasciata da altro comune;
- L'accettazione delle modalità di trattamento dei propri dati personali, di cui il presente bando fornisce le dovute informazioni;

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente senza autenticazione, ai sensi della vigente normativa in materia, e corredata dalla copia fotografica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

#### 5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA

Nella domanda devono essere indicate generalità, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio e residenza.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Copia di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità o copia autocertificata dello stesso;
- Copia della patente di guida posseduta o autocertificazione riportante i dati della stessa;
- Copia del certificato di abilitazione o autocertificazione attestante il possesso, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- Copia del certificato d'iscrizione nel ruolo dei conducenti tenuto dalla Camera di Commercio di qualsiasi provincia o autocertificazione attestante il possesso, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- Dichiarazione d'impegno a non esercitare altra attività lavorativa;
- Dichiarazione di disponibilità di una autorimessa o d'impegno a dotarsene;
- Documentazione in originale o in copia autenticata atta a comprovare requisiti, condizioni, titoli valutabili e di preferenza, solo nei casi per i quali la legge non consente il ricorso all'autocertificazione;
- Certificazione medica, rilasciata da idonea struttura della A.S.L., attestante l'idoneità fisica e l'assenza di malattie o impedimenti incompatibili con l'esercizio dell'attività;
- Attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ai cittadini, residenti in Italia, di altro stato membro della U.E. o degli stati non membri che riconoscono ai citta-

dini italiani il diritto di reciprocità, comprovante tale loro condizione.

Ai fini dell'autenticazione delle copie dei documenti da presentare, si applicano le norme di cui al D.P.R. n.445/2000.

## **6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte in carta uso bollo o resa legale e devono pervenire all'ufficio Protocollo del comune di Gioia del Colle a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o brevi manu. Esse devono essere inviate, ad esclusivo rischio dei concorrenti, entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ai fini della verifica del rispetto dei termini, farà fede il timbro postale. Le domande devono essere contenute in apposito plico, controfirmato sui lembi di chiusura e contenente anche la documentazione allegata. All'esterno del plico devono essere riportati i dati identificativi del concorrente e la seguente dicitura: " Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 10 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente ed autovettura".

## **7. PRECLUSIONI DAL CONCORSO**

Sono causa di esclusione dal concorso:

La presentazione della domanda oltre il termine di cui al precedente punto 6);

La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel bando; la mancata sottoscrizione della domanda; la mancanza della documentazione da allegare alla domanda di cui al punto 5) del presente bando;

Il mancato possesso di uno dei requisiti richiesti per l'ammissione e comunque la mancata indicazione del possesso degli stessi, salvo il caso in cui i dati siano evincibili dalla documentazione complessiva allegata.

## **8. PROCEDURA CONCORSUALE E MATERIE D'ESAME**

Tutti coloro che abbiano regolarmente presentato la domanda di partecipazione e che risultino, a seguito dell'istruttoria, possedere i requisiti per l'ammissione, saranno convocati con lettera o mediante pubblicazione dell'elenco degli ammessi,

per sostenere una prova d'esame che consisterà in un colloquio sulle materie sotto elencate:

- Conoscenza della regolamentazione comunale relativa all'esercizio pubblico non di linea ed in particolare sul noleggio da rimessa con conducente ed autovettura;
- Conoscenza di toponomastica locale e dei principali luoghi e siti storici del Comune e della Provincia;
- Eventuale conoscenza di una lingua straniera
- La prova s'intenderà superata se il punteggio riportato sarà superiore a 7/10.

## **9. GRADUATORIA**

Per l'assegnazione delle autorizzazioni si procederà alla formazione di una graduatoria.

Ai fini della formazione della graduatoria sono valutati i seguenti titoli applicando i relativi punteggi:

1. Per le categorie a) e b) previste dal punto 1 del presente bando, vengono valutati i seguenti titoli:
  - Laurea quinquennale o quadriennale: punti 0,20;
  - Diploma di laurea triennale: punti 0,10, punteggio non cumulabile con quello eventualmente attribuito al punto precedente;
  - Diploma di maturità: punti 0,50;
  - Periodi di servizio prestato negli ultimi 5 anni in qualità di coadiutore, sostituto o dipendente di impresa che gestisce il trasporto non di linea mediante il noleggio con conducente ed autovettura, condizione da documentare attraverso la presentazione della copia autentica del Mod. 101 o del Mod. DM 10 INPS o relativa autocertificazione resa nelle forme di legge: punti 0,10 a trimestre fino ad un massimo di punti 2;
  - Invalido civile o del lavoro (con invalidità non superiore alla misura stabilita dalla legge per il conseguimento della patente o del C.A.P.): punti 0,50;
  - Esistenza di figli minori: punti 0,40 per ogni figlio;
2. Per la categoria c) prevista dal punto 1 del presente bando:
  - Valutazione dello svolgimento dell'attività professionale nel settore trasporto non di linea, in particolare il noleggio da rimessa con condu-

cente ed autovettura negli ultimi 5 anni, con attribuzione di punti 0,10 a trimestre fino ad un massimo di punti 2.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.

Al totale del punteggio sarà aggiunto, infine, il voto riportato nella prova orale, se superata.

Qualora due o più candidati risultino aver conseguito il medesimo punteggio, costituiscono titolo di preferenza, nell'ordine:

- La disponibilità di veicolo appositamente attrezzato per il trasporto di persone portatrici di handicap;
- L'essere stato dipendente di una impresa esercente l'attività di noleggio da rimessa con conducente ed autovettura per almeno sei mesi.

In caso di ulteriore parità, la maggiore anzianità di età.

A parità di età si deve fare riferimento alla data ed eventualmente al numero di protocollo della domanda di ammissione al concorso.

Qualora non venga nominata dall'Amministrazione Comunale alcuna commissione, spetterà al Responsabile del Comando di P.M. nominare tra i suoi collaboratori i due componenti della Commissione, oltre egli stesso, con cui esaminare le domande, attribuire i punteggi ai titoli, fissare la data per la prova d'esame, da tenersi quest'ultima in seduta pubblica. La data della prova orale ed il risultato finale verranno comunicati ai soggetti partecipanti mediante comunicazione scritta. Successivamente la suddetta Commissione dovrà redigere la graduatoria dalla quale risulteranno gli assegnatari delle autorizzazioni.

Dell'assegnazione verrà data comunicazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo fax o posta elettronica certificata. Con la predetta comunicazione viene concesso il nulla osta ai fini dell'immatricolazione del veicolo e viene assegnato un termine non superiore a 120 giorni per la produzione della documentazione attestante il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, qualora non acquisibili d'ufficio. Nello stesso termine l'assegnatario deve produrre documentazione attestante la disponibilità di una rimessa nel territorio comunale, intesa come locale idoneo per lo stazionamento e la manutenzione del veicolo adibito al servizio, con annesso ufficio, e la polizza di un contratto d'assicurazione per la

responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, come per legge.

Il termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione richiesta al punto precedente può essere prorogato per un periodo di ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili, in caso d'impedimenti derivanti da causa di forza maggiore non dipendente dalla volontà dell'assegnatario. Qualora l'interessato, nei termini previsti, non provveda alla presentazione di quanto richiesto, decade dal diritto all'assegnazione che passa di conseguenza al concorrente che segue in graduatoria.

Il responsabile del servizio di P.M., entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, provvede al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C.

La graduatoria ha la validità di un anno. I posti che nel corso dell'anno si rendessero vacanti tra quelli previsti in organico, dovranno essere coperti fino ad esaurimento della graduatoria.

Le autorizzazioni che si rendessero disponibili per rinuncia dell'interessato prima dell'assegnazione ovvero per mancata assegnazione da qualsiasi motivo determinata, a seguito degli accertamenti disposti dall'Amministrazione, saranno assegnate agli aspiranti delle rispettive categorie che seguono immediatamente in graduatoria l'ultimo assegnatario.

#### **RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**

Informazioni sul presente bando di concorso possono essere richieste presso la sede della Polizia Municipale in p.zza Margherita di Savoia, 4 - tel. 080/3484014 - fax 080/3481220.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003, in riferimento al procedimento instaurato con questo bando, s'informa che:

- a. Il trattamento dei dati personali avverrà, anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'ufficio protocollo del Comune e presso la sezione autonoma di Polizia Municipale;
- b. La richiesta dei dati personali attiene all'esercizio di funzioni di pubblico interesse ai sensi della vigente normativa statale e comunale in materia e il conferimento costituisce un onere per il soggetto concorrente finalizzato alla partecipazione al concorso, pena la non ammissione alla eventuale aggiudicazione delle autorizzazioni a concorso, pena la decadenza della graduatoria;

- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento:
- Ai dipendenti di questo Comune necessariamente coinvolti, per obbligo normativo o contrattuale, nel procedimento concorsuale in questione, ai soggetti pubblici con riferimento alle rispettive funzioni pubbliche previste da leggi e regolamenti; agli altri soggetti titolari del diritto di accesso a norma della L. n. 241/90; gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari riportati nella domanda e negli allegati documenti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione agli organi della P.A. soltanto nei casi previsti dalla legge e dal garante;
- d. Il titolare dei dati personali potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati da parte di questo Ente, i suoi diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003;
- e. Titolare del trattamento è il Comune di Gioia del Colle, responsabile del trattamento dei dati, nonché del diritto di accesso ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

Si puntualizza che la presentazione della domanda di partecipazione al concorso equivale alla conoscenza ed all'accettazione delle predette modalità di trattamento dei propri dati personali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, s'intendono richiamati il regolamento comunale per la disciplina del servizio di N.C.C., la legge 15 gennaio 1992, n. 21, l'art. 8 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il D.M. 20 aprile 1993 recante la disciplina per la determinazione della tariffa minima e massima per il servizio di noleggio da rimessa con conducente ed autovettura, la legge regionale 3 aprile 1995, n. 14, la legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 (artt. 12 e 15) e ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio di cui al presente bando.

*Gioia del Colle, li 26/07/2014*

Il Comandante della P.M.  
Dott. Filippo Ferrante

---

### Avvisi

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Martano.**

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**

**IL DIRIGENTE**

**Visti:**

- l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (differimento avvenuto al 28/02/2014 con D.M. del 19/12/2013 pubblicato nella G.U. n. 302 del 27/12/2013);
- la deliberazione di G.P. n. 50 del 5/3/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o

analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**Vista la normativa vigente in materia:**

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

**Richiamate altresì:**

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- la D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 (Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1713 del 26/07/2011 (Criteri localizzativi per alcune tipologie di impianti di recupero di rifiuti speciali);
- la D.G.R. n. 538 del 9 maggio 2007 (Direttiva per l'espletamento e la regolamentazione delle attività del Settore Attività Estrattive - Legge regionale n. 37/85 e modifiche ed integrazioni);
- la D.G.R. n. 1794 del 31 ottobre 2007 (Direttiva in materia di attività estrattiva - Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Giunta regionale n. 538/07);

**Premesso:**

- che con istanza di data 28/10/2013, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 28/10/2013 e registrata al n. 95729, l'amministratore unico di DONATO CORICCIATI S.r.l., società con sede legale e operativa in Martano alla strada

provinciale per Caprarica di Lecce, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la "Realizzazione di un insediamento produttivo con capacità di trattamento R5 complessiva superiore alle 10 t/giorno in Martano - località Barrini", trasmettendo la relativa documentazione tecnico-amministrativa;

- che il progetto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", riportata nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 98352 del 31/10/2013, indirizzata per conoscenza anche al Comune territorialmente competente, ha provveduto a richiamare, al Proponente, gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, e, al Comune di Martano, l'impegno di documentare l'avvenuta affissione del pubblico avviso del procedimento al proprio Albo pretorio, nonché di far conoscere il parere di competenza sull'intervento, ai sensi dell'art. 16, c. 5, della L.R. n.11/2001;
- che la società richiedente ha provveduto alla divulgazione del pubblico avviso della procedura di verifica sul B.U.R.P. n.149 del 14/11/2013;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, con note prot. n. 104813 e n. 104808 del 26/11/2013, indirizzate per conoscenza anche al Comune territorialmente competente, ha provveduto a formale comunicazione, ai sensi della L.241/90, dell'avvio del procedimento (alla data del 14/11/2013) e alla richiesta di trasmissione di documentazione tecnica integrativa;
- che la società proponente ha provveduto, con nota di trasmissione del gennaio 2014, acquisita in atti al prot. n. 5432 del 22/01/2014, all'inoltro degli ulteriori elaborati tecnici richiesti;
- che il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 29139 del 11/04/2014, ha sollecitato il Comune di Martano all'invio della relata di pubblicazione, sul proprio albo pretorio e per 45 giorni consecutivi, dell'avviso della procedura di verifica, oltre al

parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, c. 5, della L.R. n.11/2001;

- che il Comune di Martano, con nota prot. n. 5788 dello 05/05/2014, acquisita al prot. n. 35711 del 12/05/2014, ha certificato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo pretorio dallo 07/11/2013 al 22/12/2013; con la medesima nota ha informato del proprio parere favorevole sul progetto;

**Considerato che il funzionario istruttore riferisce quanto di seguito.**

La verifica di assoggettabilità riguarda l'esercizio, da parte della proponente DONATO CORICCIATI S.r.l., in località "Barrini" del territorio amministrativo di Martano, di attività per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi (operazioni R5 e R13), per quantità superiori alle 10 tonnellate/giorno.

La procedura di verifica quindi si pone come specifico adempimento di legge giacché l'attività da svolgere è riconducibile alla tipologia progettuale di cui punto "z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", Paragrafo 7 - Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06".

Il sito di progetto è inserito in area utilizzata per attività di cava (estrazione di pietra calcarea per la produzione d'inerti), esercitata dalla medesima DONATO CORICCIATI S.r.l.. L'estensione complessivamente interessata dall'attività estrattiva è pari a 143.560 m<sup>2</sup>.

La località dista circa 1,1 km dalla periferia dell'abitato di Martano (in direzione Sud) e circa 3,3 km dal perimetro urbano di Zollino (in direzione Ovest).

Il piazzale destinato all'attività di messa in riserva rifiuti, individuato lungo il lato nord dell'area di cava e distinto in Catasto Terreni al Foglio 6, mappale 87, occupa una superficie di 1.870 m<sup>2</sup>.

Riguardo alla suddetta particella catastale, il proponente non è ancora in possesso di specifico provvedimento, di competenza del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, di sospensione dell'attività estrattiva e contestuale nulla-osta all'esercizio di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (operazioni R5 e R13).

L'impianto, da esercirsi in regime "semplificato" come riportato nelle relazioni integrative trasmesse, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, sarà dedicato al recupero di rifiuti inerti non pericolosi. A tale riguardo, sono previste operazioni di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) e di messa in riserva (R13), per una quantità annua pari a 100.000 tonnellate (produzione media oraria di 60 t). La capacità istantanea massima di stoccaggio, come riportato nella Tav. 26, è calcolata, vista la dimensione dei setti e l'altezza massima dei cumuli di 3,5 m, pari a circa 2.337,5 tonnellate.

Il progetto rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile alla tipologia progettuale di cui punto "z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", Paragrafo 7 - Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Il proponente, facendo riferimento ai diversi paragrafi del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche, indica le seguenti tipologie e quantità di rifiuti recuperabili:

Paragrafo	Tipologia rifiuti	C.E.R.	Quantità (tonnellate/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	50.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	3.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	1.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	25.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1.000
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	20.000

La viabilità a servizio dell'impianto di recupero è tale da consentire un agevole transito degli automezzi pesanti.

Il ciclo delle lavorazioni si articola secondo le seguenti fasi:

- controllo, accettazione e pesa dei rifiuti in ingresso;
- scarico dei rifiuti nelle aree di messa in riserva e di attività di selezione dedicate;
- recupero dei rifiuti mediante messa in riserva (R13) con o senza riduzione volumetrica e/o attività di recupero a mezzo impianto di frantumazione (R5);
- deposito delle materie prime secondarie ottenute nelle apposite aree di stoccaggio.

In sintesi i rifiuti in ingresso sono sottoposti, tramite appositi macchinari, ad operazioni meccaniche di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime seconde per l'edilizia.

L'unità di frantumazione da utilizzare per l'attività, da dedicare esclusivamente alla frantumazione dei rifiuti, ha una potenzialità media di lavorazione indicata in circa 60 tonnellate/ora. L'area destinata all'attività di recupero dovrà essere opportunamente separata dalle restanti aree di cava, nel rispetto di quanto previsto dalla specifica disciplina regionale.

L'idonea organizzazione del lay-out d'impianto, ai fini di garantire il rispetto di quanto previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 circa la messa in riserva dei rifiuti, ha comportato la realizzazione di un piazzale

pavimentato, destinato allo stoccaggio provvisorio del materiale da trattare, provvisto di sistema per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento.

Il processo di lavorazione ha inizio con lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso presso le aree pavimentate, da cui sono ripresi per le successive operazioni di frantumazione e vagliatura.

Le operazioni di recupero R5 consisteranno nella trasformazione delle tipologie di rifiuti inerti non pericolosi in materie prime seconde per l'edilizia, conformi alle specifiche tecniche previste dal D.M. 5 febbraio 1998.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area da destinare alle attività di recupero rifiuti è tipizzata D3, come da certificato di destinazione urbanistica agli atti. Con riferimento al vigente Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio) l'area ricade in ambito territoriale esteso (A.T.E.) di valore paesaggistico-ambientale normale "C" e non risulta caratterizzata da ulteriore vincolistica.

Il proponente individua gli impatti potenziali attesi in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti, impianto di selezione);

- produzione di rifiuti;
- incremento del traffico veicolare.

Riguardo al traffico indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e delle materie prime seconde in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area già interessata dalla presenza di attività di cava.

Per quel che concerne le necessità idriche dell'impianto, connesse con il funzionamento dell'impianto per l'abbattimento delle polveri prodotte dalle operazioni di frantumazione e per l'umidificazione degli stoccaggi a cumulo, è previsto l'emungimento di acque sotterranee con pozzo in possesso di regolare concessione regionale di data 19/01/2009 (prot. n. 311), oltre che il riuso delle acque meteoriche di dilavamento dal piazzale pavimentato una volta sottoposte a grigliatura e dissabbiatura.

Il sito d'insediamento non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già destinato ad attività produttiva di estrazione pietra calcarea.

Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta, poiché già sede di attività produttive.

Le emissioni acustiche dell'impianto saranno connesse al traffico veicolare e allo specifico processo produttivo in atto, che comporta, tra l'altro, l'utilizzo d'impianto di frantumazione e vagliatura.

Nella Relazione Tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale, si giunge alla conclusione che: *a) saranno rispettati i limiti assoluti di immissione previsti; b) non si applicherà il criterio differenziale per gli ambienti abitativi secondo quanto previsto dall'art.4 comma 2 lett. a) del DPCM del 14/11/1997 e pertanto si può affermare che "l'attività oggetto della presente relazione rispetterà la vigente normativa in materia di acustica ambientale"*.

Le emissioni in atmosfera saranno rappresentate dalle polveri che si origineranno durante le operazioni di conferimento dei rifiuti, di movimentazione e messa in riserva degli stessi, di selezione e frantumazione e, infine, di stoccaggio dei materiali ottenuti. Quale misura per il contenimento delle polveri

è l'umidificazione degli stoccaggi a cumulo e delle piste interne tramite apposita rete idrica.

La società dovrà richiedere l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 1330 dello 05/05/2012, con l'inserimento delle operazioni di recupero rifiuti inerti non pericolosi da porre in essere.

Lo studio ambientale presentato ha, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dovuti alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata, il progetto d'impianto di recupero rifiuti è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si trova inserito (all'interno di pertinenze di cava in cui sono praticate attività di cava e complementari), tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, rappresentati dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore, ritenuto che le emissioni addizionali derivanti dal funzionamento del nuovo impianto non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene la proposta progettuale possa essere esclusa dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

L'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. sarà comunque subordinata al conseguimento di:

- specifico provvedimento, del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, di sospensione dell'attività estrattiva e nulla-osta all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi relativamente all'area di messa in riserva e di lavorazione, a mezzo frantumazione e vagliatura, dei rifiuti in ingresso;

- aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'inserimento della aggiuntiva attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (per tale aggiornamento, contestualmente alla comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere richiesto al SUAP comunale il rilascio dell'AUA ai sensi del DPR n. 59 del 13 marzo 2013);

e all'ottemperanza delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili (nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.) e le operazioni di recupero R5 ed R13, che saranno effettuate in regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Paragrafo	Tipologia rifiuti	C.E.R.	Quantità (tonnellate/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	50.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	3.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	1.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	25.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1.000
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	20.000

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 100.000 tonnellate e la capacità di stoccaggio massima istantanea dovrà essere non superiore a 2.337,50 tonnellate;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto a eseguire test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sulle materie prime seconde ottenute;
- le superfici destinate alle attività di recupero rifiuti dovranno essere opportunamente separate dalle restanti aree di cava e segnalate con apposita cartellonistica;
- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso e in uscita;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere ben distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde;

- le acque meteoriche dilavanti dal piazzale pavimentato, una volta trattate e sottoposte al processo di grigliatura e dissabbiatura, dovranno essere impiegate, per quanto tecnicamente possibile, per l'alimentazione dei sistemi abbattimento polveri a servizio dell'impianto (ai fini della gestione delle acque meteoriche dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi del R.R. n. 26/2013);
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti in condizioni di tempo asciutto con appositi sistemi di copertura mobile;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce. In ogni caso l'attività dovrà rispettare, per quel che concerne l'emissione di polveri totali, il limite di 5 mg/Nmc;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi (periodica bagnatura, ecc.);
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;

- a garanzia della sicurezza degli addetti all'impianto la documentazione da produrre ai fini della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi DPR n.59/2013 dell'impianto dovrà essere corredato da Relazione geologico-tecnica descrittiva della stabilità dei fronti di cava prospicienti il sito interessato dalle operazioni di recupero rifiuti e dal Progetto tecnico degli eventuali interventi di messa in sicurezza che si rendessero necessari;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

**Preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1. affissione all'Albo Pretorio comunale di Martano dell'avviso relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità del progetto, a far data dallo 07/11/2013 e per quarantacinque giorni consecutivi;
  2. pubblicazione di avviso del procedimento di verifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 193 del 14/11/2013;
 senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del parere favorevole al progetto espresso dal Comune di Martano con nota prot. n. 5788 dello 05/05/2014;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:**

*DETERMINA*

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001,

il progetto di impianto per il recupero di rifiuti inerti, non pericolosi, ubicato in località "Barrini" del Comune di Martano, in C.T. al Foglio 6, map-pale 87, di titolarità DONATO CORICCIATI S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- l'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. sarà comunque subordinata al conseguimento di apposito provvedimento, del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, di sospensione dell'attività estrattiva e nulla-osta all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi rela-

tivamente all'area di messa in riserva e di lavorazione, a mezzo frantumazione e vagliatura, dei rifiuti in ingresso, nonché alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate;

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili (nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.) e le operazioni di recupero R5 ed R13, che saranno effettuate in regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Paragrafo	Tipologia rifiuti	C.E.R.	Quantità (tonnellate/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	50.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	3.000
7.3	Sfidi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	1.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	25.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1.000
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	20.000

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 100.000 tonnellate e la capacità di stoccaggio massima istantanea dovrà essere non superiore a 2.337,50 tonnellate;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto a eseguire test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sulle materie prime seconde ottenute;
- le superfici destinate alle attività di recupero rifiuti dovranno essere opportunamente separate dalla restanti aree di cava e segnalate con apposita cartellonistica;
- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso e in uscita;

- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere ben distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde;
  - le acque meteoriche dilavanti dal piazzale pavimentato, una volta trattate e sottoposte al processo di grigliatura e dissabbiatura, dovranno essere impiegate, per quanto tecnicamente possibile, per l'alimentazione dei sistemi abbattimento polveri a servizio dell'impianto (ai fini della gestione delle acque meteoriche dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi del R.R. n. 26/2013);
  - i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti in condizioni di tempo asciutto con appositi sistemi di copertura mobile;
  - lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
  - le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
  - si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce. In ogni caso l'attività dovrà rispettare, per quel che concerne l'emissione di polveri totali, il limite di 5 mg/Nmc;
  - dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi (periodica bagnatura, ecc.);
  - i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;
  - a garanzia della sicurezza degli addetti all'impianto la documentazione da produrre ai fini della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi DPR n.59/2013 dell'impianto dovrà essere corredato da Relazione geologico-tecnica descrittiva della stabilità dei fronti di cava prospicienti il sito interessato dalle operazioni di recupero rifiuti e dal Progetto tecnico degli eventuali interventi di messa in sicurezza che si rendessero necessari;
  - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
  - di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
  - l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
  - di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata DONATO CORICCIATI S.r.l., con sede legale in Martano, alla S.P. per Caprarica di Lecce, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
    - Comune di Martano;
    - Corpo di Polizia Provinciale;
    - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Rifiuti;
    - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria - Ufficio Emissioni;
  - di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questa Provincia;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

### Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Gallipoli.

#### SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

##### IL DIRIGENTE

##### Visti:

- l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (differimento avvenuto al 28/02/2014 con D.M. del 19/12/2013 pubblicato nella G.U. n. 302 del 27/12/2013);
- la deliberazione di G.P. n. 50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'ammini-

strazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

##### Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

##### Richiamata altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);

##### Premesso:

- che con istanza di data 16/01/2014, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 22/01/2014 e registrata al n. 5412, il signor Schifosi Stefano, in qualità di legale rappresentante di SALENTO CAVE S.r.l., società con sede legale in Gallipoli, alla Contrada Monaci n. 1, ha chiesto la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto di realizzazione di parcheggio a carattere temporaneo stagionale (1018 posti auto) da destinare al pubblico, in conformità ad apposita convenzione

da stipulare con il Comune di Gallipoli, presso la discoteca Cave”, trasmettendo documentazione tecnico-amministrativa;

- che il progetto rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto b riportata nell’Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06 e nell’allegato B punto B.3.c) della L.R. n. 11/2001;
- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, con nota prot. n. 7995 del 30/01/2014, indirizzata per conoscenza anche al Comune territorialmente competente, ha richiamato, alla società proponente, gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, e, al Comune di Gallipoli, l’impegno di documentare l’avvenuta affissione del pubblico avviso di deposito del progetto al proprio Albo pretorio, nonché di far conoscere il parere di competenza sull’intervento, ai sensi dell’art. 16, c. 5, della L.R. n.11/2001;
- che il Servizio il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 22810 del 24/03/2014, a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 4/2014 ha richiesto l’invio di ulteriore documentazione progettuale in relazione all’impatto paesaggistico-ambientale dell’intervento di progetto;
- che Salento Cave S.r.l. ha provveduto, con nota del 31/03/2014, acquisita al prot. n. 25320 dello 02/04/2014, alla trasmissione di: a) relazione paesaggistica; b) relazione di compatibilità al PUTT; c) studio di impatto paesaggistico - ambientale e gli elaborati di cui agli allegati delle NTA del PUTT; d) copia della richiesta al Comune di Gallipoli di pubblicazione sull’Albo Pretorio dell’avviso del procedimento; e) copia della richiesta di pubblicazione sul BURP dell’avviso di deposito del progetto poi pubblicato sul B.U.R.P. n. 46 dello 03/04/2014;
- che il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 29936 del 16/04/2014, ha provveduto a comunicare l’avvio del procedimento, ai sensi dell’art.7 della L.241/1990, e a convocare per il giorno 27.05.2014 la prima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 11/2001;
- che il Comune di Gallipoli ha trasmesso a mezzo fax il verbale della Commissione Locale del Paesaggio del 21/05/2014 nel quale si esprime parere favorevole all’intervento (suddetto parere è stato

successivamente acquisito al prot. n. 41529 dello 03/04/2014);

- che in data 27/05/2014 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi indetta nell’ambito del procedimento e le cui risultanze sono qui di seguito integralmente riportate:  
*“Nell’ambito di procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione dell’impatto ambientale concernente progetto di “Realizzazione di parcheggio a carattere temporaneo stagionale (1018 posti auto) da destinare al pubblico, in conformità ad apposita convenzione da stipulare con il Comune di Gallipoli, presso la discoteca «Cave», sita in località «Li Monaci» a Gallipoli”, proposto da SALENTO CAVE S.r.L, alle ore 11,00 del giorno 27/05/2014, giusta nota d’indizione/convocazione n. 29936 del 16/04/2014, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, indetta, ai sensi dell’art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri sul progetto delle amministrazioni e/o enti aventi competenze in materia ambientale.*

*Sono presenti:*

- SALENTO CAVE S.r.l.: Sig. Stefano Schirosi, legale rappresentante; Ing. Schirosi Luca e Ing. Marco Fumarola, tecnici progettisti;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Dott.ssa Valeria Lezzi;
- ASL LECCE - AREA SUD: Dott.ssa Anna Maria Giaffreda;
- COMUNE DI GALLIPOLI: Arch. Livio Bleve;
- PROVINCIA DI LECCE - Servizio Pianificazione Territoriale: Ing. Fernando Moschettini, Ing. Roberto Perrone;
- PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Dott. Giorgio Piccinno; Ing. Roberto Aloisio.

*I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Piccinno, il quale dopo aver introdotto l’argomento all’ordine del giorno della Conferenza, procede a sintetica esposizione delle caratteristiche del contesto territoriale ed ambientale in cui l’opera di progetto andrà ed inserirsi.*

*Successivamente la parola è ceduta all’ing. Fumarola, al fine di una puntuale descrizione delle caratteristiche tecniche del progettato parcheggio stagionale, in termine di estensione delle superfici*

occupate, lavori di preparazione, infrastrutture logistiche e di supporto occorrenti, periodo di esercizio e quant'altro.

È evidenziato che le superfici da attrezzare a parcheggio temporaneo sono integrate all'interno di una cava dismessa, risalente agli anni '70. Le stesse sono contigue alla discoteca "Le Cave".

L'esercizio del parcheggio, che sarà operativo nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 15 settembre, coprirà l'intero arco giornaliero. La sua attività, infatti, è prevista al servizio sia della discoteca, sia dei vicini stabilimenti balneari. Per il collegamento di questi ultimi è previsto un servizio di bus navetta.

La rappresentante della ASL, dottoressa Giaffreda, constatata la assenza di servizi igienici per gli addetti al parcheggio, segnala la necessità che siano installati dei bagni chimici. Il Proponente, fa rilevare che il problema, circoscritto agli orari diurni di chiusura della discoteca, potrà essere superato facendo in modo che i servizi igienici della discoteca, comunque disponibili in orario notturno, siano utilizzabili anche in orario diurno. Lo stesso assume formale impegno a provvedere in tal senso.

La stessa dottoressa Giaffreda solleva il problema delle polveri generate dal transito dei veicoli su superfici in terra battuta.

L'ing. Fumarola replica che a tale scopo è a disposizione un sistema di idranti fissi ad acqua, con riserva alimentata con autobotte.

Gli intervenuti, condividono la raccomandazione della referente ASL, che le superfici siano mantenute costantemente umide, tramite due turni giornalieri d'irrorazione.

Ancora la rappresentante della ASL chiede che venga predisposto apposito ordine di servizio per il personale addetto al parcheggio, affinché vigili sull'eventuale rilascio accidentale di lubrificanti o di carburante.

I referenti del Servizio Pianificazione Territoriale evidenziano la compatibilità del progetto con le direttive e gli indirizzi del P.T.C.P..

Il delegato del Comune, arch. Blevé, afferma che la Relazione Tecnica Illustrativa dell'Ufficio Paesaggio del Comune di Gallipoli, recante data del 21/05/2014, già trasmessa alla Provincia, è da intendersi quale parere di competenza ex art. 16 della L.R. 11/2001. Peraltro il progetto ha già con-

seguito il favorevole parere preventivo della Commissione Locale per il Paesaggio.

Il dott. Piccinno sollecita il Comune a far avere copia della relata di pubblicazione dell'avviso del procedimento all'Albo pretorio, che l'arch. Blevé assume impegno a produrre.

La rappresentante di ARPA Puglia, dott.ssa Lezzi, evidenzia che l'Agenzia non ha ricevuto copia della Relazione geologica, idonea documentazione d'impatto acustico e attestazione che i corpi illuminanti sono conformi al vigente regolamento regionale in tema di contenimento inquinamento luminoso, si riserva di far avere il parere di competenza successivamente alla ricezione ed esame di quanto richiamato.

Il Proponente s'impegna a trasmettere ad ARPA Puglia quanto richiesto.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 12"

- che il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria con nota prot. n. 42777 dello 03/06/2014 ha trasmesso agli Enti competenti il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/05/2014;
- che ARPA Puglia - DAP Lecce, con nota prot. n. 32968 dell'11/06/2014, trasmessa a mezzo fax, ha richiesto documentazione tecnica integrativa;
- che il Comune di Gallipoli, con nota prot. n. 25309 dello 05/06/2014, acquisita al prot. n. 43934 del 11/06/2014, ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di che trattasi, dal 10/03/2014 al 24/04/2014;
- che il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 44407 del 12/06/2014, ha sollecitato la proponente Salento Cave S.r.l. a tempestivo riscontro della richiesta di ARPA Puglia;
- che la proponente ha provveduto al deposito della integrazione documentale con nota di trasmissione di data 23/06/2014, acquisita al prot. n. 47447 del 24/06/2014;
- che ARPA Puglia - DAP Lecce, a seguito della propria istruttoria tecnica, anche alla luce della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, in particolare in relazione al fattore ambientale rumore, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto (prot. n. 36156 del 27.06.2014 in atti al prot. n.49578 dello 01/07/2014);

**Considerato che il funzionario istruttore riferisce quanto di seguito.**

La verifica di assoggettabilità riguarda un "Pro-

getto di realizzazione di parcheggi di carattere temporaneo stagionale (1018 posti auto) da destinare al pubblico, in conformità ad apposita convenzione da stipulare con il comune di Gallipoli, presso la discoteca Cave”.

La procedura di verifica quindi si pone come specifico adempimento di legge giacché l'attività da svolgere è riconducibile a riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto b riportata nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06 e nell'allegato B punto B.3.c) della L.R. n. 11/2001.

Il sito in cui è prevista la realizzazione di parcheggio stagionale, con capacità di parcheggio pari a 1018 posti auto, è riportato in Catasto terreni del Comune di Gallipoli al Foglio 24, mappali 3, 138, 143, 426, 427 e 428. Dette superfici, per l'essere state in precedenza interessate da attività estrattiva, si trovano a quota ribassata rispetto al circostante piano di campagna. Le strutture costituenti la discoteca denominata “Cave” (poste all'interno della stessa area) sono invece riportate al Foglio 24, particella 387 del Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area attrezzata a parcheggio stagionale e suddivisa in tre distinti settori di parcheggio per veicoli leggeri.

Il primo settore, denominato “Settore A”, si estende per 13.525 mq e offre una capacità di parcheggio complessiva pari a 500 posti auto. Con riferimento agli estremi catastali sopra riportati, il settore in oggetto ricade all'interno del Foglio 24, particella 426 e, parzialmente, particella 138.

Il secondo settore del parcheggio, “Settore B”, si estende per 11.419 mq e presenta una capacità di parcheggio pari 348 posti auto e 175 posti per motocicli; tale settore ricade, per quanto concerne gli estremi catastali, nell'ambito del Foglio. 24, particelle 143, 3 e, parzialmente, 138.

Il terzo settore, “Settore C”, si estende per 5.684 mq ed ha capacità di parcheggio pari a 170 posti auto. Il terzo settore ricade interamente, per quanto riguarda gli aspetti catastali, all'interno della particella 428 del Foglio 24.

La realizzazione dei parcheggi provvisori, di uso pubblico, avverrà in conformità a convenzione apposita da stipulare con il Comune di Gallipoli, avendo il citato ente dichiarato l'intento di attuare anche per l'anno 2014 un programma/convenzione al fine di individuare alcune aree private da destinare al parcheggio di veicoli (servizi turistici). In tale

ambito trova applicazione l'utilizzo dell'area adiacente alla discoteca che, all'uopo predisposta e adeguata, può consentire il parcheggio diurno dei veicoli (servizi turistici) e nell'orario notturno garantire il corretto parcheggio degli avventori della discoteca “Cave”.

~~Sono a tal fine previsti n. 3 settori principali di parcheggio, così distinti:-~~

~~Settore A: 500 posti auto;-~~

~~Settore B: 348 posti auto + 175 posti motocicli;-~~

~~Settore C: 170 posti auto-~~

Tutti i settori saranno provvisti di:

- impianto di illuminazione;
- impianto idrico antincendio;
- segnaletica (sicurezza, turistica, prescrizione, etc.);
- personale apposito per il servizio di parcheggio.

Le aree destinate al parcheggio sono provviste di una viabilità interna di servizio (misto cava, ecc.) al fine di consentire il transito corretto dei veicoli.

La accessibilità, sia degli utenti, sia dei mezzi di soccorso o di pronto intervento, è garantita dalla strada comunale “Li Monaci”; la viabilità interna da detta strada comunale fino alla discoteca deve inoltre essere mantenuta costantemente libera e accessibile.

L'intervento non comporterà quindi alcuna alterazione della morfologia dei luoghi. Non ci sarà movimentazione di terra e l'area oggetto dell'intervento si presenta libera e sgombra da qualsivoglia tipologia di vegetazione nei settori “A” e “C” (terreno di fondo cava), mentre il terreno su cui insiste il settore “B” è interessato da sporadici attecchimenti erbacei non di pregio che si diradano spontaneamente durante la stagione estiva (e quindi durante la fase di effettivo esercizio dell'area). Sempre nello stesso settore sono presenti alcuni ulivi di piccolo-medio fusto, non utilizzati con finalità agricole; tali specie arboree non saranno in alcun modo interessate da interventi di rimozione o spostamento e la distribuzione dei veicoli sul terreno del settore “B” sarà ovviamente vincolata e subordinata al requisito del mantenimento delle specie arboree presenti nel sito.

Le specie arboree (ulivi presenti esclusivamente nel settore “B”) non saranno interessate da intervento atto a modificare la situazione dello stato di fatto precedente la realizzazione del progetto.

L'accesso ai vari settori del parcheggio avverrà

mediante il sistema di viabilità locale preesistente; non è prevista la realizzazione di ulteriori strade o collegamenti infrastrutturali. Non vi saranno opere di asfaltatura o comunque interventi di impermeabilizzazione del suolo in genere che possano configurarsi come modifiche sostanziali del preesistente regime di permeabilità del suolo ai fini dello smaltimento delle acque meteoriche. Gli unici interventi previsti a livello del suolo saranno tesi esclusivamente alla rimozione di eventuali asperità superficiali, rappresentate perlopiù da cumuli di detriti, al fine di consentire lo svolgimento in sicurezza del transito veicolare. Non saranno prodotte modifiche per quanto concerne la caratteristica di permeabilità del suolo e sul regime idrico superficiale preesistente.

Da progetto inoltre si prevede di adottare tutte quelle precauzioni necessarie al fine di limitare l'emissione di rumori e l'innalzarsi di polveri; al fine di allontanare i rifiuti giornalieri depositati nei contenitori previsti, sarà vietato l'utilizzo delle aree di terreno circostanti a quella interessata dal progetto. Saranno inoltre utilizzati elementi di segnaletica informativa e cartellonistica costituiti da materiali eco-compatibili a basso impatto paesaggistico.

Con riferimento al Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio) l'area ricade in ambito territoriale esteso (A.T.E.) "D" mentre relativamente agli ATD è interessata dal Vincolo ex lege 1497 e zone annesse a boschi. Riguardo suddetto aspetto e alla conformità del progetto all'adottato PPTR, la commissione del Paesaggio del Comune di Gallipoli, con verbale del 21 maggio 2014, si è espressa positivamente alla realizzazione del parcheggio.

Il lotto non ricade all'interno di perimetrazioni di pericolosità idraulica o geomorfologica del P.A.I., né all'interno di aree naturali protette nazionali o regionali, siti della Rete Natura 2000 e quant'altro.

Riguardo al traffico indotto e al conseguente eventuale impatto dal punto di vista delle emissioni, nello studio ambientale si riporta, che *l'incidenza può reputarsi di bassa entità sia nella fase di realizzazione che di esercizio, viste le caratteristiche del sito oggetto di intervento (posto al di sotto del piano di campagna circostante) e la quantità del traffico veicolare indotto in fase di esercizio percentualmente poco significativa rispetto al flusso veicolare*

complessivo nel periodo estivo.

Riguardo all'impatto dovuto al rumore indotto dal traffico veicolare, la proponente ha trasmesso Relazione di valutazione previsionale acustica, in seguito integrata su prescrizione di ARPA Puglia. Queste valutazioni sono state oggetto di verifica da parte dei tecnici ARPA, che, soprattutto su tale aspetto, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto (nota prot. n. 36156 del 27/06/2014).

Per quel che concerne le necessità idriche ai fini della bagnatura delle aree a viabilità e parcheggio, si prevede l'utilizzo di autobotti (approvvigionate da fonti autorizzate) che provvederanno ad alimentare il previsto sistema di abbattimento delle polveri con idranti fissi.

Il sito d'insediamento del parcheggio, all'interno del quale è già presente immobile destinato a discoteca denominata LE CAVE, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di particolare rilievo, essendo peraltro stato oggetto di notevole trasformazione a seguito dell'attività estrattiva svolta.

Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta, poiché già oggetto di trasformazione a seguito di attività estrattiva precedentemente svolta.

Lo studio ambientale presentato, anche alla luce delle valutazioni della Conferenza di Servizi, ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio del parcheggio in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata, il progetto d'impianto di recupero rifiuti è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, preso atto della qualità del contesto territoriale in cui è prevista la realizzazione del parcheggio temporaneo

stagionale, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, rappresentati dalla diffusione di polveri e dalle emissioni sonore dovute principalmente al traffico veicolare indotto, e ritenuto che l'esercizio dell'attività di parcheggio, peraltro limitata al periodo estivo e potenzialmente in grado di determinare un decremento del traffico veicolare nei tratti del territorio di Gallipoli in prossimità del litorale caratterizzati da particolari emergenze ambientali (aree perimetrare come aree SIC e aree Parco), non sia tale da comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene di poter escludere la proposta attività dalla procedura di V.I.A.

L'esclusione dalla procedura di V.I.A. ed il conseguente allestimento ed esercizio del parcheggio saranno comunque subordinati al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'esercizio dell'attività di parcheggio potrà essere svolta nel periodo 15 giugno-15 settembre;
  - il numero massimo di veicoli previsti dovrà essere pari a n. 1.018 posti auto. Di suddetto numero massimo dovrà essere fornita evidenza con specifico cartello posto all'ingresso riportante oltre al numero massimo di posti auto anche il layout del parcheggio così come approvato;
  - siano adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori. A tal proposito si pone l'obbligo di bagnare l'area a parcheggio due volte al giorno nel periodo diurno;
  - i servizi igienici della discoteca siano disponibili anche per gli addetti al parcheggio;
  - sia predisposta specifica procedura operativa che definisca le modalità di intervento e gestione delle emergenze (incendio, rilascio di sostanze inquinanti sul terreno, ecc.);
  - i rifiuti eventualmente depositati nell'area dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.152/06. A tal proposito si pone l'obbligo, anche al fine di limitare eventuali emissioni maleodoranti, di allontanare giornalmente i rifiuti prodotti e depositati in specifici contenitori (tali da garantire la differenziazione dei rifiuti) da posizionare a cura del proponente all'interno dell'area e debitamente segnalati;
  - nell'area potrà essere permesso il semplice parcheggio temporaneo di caravan e camper e all'ingresso dovrà essere apposto specifico cartello indicante il divieto per i suddetti mezzi di utilizzo
- di stabilizzatori, cunei di livellamento ed altri apprestamenti che ne rendano stabile la permanenza all'interno;
  - ai fini della realizzazione delle aree destinate a parcheggio e alla posa di eventuali strutture di carattere precario non dovrà essere effettuato alcun intervento su eventuali essenze vegetali arbustive ed arboree sottoposti a tutela presenti all'interno del lotto;
  - l'illuminazione esterna dovrà rispondere alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. n. 13/06, in modo da non arrecare disturbo alla fauna; non è comunque consentito installare o utilizzare dispositivi d'illuminazione esterna ad alta potenza;
  - le opere accessorie, da porre in opera in aree prive di vegetazione arbustiva dovranno essere completamente smontate al termine della stagione estiva, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
  - è fatto assoluto divieto di effettuare opere di movimentazione terra che alterino in modo irreversibile la morfologia del sito;
  - nell'area dovranno essere presenti idonei estintori nel rispetto di quanto previsto dalla normativa antincendio;
  - la cartellonistica eventualmente da porre in opera dovrà essere realizzata con materiali eco-compatibili a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. n. 23/07;
  - sia eseguito monitoraggio nelle reali condizioni di esercizio delle emissioni acustiche prodotte in contemporanea dalla discoteca Cave e dall'attività di parcheggio, nelle condizioni di massimo disturbo avendo cura di effettuare le misure fonometriche:
    - a. in ambiente esterno nei punti più significativi dell'area perimetrale esterna all'area di interesse
    - b. in ambiente abitativo presso le abitazioni potenzialmente più disturbate (valori limite differenziali di immissione ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14.11.1997);
  - le risultanze di suddette indagini fonometriche saranno trasmesse ad ARPA Puglia - DAP Lecce, al Comune di Gallipoli e al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
  - si provveda alla piantumazione, nei mesi autunnali-invernali, lungo il perimetro del lotto, di essenze arbustive ed arboree tipiche dell'ecosistema;

stema locale, quali leccio, corbezzolo, mirto, lentisco, ecc.. Di suddetta piantumazione dovrà essere fornita evidenza al competente ufficio comunale prima dell'esercizio nel corso della successiva stagione estiva.

**Preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1. affissione all'Albo Pretorio comunale di Gallipoli dell'avviso relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità del progetto, dal 10/03/2014 al 24/04/2014;
  2. pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. B.U.R.P. n. 46 dello 03/04/2014; senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenute in data 27/05/2014 e dei pareri positivi espressi dagli Enti interessati;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'attività di parcheggio in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:**

**DETERMINA**

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il *"Progetto di realizzazione di parcheggio a carattere temporaneo stagionale (1018 posti auto) da destinare al pubblico, in conformità ad apposita convenzione da stipulare con il Comune di Gallipoli, presso la discoteca Cave"*, proposto da SALENTO CAVE S.r.l. su appezzamento individuato in C.T. del Comune di Gallipoli al Foglio 24, map-

pali 3, 138, 143, 426, 427 e 428, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- l'esclusione dalla procedura di V.I.A. ed il conseguente allestimento ed esercizio del parcheggio saranno comunque subordinati al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - l'esercizio dell'attività di parcheggio potrà essere svolta nel periodo 15 giugno-15 settembre;
  - il numero massimo di veicoli previsti dovrà essere pari a n. 1.018 posti auto. Di suddetto numero massimo dovrà essere fornita evidenza con specifico cartello posto all'ingresso riportante oltre al numero massimo di posti auto anche il layout del parcheggio così come approvato;
  - siano adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori. A tal proposito si pone l'obbligo di bagnare l'area a parcheggio due volte al giorno nel periodo diurno;
  - i servizi igienici della discoteca siano disponibili anche per gli addetti al parcheggio;
  - sia predisposta specifica procedura operativa che definisca le modalità di intervento e gestione delle emergenze (incendio, rilascio di sostanze inquinanti sul terreno, ecc.);
  - i rifiuti eventualmente depositati nell'area dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.152/06. A tal proposito si pone l'obbligo, anche al fine di limitare eventuali emissioni maleodoranti, di allontanare giornalmente i rifiuti prodotti e depositati in specifici contenitori (tali da garantire al differenziazione dei rifiuti) da posizionare a cura del proponente all'interno dell'area e debitamente segnalati;
  - nell'area potrà essere permesso il semplice parcheggio temporaneo di caravan e camper e all'ingresso dovrà essere apposto specifico cartello indicante il divieto per i suddetti mezzi di utilizzo di stabilizzatori, cunei di livellamento ed altri apprestamenti che ne rendano stabile la permanenza all'interno;
  - ai fini della realizzazione delle aree destinate a

parcheggio e alla posa di eventuali strutture di carattere precario non dovrà essere effettuato alcun intervento su eventuali essenze vegetali arbustive ed arboree sottoposti a tutela presenti all'interno del lotto;

- l'illuminazione esterna dovrà rispondere alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. n. 13/06, in modo da non arrecare disturbo alla fauna; non è comunque consentito installare o utilizzare dispositivi d'illuminazione esterna ad alta potenza;
- le opere accessorie, da porre in opera in aree prive di vegetazione arbustiva dovranno essere completamente smontate al termine della stagione estiva, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
- è fatto assoluto divieto di effettuare opere di movimentazione terra che alterino in modo irreversibile la morfologia del sito;
- nell'area dovranno essere presenti idonei estintori nel rispetto di quanto previsto dalla normativa antincendio;
- la cartellonistica eventualmente da porre in opera dovrà essere realizzata con materiali eco-compatibili a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. n. 23/07;
- sia eseguito monitoraggio nelle reali condizioni di esercizio delle emissioni acustiche prodotte in contemporanea dalla discoteca Cave e dall'attività di parcheggio, nelle condizioni di massimo disturbo avendo cura di effettuare le misure fonometriche:
- in ambiente esterno nei punti più significativi dell'area perimetrale esterna all'area di interesse
- in ambiente abitativo presso le abitazioni potenzialmente più disturbate (valori limite differenziali di immissione ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14.11.1997);
- le risultanze di suddette indagini fonometriche saranno trasmesse ad ARPA Puglia - DAP Lecce, al Comune di Gallipoli e al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
- si provveda alla piantumazione, nei mesi autunnali-invernali, lungo il perimetro del lotto, di essenze arbustive ed arboree tipiche dell'ecosistema locale, quali leccio, corbezzolo, mirto, lentisco, ecc.. Di suddetta piantumazione dovrà essere fornita evidenza al competente ufficio

comunale prima dell'esercizio nel corso della successiva stagione estiva;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'attività di parcheggio;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata SALENTO CAVE S.r.l., con sede legale in Gallipoli, alla Contrada Monaci 1;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Gallipoli - Unità Operativa n. 10;
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
  - ASL LECCE - Area Sud Maglie;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

SOCIETA' ENEL

**Autorizzazione a costruire. Pratica n. 485040.**

**L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi**

*RENDE NOTO*

che con istanza del 27/06/14, prot. n. 39738 dell'1/07/2014, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ha ottenuto il rilascio del Decreto di Imposizione di Servitù, con Determinazione Urgente dell'Indennità Provvisoria, Prot. n.

33/V del 14-LUG\_2014 e che si allega alla presente, del seguente impianto:

**Ostuni - costruzione di linea elettrica BT in cavo aereo per potenziamento rete e nuova fornitura di energia elettrica al cliente sig. Morris Nicholas in c/da Rapidacioccia - codice POD IT001E719127509 [Pratica ENEL n°485040\_TU\_PU]**

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 193 p.lle nn. 64 e 300 del Comune di Ostuni.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'  
Un Procuratore



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
 Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti  
 UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
 \*\*\*\*\*

Prot. n°

33/V

Brindisi, li

14 LUG 2014

**DECRETO**

**DI IMPOSIZIONE DI SERVITU', CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA'  
 PROVVISORIA, SUI TERRENI NECESSARI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UNA LINEA  
 ELETTRICA**

**OGGETTO:** Imposizione servitù per Costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per fornire e.e. al sig. MORRIS Nicholas - C.da Rapidacioccia - Comune di OSTUNI

**Prat. ENEL n° 485040 TU PU**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** l'istanza dell'ENEL Distribuzione S.p.A.- Unità Territoriale Rete Puglia e Basilicata-Zona BRINDISI, nel seguito ENEL, del 27/06/14, prot. n. 39738 dell'1/7/2014, corredata dal relativo piano particellare relativo, intesa ad ottenere:

- **L'IMPOSIZIONE DELLA SERVITU' PER LE AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI CUI IN OGGETTO, CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIO ;**

**VISTA** la legge n° 142/90 e la n° 127/97 con le quali, per lo snellimento delle procedure amministrative, è stata demandata ai Dirigenti dei settori la firma degli atti;

**VISTO** il Capo IV° del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi che disciplina le competenze dei Dirigenti dei Servizi, approvato dalla G.P. il 22/08/98 con delibera n° 601 modificata dalla G.P. con provvedimento n° 363 del 10/12/02;

**VISTO** il provvedimento di nomina con il quale il Segretario Generale, esecutivo ai sensi di legge, ha delegato lo scrivente ad esercire le funzioni di Dirigente del Servizio Viabilità Mobilità e Trasporti

**ATTESA**, pertanto, la propria esclusiva competenza;

**VISTO** il D.P.R. n. 616 del 24.7.77 col quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative esercitate dagli Organi Centrali e periferici dello Stato in materia di opere concernenti le linee elettriche relative agli impianti fino a 150.000 volt;

**RILEVATO**, altresì, che tali funzioni, con D. Lgs. N. 96 del 30.3.99, art. 36 lett. A, sono state trasferite alle Province;

**VISTO** il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775 del 11.12.1933;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 24/V del 17/04/14 con la quale per detta opera era stata già rilasciata:

- a) l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica secondo il progetto presentato;
- b) dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto medesimo; secondo quanto richiesto con domanda inoltrata dalla stessa Enel Distribuzione- S.p.A. Direzione Puglia e Basilicata - Esercizio di Brindisi in data 15/10/12 prot. n. 55247;

**VISTO** il D.P.R. 327/2001;

**VISTA** la L.R. n. 25/08

**VISTA** la legge Regione Puglia n. 3 del 22/02/05;

**VERIFICATO** che ai sensi dell'art. 120 del T.U. 1775/33 il richiedente ha ottenuto i necessari nulla-osta e/o autorizzazioni degli Enti interessati;

**RITENUTO** che il richiedente, con la citata istanza, si è obbligato ad accettare le condizioni imposte nell'emananda autorizzazione;

**CONSIDERATA** la finalità pubblica dell'opera da eseguire;

#### **DECRETA:**

##### **Art. 1**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

##### **Art. 2**

E' dichiarata la pubblica utilità dell'opera ed è disposta a favore l'**ENEL Distribuzione S.p.A. - P.I. 05779711000 - Via Ombrone, 2- ROMA**, la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto sugli immobili riportati sull'allegato grafico, facente parte integrante del presente decreto limitatamente alla fascia indicata in colore rosso, per la costruzione di un elettrodotto, su palo, inamovibile.

##### **Art. 3**

L'indennità provvisoria di asservimento coattivo in via d'urgenza è stabilita secondo le indicazioni riportate sul Piano Particellare allegato a presente decreto, del quale costituisce parte integrante;

##### **Art. 4**

La servitù di elettrodotto inamovibile, costituita con il presente atto riconosce a carico dei fondi descritti nella planimetria allegata, a favore della **ENEL Distribuzione S.p.A.** la possibilità di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale, o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione della linea elettrica per compiere i relativi lavori;
- deramificare od abbattere, anche senza preavviso, le piante che, nell'ambito della zona asservita possano pregiudicare il regolare esercizio e la sicurezza della linea elettrica; modificare la tensione dell'elettrodotto fino a una tensione non superiore a 150 KV.

Sono estinti tutti i diritti reali o personali gravanti sulle aree interessate incompatibili con i diritti di servitù rivenienti dagli effetti del presente decreto.

La ditta proprietaria potrà usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza della linea elettrica e servitù inerente, con espresso obbligo di non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù e della linea stessa.

E' posto a carico di **ENEL Distribuzione S.p.A.** l'obbligo di liquidare, agli aventi diritto, a lavori ultimati, i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto;

Restano a carico dei proprietari del fondo servente i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

##### **Art. 5**

**ENEL Distribuzione S.p.A.** provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto ai proprietari ed agli eventuali possessori unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Tale esecuzione avrà luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni. La notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso. **ENEL Distribuzione S.p.A.** darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo la modalità ed i termini di cui all'art. 24 del d.P.R. 327/01. Per la stesura dei verbali di consistenza e presa in possesso **ENEL Distribuzione S.p.A.** incaricherà tecnici del proprio organico;

La notifica del presente decreto può aver luogo contestualmente alla sua esecuzione. La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto ex art. 23 1° comma lett. f) del d.P.R. 327/01.

**Art. 6**

All'atto della effettiva occupazione degli immobili i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione nel possesso, lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione nel possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza ed il Verbale di Immissione nel Possesso dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della **ENEL Distribuzione S.p.A.** Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

**Art. 7**

I proprietari delle aree asservite, entro 30 gg. dalla immissione in possesso, devono comunicare alla **ENEL Distribuzione S.p.A. – SEDE DI BRINDISI – Viale Commenda** e per conoscenza alla **PROVINCIA DI BRINDISI – Ufficio Viabilità, Mobilità e Trasporti, via De Leo, 2 – 72100 BRINDISI** – se condividono l'indennità calcolata, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Qualora i proprietari asservendi accettino l'indennità di cui sopra, sono tenuti a depositare presso i suddetti Uffici di **ENEL Distribuzione S.p.A.** entro i successivi sessanta giorni documentazione comprovante, la piena e libera proprietà del bene.

**Art. 8**

Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto può, entro 30 gg. dalla immissione in possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti – nei modi e nei tempi previsti – attivare la procedura prevista dall'art. 21 del d.P.R. 327/01. In caso di non attivazione della procedura prevista dall'art. 21 la società **ENEL Distribuzione S.p.A.**, quale soggetto incaricato dalla provincia di Brindisi, richiederà, la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri, inviando copia di tutta la documentazione all'Ufficio dello scrivente.

**Art. 9**

Il beneficiario della procedura provvederà, senza indugio, a sue cure e spese ex art. 23 IV comma d.P.R. 327/01 a tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto e gli altri adempimenti di legge.

**Art. 10**

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex art. 23, V comma, d.P.R. 327/01. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità entro 30 gg. successivi dalla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni anche per il terzo, l'indennità resta fissa e inamovibile.

**Art. 11**

E' nominato Responsabile del Procedimento il geom. Pietro DE MILITO dipendente del Servizio Viabilità Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi

**Art. 12**

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

**DICHIARAZIONE**

Il presente provvedimento è stato redatto in conformità agli atti depositati presso gli uffici del Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti e nel rispetto della legislazione statale e regionale vigente

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIM.  
(Geom. Pietro DE MILITO)

IL DIRIGENTE  
(Dott. Ing. Vito INGLETTI)

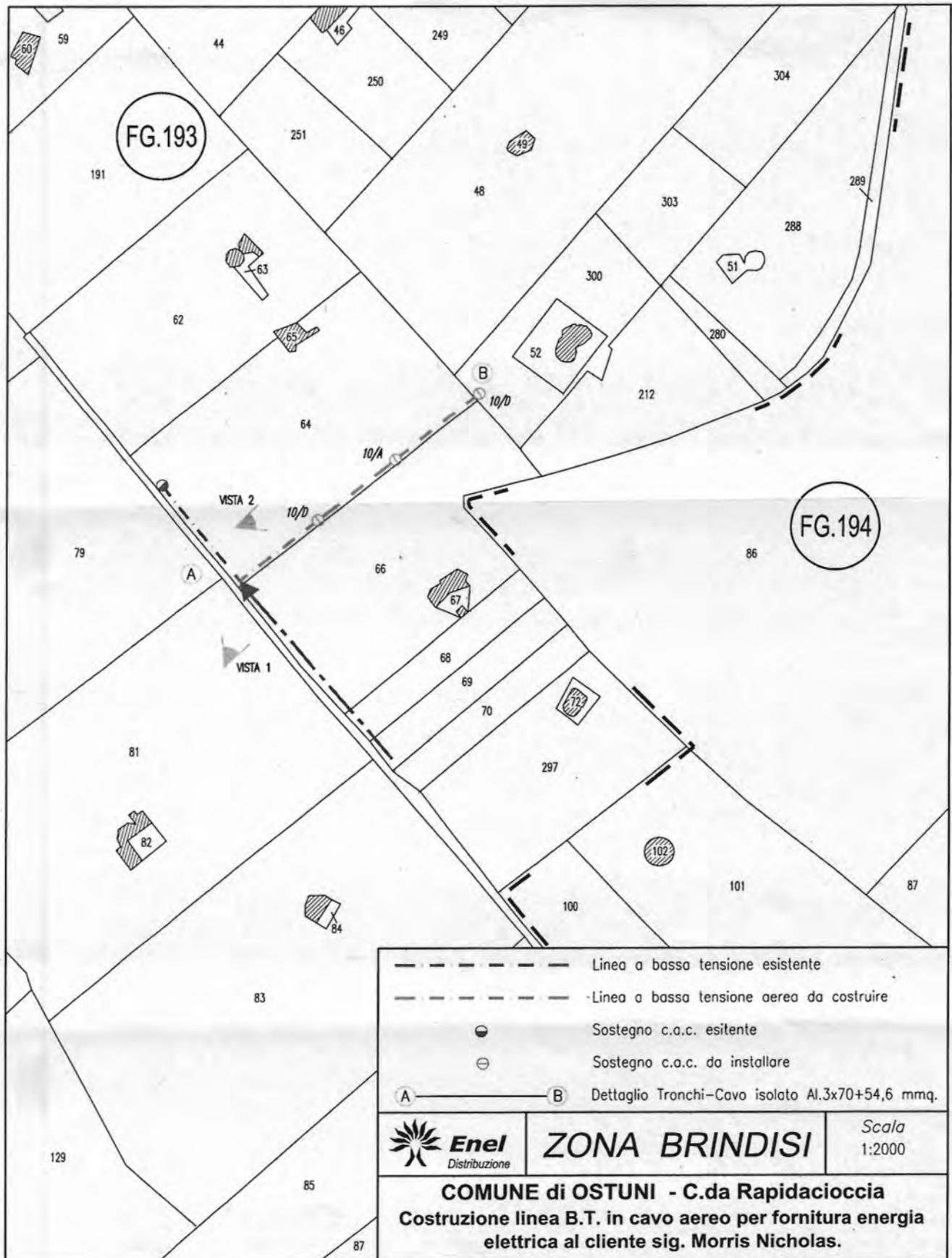
Foglio N. 1

**ELENCO DITTE**

COMUNE DI OSTUNI

REGIONE AGRARIA N° 1

N. d'ordine	DITTA	Comune	Foglio	Particella	Coltura e Classe	Percorrenza ml.	Fascia ml.	N. Sostegni	Servizi Euro
1	<b>HORTON JILIAN GRAHAM</b> nato il 29/01/1946 in Gran Bretagna	OSTUNI	193	64	Uliveto	115,00	3,00	2	€ 195,41
	<b>HORTON PETER ALAN</b> nato il 26/08/1943 in Gran Bretagna								
2	<b>O MAHONEY FIONA ISABELLA</b> nata il 25/05/1955 in Gran Bretagna	OSTUNI	193	300	Uliveto	5,00	3,00	1	€ 26,43



## SOCIETA' ENEL

**Autorizzazione a costruire.**

La società ENEL Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata, con sede in via Tenente Casale, 39, Bari - rende noto che, con nota n. Enel-Dis-31/07/2014 - 0682967, ha chiesto, ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n° 25 del 09.10.08, alla Provincia di Bari l'autorizzazione alla costruzione di un impianto costituito da un collegamento in cavo AT della lunghezza di circa 1,3 km. dalla CP denominata "Rutigliano" allo stabilimento di proprietà Divella; da un nuovo stallo linea AT a 150 kV in componente ibrido AT presso la CP Rutigliano, per la connessione all'esistente linea AT "Turi"; da un nuovo stallo linea AT a 150 kV in componente ibrido AT presso la CP Rutigliano, per la connessione alla nuova linea AT "Divella"; da un nuovo elemento sezionabile di sbarra AT a 150 kV in componente ibrido AT presso la CP "Rutigliano", per la riconnessione all'esistente montante AT "R-1"; dalla ritesatura del raccordo aereo AT dalla CP alla linea AT denominata "Turi".

Le suddette opere sono da realizzarsi nel comune di Rutigliano (BA) ed interesseranno la SP 84 e le seguenti particelle catastali:

foglio	p.lla
18	317
7	54
8	343-352-214-129-119-319-212
19	5-6-15-257-21-20-335-336-39-270-62 221-150-59-148

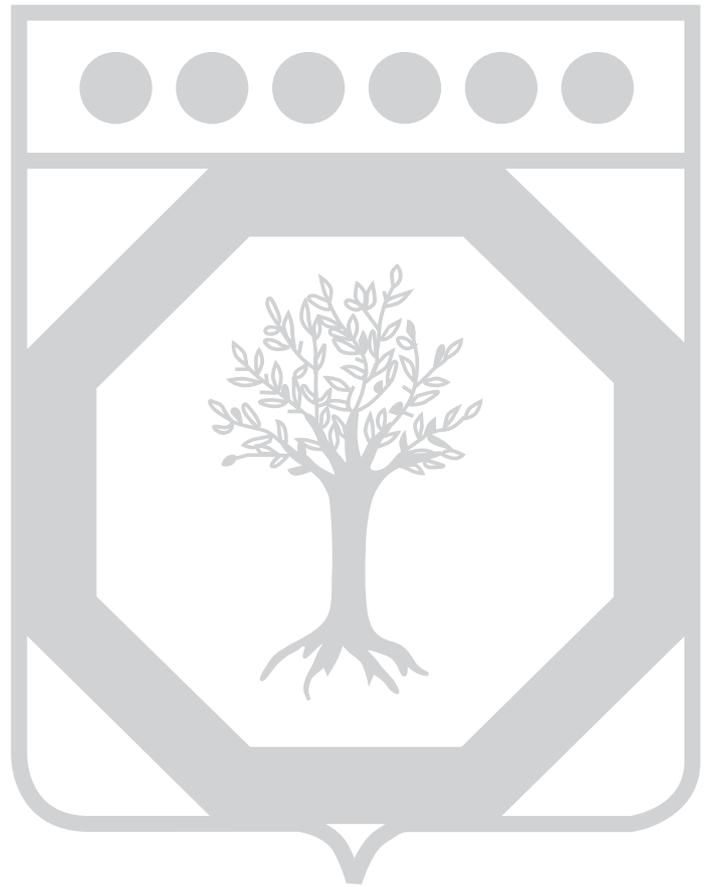
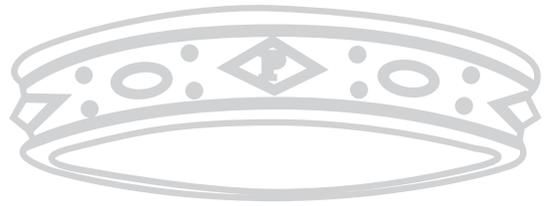
Gli elaborati di che trattasi sono disponibili presso la provincia di Bari e presso il comune di Rutigliano, eventuali osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati potranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a:

- Provincia di Bari - C.so Sonnino 85 - 70121 Bari;
- Comune di Rutigliano - p.zza Kennedy - 70018 Rutigliano.

## SOCIETA' SPIRIT

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La SPIRIT s.r.l. con sede in Torremaggiore (FG) dà avviso di aver depositato presso il Comune di San Severo -Ufficio Tecnico -, la Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - Via Telesforo n. 25, Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro del Comune di San Severo, potenza prevista di 121,5 MW, denominato "San Severo", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di San Severo (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - via Telesforo n. 25, Foggia.



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza